



**COLLEGIO S. ANTONIO  
BUSNAGO**

**Piano Triennale  
Offerta Formativa**

**2022-2025**

Il Venerabile  
**MONS. VITTORE SCHEPPERS**  
Fondatore della Congregazione dei Fratelli  
di Nostra Signora della Misericordia  
(Malines 25 aprile 1802 - 7 marzo 1877)



COLLEGIO istituto scolastico  
paritario

# SANT'ANTONIO

diretto dai Fratelli di Nostra Signora della Misericordia

20874 BUSNAGO (MB), via A. Manzoni, 13

tel. 039.682.01.80 - fax 039.609.54.03

[www.collegiosantantonio.com](http://www.collegiosantantonio.com)

e-mail: [segreteria@collegiosantantonio.com](mailto:segreteria@collegiosantantonio.com)

SCUOLA DELL'INFANZIA  
SCUOLA PRIMARIA  
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
LICEO SCIENTIFICO tradizionale  
LICEO SCIENTIFICO opzione scienze applicate  
PARITARI



**TRIENNIO 2022-2025**

(delibera Consiglio di Istituto del 30-01-2023)



## IL LOGO DEL COLLEGIO SANT'ANTONIO

Il logo rappresenta uno **scudo** stilizzato

Il **cuore** indica un ambiente protetto e affettivamente caldo, come può esserlo un ambiente familiare; rappresenta inoltre l'amore, la passione che caratterizza una vera missione educativa.

La parte in basso, la punta dello scudo, ricorda **un libro aperto**, la cultura aperta alla vita. L'istruzione che può aiutare a volare alto (come i colori **azzurro e blu** vogliono suggerire).

L'angolo **verde** in alto a sinistra richiama lo spazio aperto, il divertimento, la preoccupazione per il creato.

Infine, ma non per ultima, **la croce** che si può intuire nello spazio bianco centrale, insieme al cuore, ci ricorda la centralità della fede e, nello specifico, la Misericordia di Dio.

Attraverso il logo si vogliono così richiamare i valori fondamentali del Collegio S. Antonio: la cura di un ambiente familiare, la centralità del messaggio cristiano e la cultura. Il tutto collocato in un contesto **«verde»**, gli ampi spazi all'aperto di cui l'Istituto dispone come veri luoghi di crescita e di relazione, segno di attenzione alle necessità dei ragazzi e dei bambini al loro sviluppo completo.

*In copertina:*

Mosaico sulla scala di ingresso alla Scuola Primaria

*Sul retro, in ultima pagina:*

alcuni flash di attività e recapiti email per contatti informativi

# Sommario

5	Lettera aperta <i>Lettera del Gestore, Fratel Piercarlo Messi</i>
7	UN PO' DI STORIA
10	Alcune istantanee del Collegio oggi
12	Organigramma del Collegio
13	Organigramma della Scuola dell'Infanzia
14	Organigramma della Scuola Primaria
15	Organigramma della Scuola Secondaria di I grado
16	Organigramma dei Licei Scientifico tradizionale e Scienze applicate
17	PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO
18	La tradizione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia
19	Valori, Missione e Principi
21	Obiettivi generali del processo educativo
21	La Scuola dell'Infanzia
23	La Scuola Primaria
24	La Scuola Secondaria di I grado
24	Il Liceo Scientifico tradizionale e Scienze applicate
25	Il ruolo delle famiglie
25	Il ruolo degli insegnanti
25	Il ruolo degli studenti
26	Contratto formativo
27	PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
28	Progetto "Educazione alla Fede"
32	Contesto socio-ambientale e analisi dei bisogni
33	Attività significative
36	L'edificio scolastico
37	Risorse esterne
38	Regolarità del servizio
38	Regolamento interno
48	Organi collegiali, decisionali, operativi
52	Servizi amministrativi
55	Organizzazione della Scuola dell'Infanzia
58	Estratto dalla progettazione della Scuola Primaria
62	Estratto dalla progettazione della Scuola Secondaria di I grado
69	Estratto dalla progettazione del Liceo Scientifico tradizionale e Scienze applicate
83	Educazione Civica
101	SCUOLA INCLUSIVA E ACCOGLIENTE
102	CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ
104	ALLEGATI

## LETTERA APERTA

### *Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?*

In primo luogo è l'identità della scuola; è quello che offriamo alle famiglie che decideranno di avvalersi della nostra offerta formativa. È la sintesi dei valori in cui crediamo e che nel corso degli anni abbiamo cercato di incarnare in obiettivi, attività, iniziative, progetti e tutto quello che anima la vita della scuola.

Secondariamente è uno strumento nelle mani di chi lavora nel nostro Collegio, perché sia riferimento e confronto continuo per tutti al fine di potersi muovere sulla base di radici comuni e di finalità condivise senza perdere mai il riferimento che ci unisce nelle molteplici attività che caratterizzano il quotidiano della scuola. Non solo una questione puramente tecnica dettata dalla legge (n. 107 del 2015 per l'esattezza), ma la sintesi del lavoro che facciamo nel Collegio S. Antonio sulla base dei valori in cui crediamo.

A partire dalla centralità del messaggio cristiano e tenendo come punto di riferimento le persone degli alunni, con il contributo di diverse componenti, fin dal 1930, abbiamo cominciato a costruire un'offerta che potesse educare i giovani sull'esempio della persona di Gesù. Quello che leggerete non è solo l'azione di questi ultimi giorni per adempiere un dovere di legge, ma lo sforzo corale di diverse persone, religiosi e laici, che per più di novant'anni di storia hanno cercato di "educare alla vita buona del Vangelo" in ascolto delle esigenze del territorio e delle persone che lo popolano. Un percorso sempre perfettibile, perché sebbene il Vangelo sia rimasto lo stesso da duemila anni, la realtà che ci circonda è cambiata notevolmente e ci ha portato sempre nuovi interrogativi e nuovi stimoli per crescere.

In conclusione mi piace citare un passo di un documento della Congregazione per l'Educazione Cattolica che ci invita a non perder di vista che rimane la persona il sovrano dell'educazione: "Oggi c'è una particolare attenzione a verificare i risultati dei percorsi di apprendimento degli studenti. Le indagini internazionali stilano classifiche, comparano i paesi. L'opinione pubblica è sensibile a questi messaggi. La trasparenza dei risultati, l'abitudine alla rendicontazione sociale, la spinta al miglioramento degli standard raggiunti sono aspetti che denotano la tendenza verso l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa. Tuttavia è importante non perdere di vista un aspetto fondamentale dell'educazione, che è dato dal rispetto dei tempi delle persone e dalla consapevolezza che i veri cambiamenti richiedono durate non brevi. L'educazione vive la metafora del buon seminatore che si preoccupa di seminare, non sempre con la possibilità di vedere i risultati del suo operare. Educare è agire con speranza e con fiducia. L'azione educativa e l'insegnamento devono preoccuparsi di migliorarsi continuamente e di verificare l'efficacia degli strumenti, ma nella consapevolezza di non poter vedere né constatare tutti i risultati desiderati." ("Educare oggi e domani. Una passione che si rinnova", 2014).

Buona lettura



## CERTIFICATO SISTEMA QUALITA'

Certificato No 180006 RIC

Si attesta che  
IL SISTEMA QUALITÀ DI

**CASA RELIGIOSA S. ANTONIO DA PADOVA F.D.M.  
COLLEGIO S. ANTONIO  
VIA ALESSANDRO MANZONI, 13 - 20874 BUSNAGO (MB)**

È CONFORME AI REQUISITI DELLA NORMATIVA

**UNI EN ISO 9001:2015 (ISO 9001:2015)**

Questa certificazione è valida per il seguente campo applicativo :

**Progettazione ed erogazione dei servizi scolastici per l'infanzia, Scuola Primaria,  
Scuola Secondaria di Primo Grado e di Secondo Grado.  
Progettazione, gestione ed erogazione dei servizi educativi per l'istruzione e per  
l'orientamento relativi alla scuola secondaria di primo e di secondo grado.**

Per eventuali esclusioni si fa riferimento al Manuale della Qualità

Emissione  
Luogo e data  
Roma, 14 giugno 2021

Prima emissione  
Data  
18 giugno 2003

Scadenza  
data  
17 giugno 2024

per l'Organismo di Certificazione  
Agiqualitas S.r.l.

Il Direttore  
Giorgio Capoccia

per l'Organismo di Certificazione  
Agiqualitas S.r.l.

Il Presidente  
Francesco Ciccimarra



Settore EA: 37 - 38

SGQ N. 085° A

CERT CONF ISO 9001:2015 REV 12 13/01/2016

MEMBRO DEGLI ACCORDI DI MUTUO RICONOSCIMENTO EA, IAF E ILAC  
SIGNATORY OF EA, IAF AND ILAC MUTUAL RECOGNITION AGREEMENTS

La validità del presente Certificato è subordinata a sorveglianza periodica ogni dodici mesi ed al riesame completo del sistema con periodicità triennale

AGIQUALITAS s.r.l.  
Via Vincenzo Bellini, 10 00198 ROMA  
Telef. 06-85457301; Fax 06-85457311  
Web: [www.agiqualitas.it](http://www.agiqualitas.it) e-mail: [segreteria@agiqualitas.it](mailto:segreteria@agiqualitas.it)

## Un po' di storia

La Scuola “Collegio S. Antonio” è stata fondata ed è diretta dalla Congregazione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia, ente morale senza fini di lucro, riconosciuto dalla Chiesa Cattolica e dallo Stato Italiano.

La sua fondazione risale al 1929, quando la Congregazione acquistò a Busnago la fatiscante villa dei conti Radice-Scotti con l'intenzione di aprirvi una scuola agraria, visto che questo sembrava un bisogno del territorio. Subito però apparve più urgente la necessità di dare un sostegno scolastico ai figli dei poveri affittuari ed operai del paese, i quali tendevano a disertare la scuola comunale, per soddisfare le esigenze della famiglia.

Si legge nelle cronache del tempo: “Nonostante l'anno scolastico fosse già avanzato, il primo direttore Fr. Stanislao ha subito dato inizio ad una scuola diurna ed una serale con promettente successo”.

Era il **15 gennaio del 1930**; questa può essere presa come data ufficiale di nascita del Collegio. In quell'occasione infatti la casa fu posta sotto la protezione di Sant'Antonio da Padova. Mai scelta fu più azzeccata, viste tutte le volte che, nella non facile storia del Collegio, “il santo dei miracoli” dovette rimboccarsi le maniche.

A partire da allora, in un ambiente come la bassa Brianza per anni e anni terra di braccianti agricoli ed operai disagiati, il Collegio è stato uno dei pochi centri educativi efficienti, divenendo via via scuola elementare, media e biennio tecnico, sostituito successivamente da un corso completo di liceo scientifico e negli ultimi anni dal liceo delle scienze applicate.

Nel 1935, per rispondere alle esigenze educative degli alunni, che ormai non venivano più solo da Busnago ma anche dai Comuni limitrofi, accanto alla scuola si aprì il convitto, dove i ragazzi potevano studiare e vivere, risiedendo nella stessa struttura giorno e notte. Era un duro sacrificio per famiglie, educatori ed alunni, ma necessario perché nella maggior parte dei paesi mancava la scuola media e, spesso, le stesse scuole elementari erano di ben povero livello.

Per quarant'anni è durata la fase del Collegio-convitto, che ebbe il momento più alto quando, nel decennio 1960-1970, in seguito ad un accordo tra i Superiori ed il Comando Generale dei Carabinieri, a Busnago vennero a vivere ed a studiare anche una sessantina di orfani di carabinieri, morti nell'adempimento del loro servizio. Visto che erano di regioni lontanissime e per lo più di modeste condizioni, rimanevano con i Fratelli in Collegio per quasi tutto l'anno. Per loro il Collegio diventò la seconda casa ..., che ventata di vita nuova, che problematiche e che fermenti d'iniziative nel microcosmo del S. Antonio!

Questa stagione, ardua ma indimenticabile, si chiuse negli anni Settanta, quando prevalse fra gli educatori l'idea che ormai i collegi avessero esaurito la loro funzione. Non si vedeva più la necessità che i ragazzi facessero il sacrificio di vivere tanto tempo lontani da casa, ora che le scuole medie erano sorte in tutti i Comuni.

Anche gli orfani dei Carabinieri poterono tornare agli affetti delle loro case, visto che l'Arma concedeva un adeguato contributo alle famiglie.

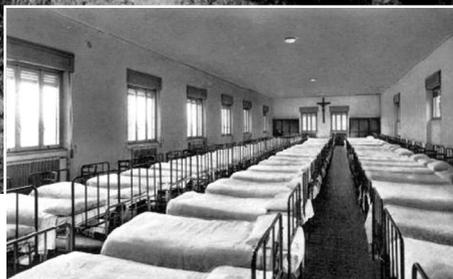
Grandi trasformazioni andarono, quindi, realizzandosi nel Collegio: sparirono i dormitori e si moltiplicarono le classi e i laboratori. Fu il periodo in cui la flottiglia degli inconfondibili pulman del Collegio, in giro nei paesi per prendere e riportare gli alunni, cominciò a crescere in consistenza. Non più collegio-convitto, quindi, ma scuola. Tuttavia il nome “collegio”, che racchiudeva tanta parte della nostra storia, forse la più entusiasmante, non fu cancellato, per mantenere l'idea di “convivenza”, implicita nel nome.

Di fatto, anche ai nostri tempi, la maggior parte degli alunni continua a passare una media di otto ore giornaliere in collegio, saggiamente distribuite tra scuola, sport, studio, ricreazione e tutte le altre attività d'una costruttiva convivenza. Questa è la nuova funzione che il territorio chiede all'Istituto. Negli ultimi anni, infatti, la laboriosità della gente di Brianza è stata ripagata da uno sviluppo e da un discreto benessere, a volte a scapito della vita familiare, che vede impegnati nel lavoro ambedue i genitori.

Così il Collegio è divenuto per molti alunni "seconda casa", dove la vita è certo più austera, più regolata, più essenziale di quella della "prima casa", ma non meno ricca di stimoli educativi e di valori autentici.

È naturale che anche questa "seconda casa" abbia seguito il progresso del territorio. I cinque alunni del 1930 sono diventati ora più di settecento. Attorno al nucleo della fatiscente "casona" signorile, si estende un complesso edificato di quasi 6.000 metri con aule spaziose, laboratori, mense, sale di ricreazione, palestre, teatro, cappella ..., il tutto armonicamente disposto in un'area di circa cinque ettari, attrezzata a parchi, campi da gioco, piste sportive e viali alberati.

Ormai gli alunni, che sono nipoti, figli o compaesani di ex alunni, sanno che vengono al "S. Antonio" per avere "qualcosa in più", in un clima di familiarità e fervore d'opere ma anche di austerità, impegno e sacrificio, il tutto in **uno spirito di fede, comunità e servizio**, che restano i riferimenti della nostra comunità educativa.

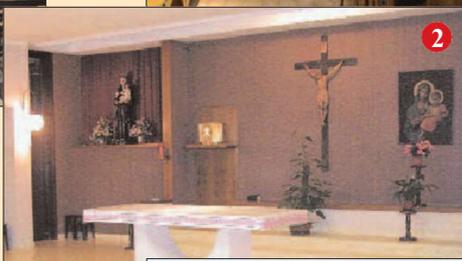


Un'immagine del Collegio agli inizi; la sala da pranzo e un dormitorio per gli alunni. A pag. 9 l'ingresso attuale



# ALCUNE ISTANTANEE DEL COLLEGIO OGGI

## Ambienti di vita spirituale e scolastica



- 1-2. Cappella - 3. Casa Accoglienza  
4. Grotta della Madonna di Lourdes  
5-6. Palestra  
7. Aula con lavagna interattiva multimediale  
8. Laboratorio di informatica  
9. Laboratorio di scienze  
10. Mensa

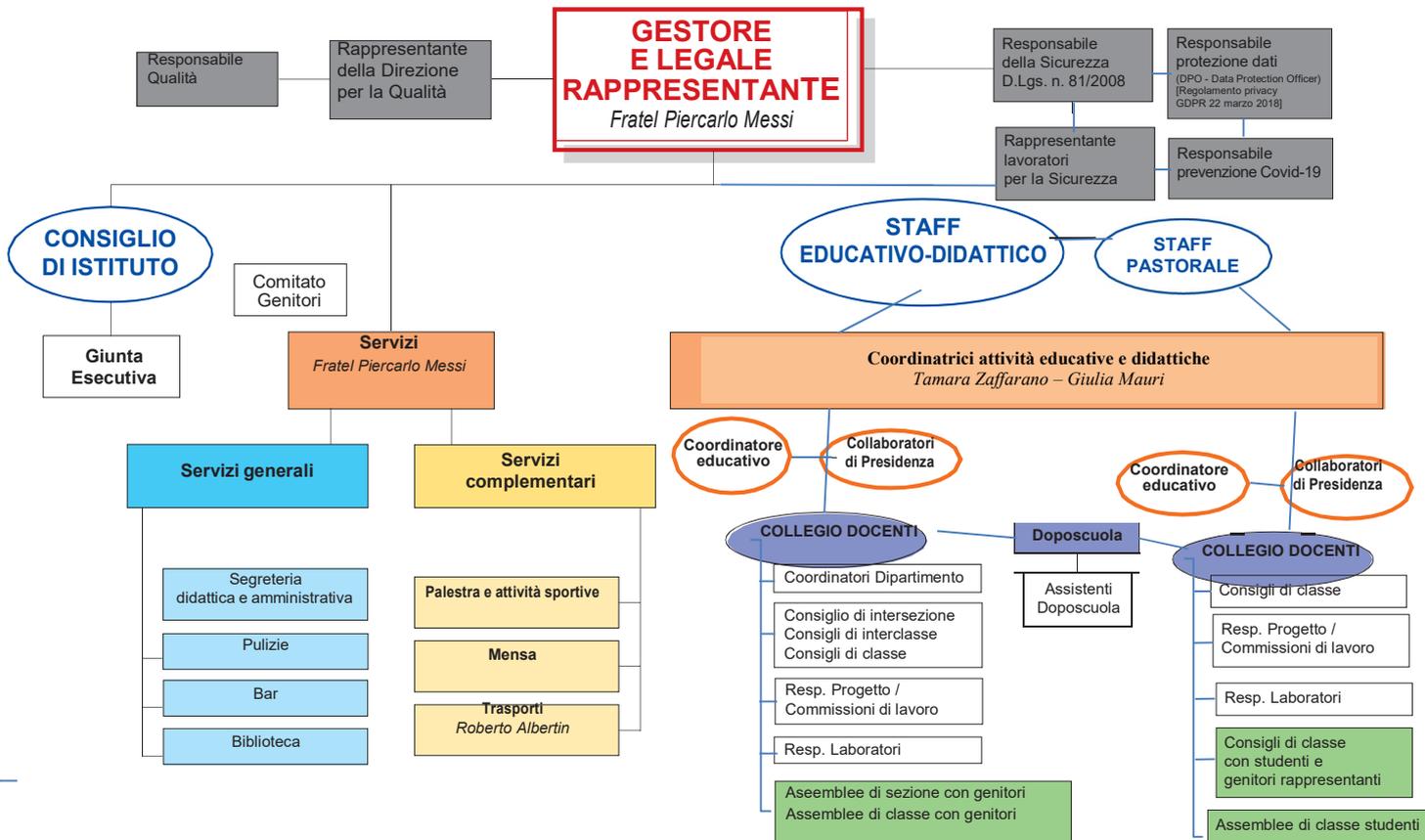


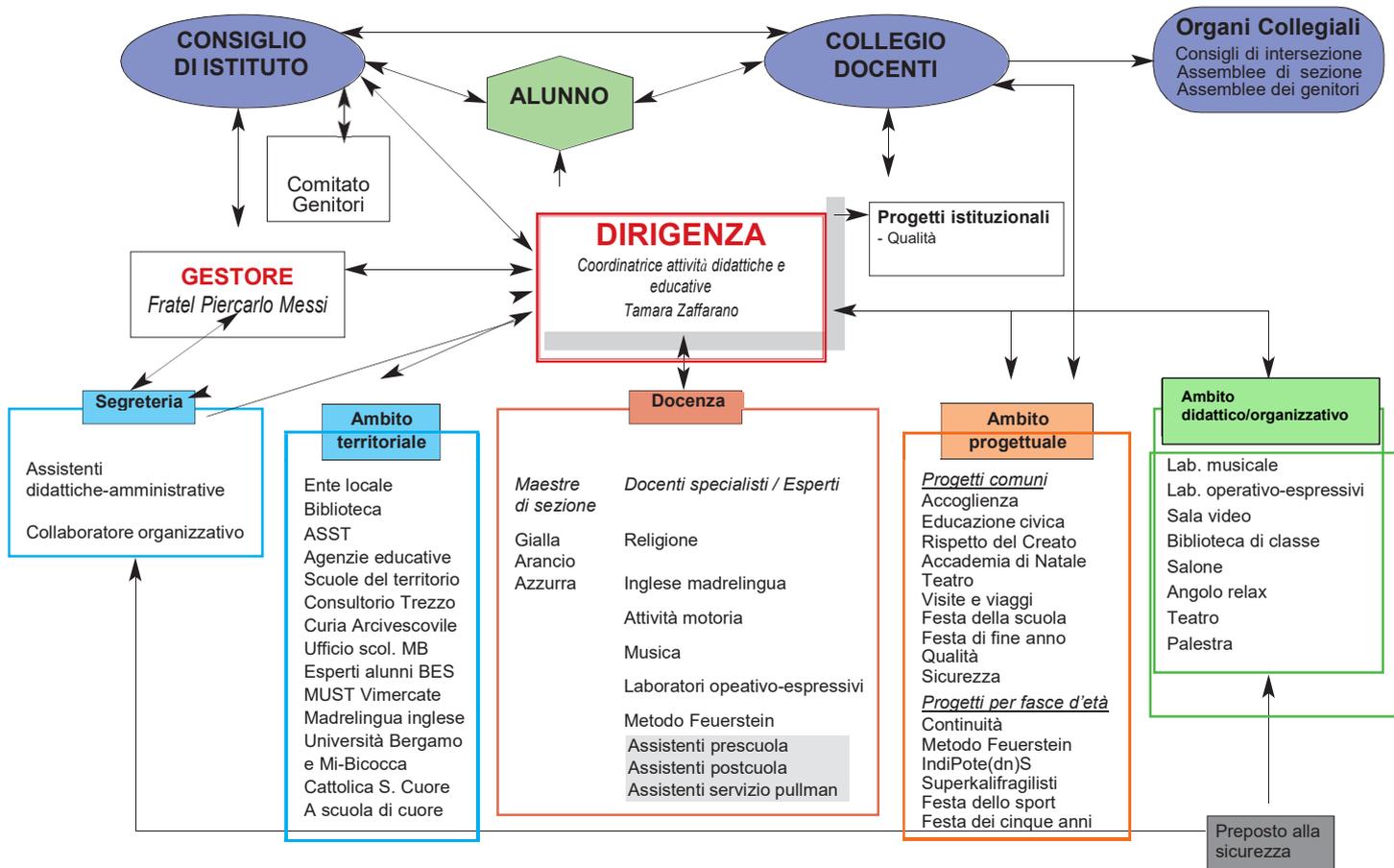
## Spazi esterni per attività sportive, giochi, ricreazione

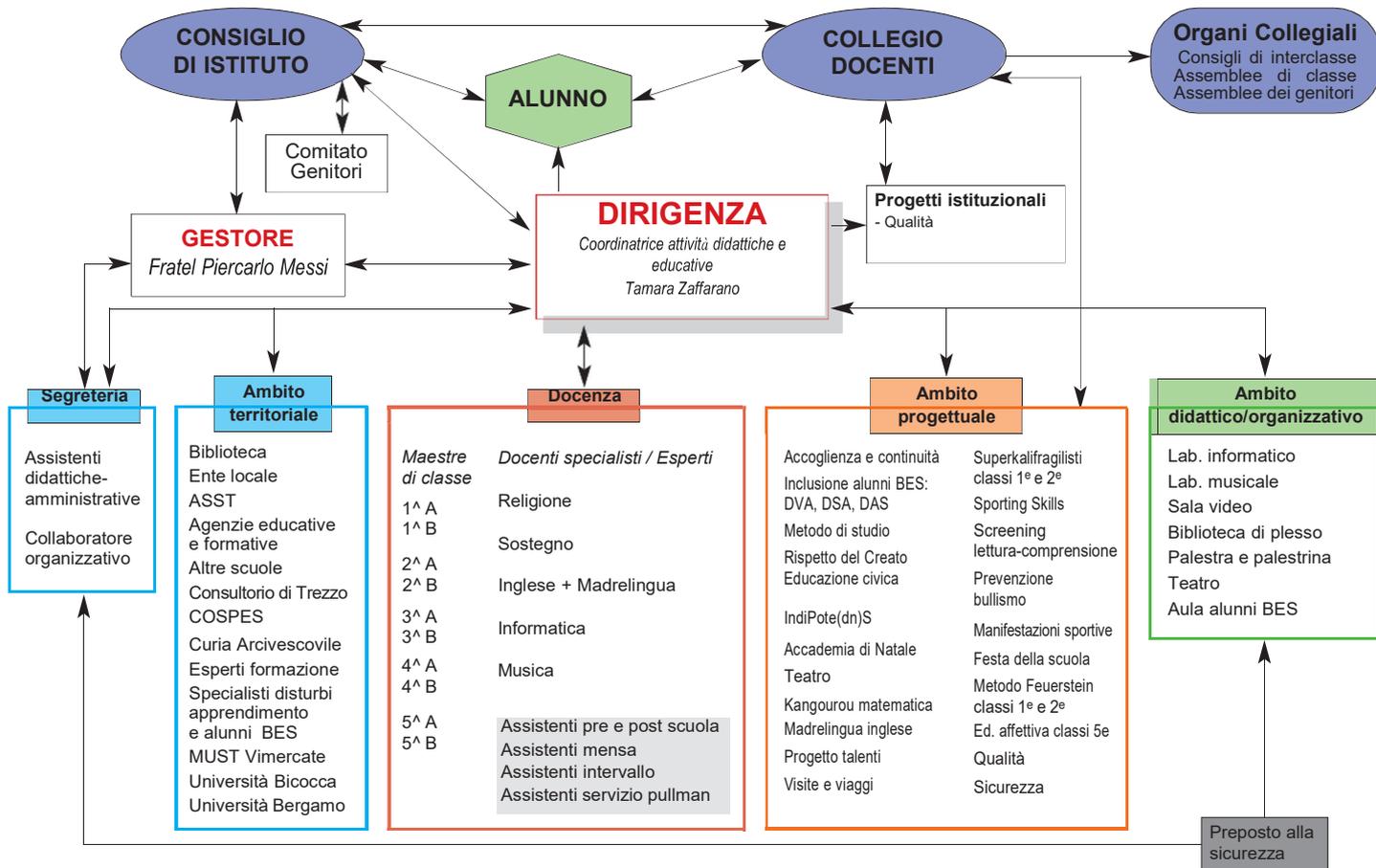


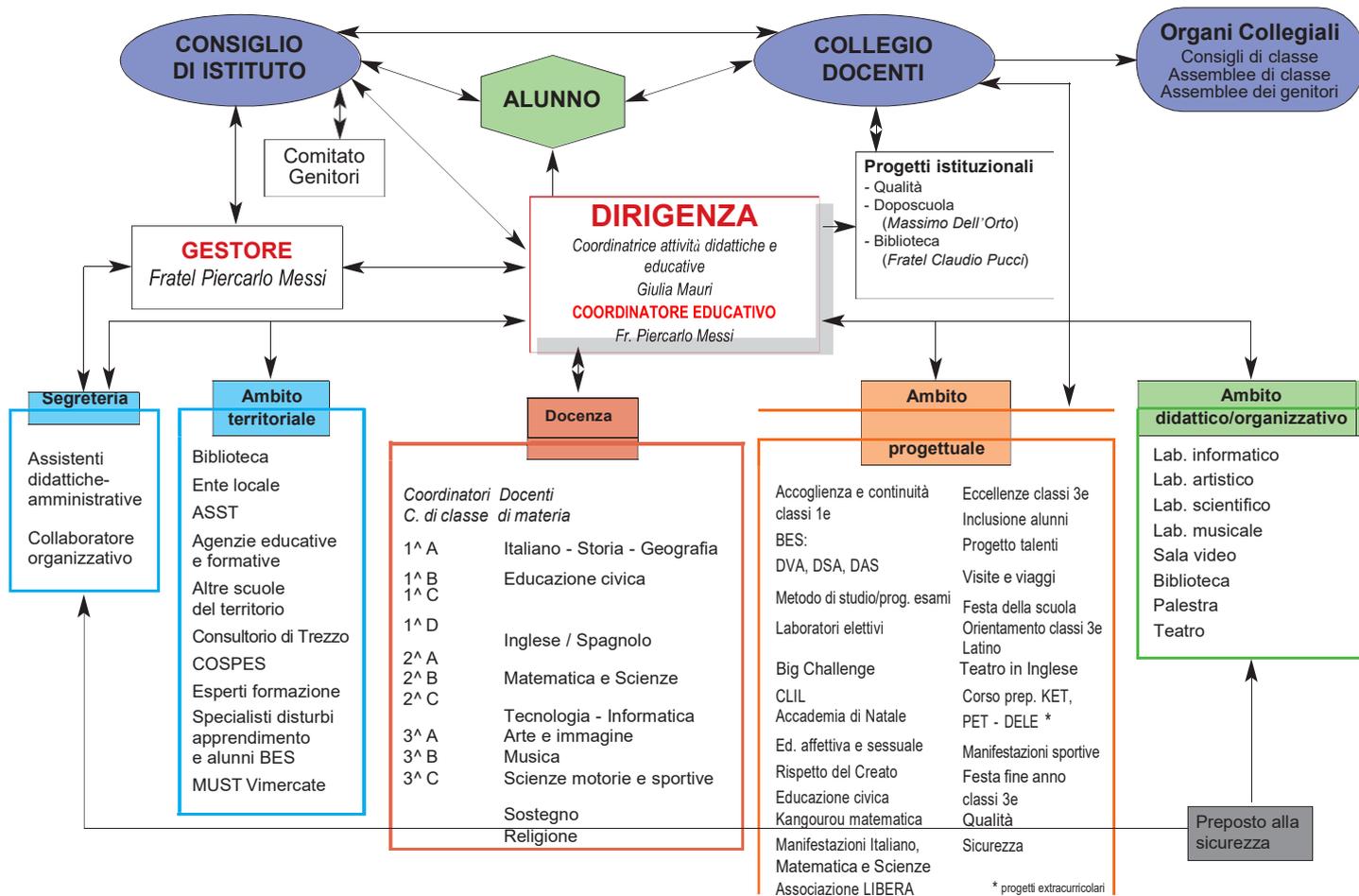
11-12-13. Alunni impegnati in manifestazioni sportive  
14. Giardino  
15-16. Parco giochi Scuola dell'Infanzia  
17. Parco giochi Scuola Primaria  
18. Campi sportivi Scuola Secondaria I grado  
19. Campi sportivi Liceo

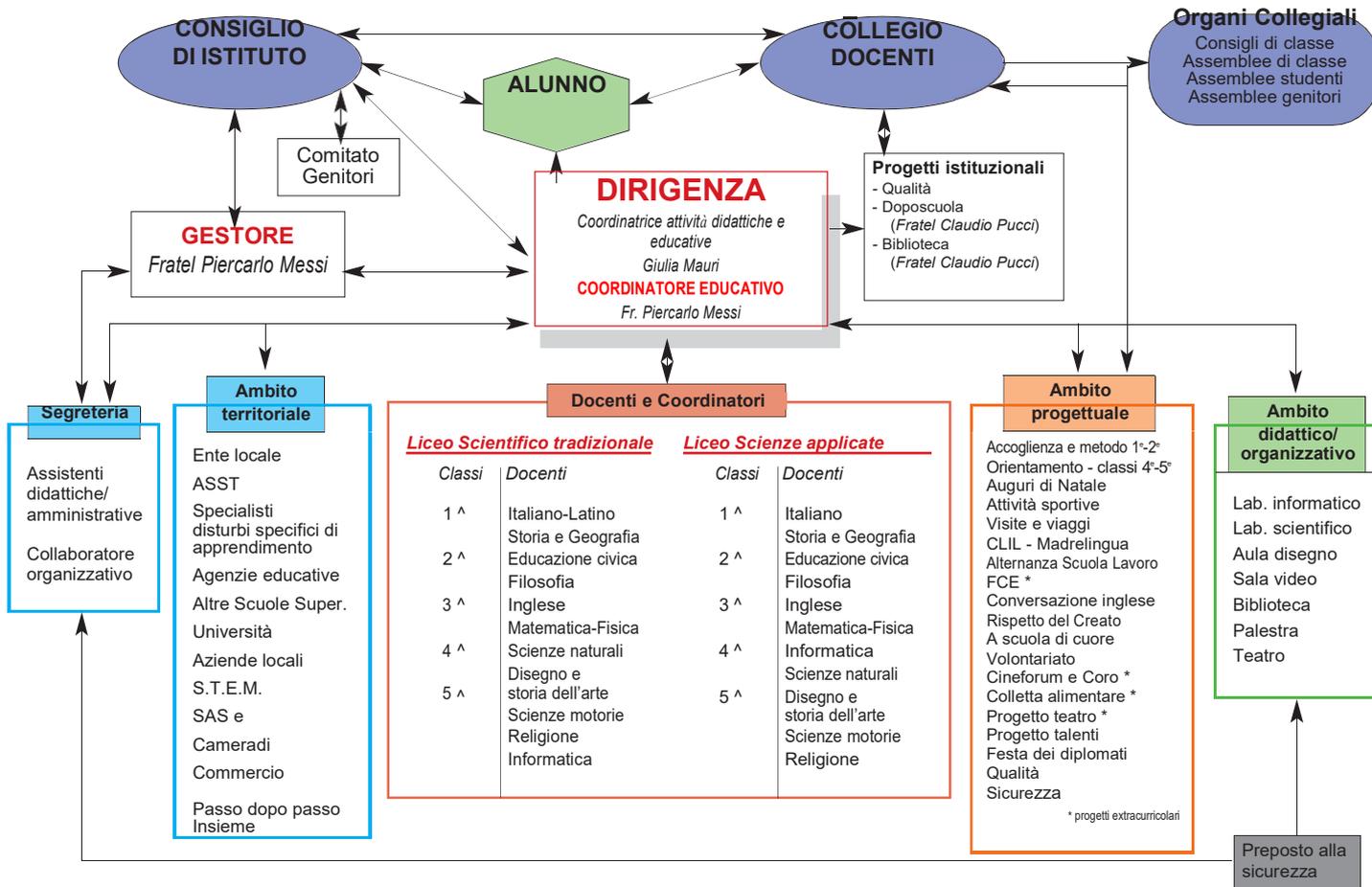


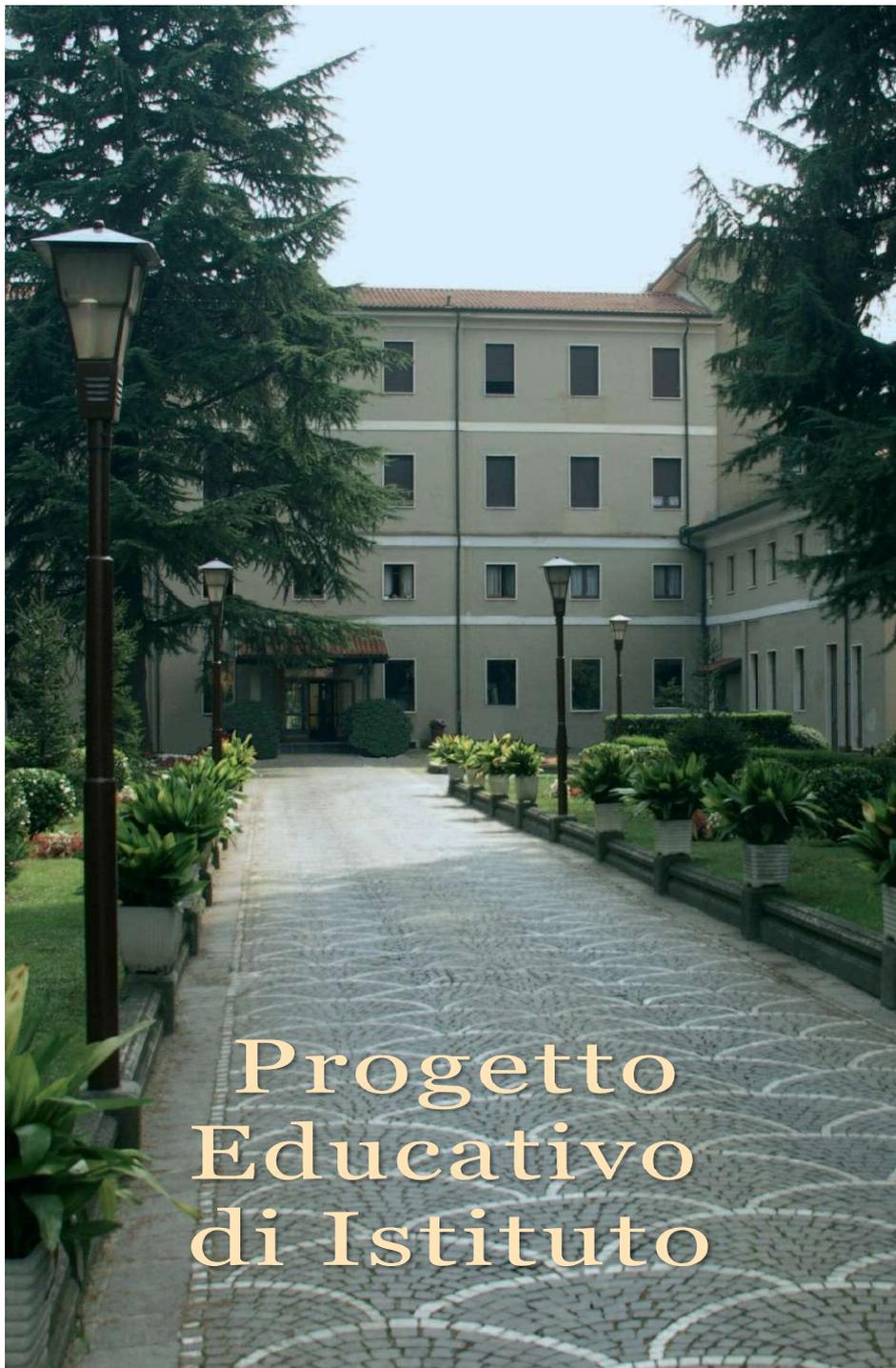












# Progetto Educativo di Istituto

## PREMESSA

L'ente gestore è la Congregazione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia, istituzione religiosa della Chiesa Cattolica, fondata nel 1839 a Malines (Belgio) dal Venerabile Mons. Vittore Scheppers con il fine di esercitare le opere di misericordia, in particolare quella della educazione. Oltre ad altri istituti in diverse parti del mondo, nel 1929 i Fratelli hanno fondato a Busnago (MB) la Scuola "Collegio S. Antonio", dirigendola tuttora nella persona dei propri rappresentanti e fissandone gli obiettivi educativi e didattici secondo lo spirito dei propri Statuti.

## IL PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

Esprime e definisce l'identità della nostra scuola, esplicitando i valori umani e religiosi cui essa si ispira, ne precisa i principi, gli obiettivi sul piano educativo, culturale e didattico. È il documento di riferimento, unificatore di tutte le scelte e di tutti gli interventi; il progetto educativo coinvolge pertanto tutti i membri della Comunità educante:

- ▮ la Comunità religiosa, elemento ispiratore e propulsore della Comunità scolastica;
- ▮ il Dirigente scolastico, il Coordinatore educativo ed i Docenti che con la loro testimonianza umana e cristiana ed in virtù della loro professionalità coordinano, vivificano e attuano il progetto;
- ▮ i Genitori, i naturali e perciò primi ed insostituibili educatori dei propri figli;
- ▮ gli Alunni, protagonisti del proprio itinerario educativo, in relazione all'età e alla maturità via via raggiunta.

### *La tradizione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia*

La nostra tradizione educativa si fonda sull'insegnamento evangelico di Cristo che dice di essere "venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (Gv 10,10) e fa tesoro degli esempi di Vittore Scheppers e dei primi Fratelli della Congregazione. Sin dalla fondazione, l'opera educativa dei Fratelli è stata caratterizzata dall'accompagnamento dei ragazzi loro affidati, condividendone la vita nella scuola, come nelle carceri, negli orfanotrofi o in altri istituti. Eco di questa pedagogia, fatta di condivisione, esempio, abnegazione, si trova nell'ultima edizione delle Costituzioni e delle Regole della Congregazione (2006), di cui riportiamo alcuni passi significativi.

*I fratelli avranno la più grande cura dell'educazione tanto religiosa che intellettuale e fisica dei giovani.*

*Ogni fratello si preoccuperà di conoscere profondamente ciascuno dei suoi alunni, le circostanze e l'ambiente che lo condizionano, il suo carattere, le sue possibilità. Ogni alunno deve essere considerato nella sua completezza di persona umana e cristiana.*

*La nostra opera educativa deve dare un semplice e profondo senso religioso a tutta la vita, una salda consistenza morale, una chiara coscienza, una buona capacità di giudizio, un elevato senso di responsabilità, un carattere forte, equilibrato e stabile.*

*I fratelli cercheranno di suscitare l'iniziativa dei ragazzi; li abitueranno alla riflessione, all'osservazione, al giudizio; a prendere, nel loro ambiente, decisioni e responsabilità, a rendersi particolarmente utili nel loro gruppo, a rispettare le idee e la personalità degli altri, a testimoniare con chiarezza le loro idee e la loro fede cristiana.*

*Educheranno gli alunni allo spirito di sacrificio, di rinuncia, di altruismo, alla vita sociale e comunitaria, all'apostolato, facendoli partecipare alle opere caritative delle nostre case e della Chiesa.*

*Il fratello rispetterà la personalità dell'alunno, incoraggiando e spronando anche i piccoli sforzi dei meno dotati in modo che ciascuno renda quanto è nelle sue possibilità.*

*Gli alunni debbono essere portati alla convinzione che la disciplina ha come fine il loro bene, nel rispetto della libertà degli altri.*

*La disciplina si ottiene dando disposizioni chiare e ragionevoli, essendo costanti nell'umore, non permettendo oggi ciò che si proibisce domani, dando ai ragazzi confidenza ed amicizia senza debolezze e compromessi.*

*I fratelli ricorreranno ai castighi solo in casi assolutamente gravi e soltanto dopo aver provato ogni forma di persuasione. La disciplina che si ispira all'amore non ha bisogno di punizioni.*

*È molto più proficuo cercare di evitare le mancanze degli alunni, con intelligenti disposizioni ed una opportuna vigilanza, che essere poi costretti a castigarli.*

*Quando un fratello dovesse necessariamente punire un alunno, deve tener presente che la punizione è una medicina e non una pena vendicativa; essa deve essere data con giustizia, tranquillità e discrezione.*

## VALORI, MISSIONE E PRINCIPI

Il Collegio S. Antonio comprende quattro ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e Liceo Scientifico (nelle due opzioni: Tradizionale e Scienze applicate). Pur nel rispetto dei bisogni specifici, il processo di formazione è unitario e si caratterizza per

### **I VALORI:**

- ▣ **La fedeltà al Vangelo annunciato dalla Chiesa:**  
la persona di Cristo e i principi evangelici diventano riferimenti educativi, motivazioni interiori e mete finali.
- ▣ **L'appartenenza alla Congregazione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia:**  
il carisma misericordista sollecita i suoi membri a educare e rieducare i minori più bisognosi di attenzioni.
- ▣ **Il rigore e la serietà professionale** nel riconoscere e rispettare la propria natura di scuola, assumendo le esigenze sociali, le leggi e le metodologie specifiche della elaborazione e

della comunicazione della cultura senza strumentalizzare o distogliere l'insegnamento dall'obiettivo che gli è proprio.

- ▮ L'inserimento nella società civile come attenzione e risposta ai concreti bisogni educativi, apertura e collaborazione costruttiva con i soggetti formativi e le esigenze culturali presenti nel territorio.

In coerenza con tali valori, il Collegio S. Antonio definisce la propria

### **MISSIONE:**

essere il luogo in cui le persone si ritrovano concordemente impegnate al servizio della formazione integrale della persona.

In particolare si intende:

- ▮ offrire un cammino di ricerca del "senso" della vita che apra al confronto con la Verità;
- ▮ alimentare una memoria, quale incontro con una tradizione di cultura, scoperta di appartenenza ad una storia comune, riconoscimento della propria identità;
- ▮ far crescere la passione e l'impegno di progettazione del futuro personale e collettivo;
- ▮ promuovere una cultura ed un costume della cittadinanza e della solidarietà;
- ▮ realizzare un progetto e un curriculum di scuola.

Il Collegio S. Antonio, per rispondere alle aspettative delle famiglie, della società e della Chiesa, si sente impegnato a curare negli alunni un sicuro metodo di studio, rigore scientifico, senso critico, formazione umana e morale a partire dai primi anni di scuola e accurata padronanza delle discipline scolastiche.

Nella vita del Collegio S. Antonio tutte le attività e il comportamento degli operatori si ispirano ai seguenti

### **PRINCIPI:**

- ▮ L'alunno occupa il posto centrale: è il soggetto del processo educativo. Tutto si svolge in funzione dello sviluppo armonico della personalità degli alunni, attraverso il conseguimento di conoscenze, competenze, maturità e senso di responsabilità. Ciò si concretizza anche in percorsi differenziati, atti a valorizzare le potenzialità degli studenti e a soddisfare i bisogni riscontrati, nell'ambito di una più ampia strategia di individualizzazione/personalizzazione della didattica e della verifica periodica dell'apprendimento.
- ▮ La comunità assume la responsabilità educativa degli alunni realizzando, nella condivisione del comune progetto formativo, una convergenza di intenti e di interventi secondo le modalità proprie delle differenti competenze e funzioni, adoperandosi per garantire competenza professionale, continuità didattica e stabilità del corpo docente.
- ▮ Lo stile educativo del Collegio S. Antonio è caratterizzato da:
  - sensibilità e rispetto verso ciascuno;
  - esercizio di una autorità intesa come autentico servizio nel risvegliare il coraggio delle decisioni ed indicare un cammino;
  - qualità e ricchezza delle proposte e/o dei contenuti culturali;
  - una vita comunitaria che trova la propria forza in regole condivise, accettate e interiorizzate.

# OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

## Punto di riferimento e meta dell'azione educativa

### Educazione del corpo

1. Rispetto delle persone e dei ruoli
2. Responsabilità per l'ambiente scolastico:
  - rispetto delle cose
  - rispetto dell'ordine e della pulizia
3. Linguaggio educato
4. Ordine nei movimenti e nello stare in classe

### Educazione della mente

1. Dare la giusta importanza alla scuola e a ogni singola disciplina:
  - impegno nello studio e nell'attività scolastica
  - metodo di studio rigoroso
  - rispetto delle scadenze e delle consegne
2. Gusto del sapere

### Educazione del cuore

1. Semplice e profondo senso religioso
2. Spirito di sacrificio:
  - donarsi al servizio del prossimo senza riserve e con generosità
  - le mete più alte (e più belle) costano fatica
3. Solidarietà
4. Chiara coscienza e capacità di giudizio:
  - formazione di un riferimento morale preciso
  - abitudine ad informarsi
5. Senso di responsabilità
6. Clima familiare fondato su relazioni sincere

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA

In questa fase della crescita il bambino ha particolare bisogno di cure e di attenzioni, di un clima che ne favorisca l'equilibrio psicologico e affettivo e promuova uno sviluppo globale della personalità.

Impegno prioritario della scuola "Collegio S. Antonio" è che la famiglia e gli insegnanti collaborino in un dialogo costruttivo; ciò aiuterà il bambino a formare una coscienza aperta ai valori umani e cristiani, a viverli quotidianamente.

In conformità alle Indicazioni Nazionali, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:

- 1) dell'**Identità**: costruzione di una immagine positiva di sé e formazione della propria personalità
- 2) della **Dimensione religiosa**: ricerca del senso della vita nell'apertura a Dio
- 3) delle **Competenze**: acquisizioni che nascono dal desiderio di scoprire e conoscere
- 4) dell'**Autonomia**: consapevolezza del proprio corpo e apertura nella relazione con gli altri

- 5) della **Cittadinanza** intesa come insieme di esperienze che consentono in concreto di
- riconoscere l’altro come diverso da sè,
  - accogliere il punto di vista dell’altro,
  - rispettare le regole di convivenza e di appartenenza ad un gruppo sociale.

La Scuola dell’Infanzia “Collegio S. Antonio” si riconosce nei seguenti

### **OBIETTIVI GENERALI:**

1. Identità, si esplicita nel
  - ◆ comprendere e vivere le proprie potenzialità
  - ◆ partecipare e vivere serenamente la propria corporeità
  - ◆ relazionarsi con “l’ambiente”
  - ◆ portare a termine quanto intrapreso.
2. La dimensione religiosa, fondamentale per il nostro Istituto, si esplicita nella capacità di
  - ◆ meraviglia
  - ◆ gioia, perdono e accoglienza del diverso
  - ◆ accogliere Gesù come l’amore più grande
  - ◆ esprimere attraverso gesti personali i primi sentimenti religiosi.
3. Le competenze, si esplicitano nella acquisizione/consolidamento della capacità
  - ◆ percettiva
  - ◆ motoria
  - ◆ linguistica
  - ◆ espressiva e comunicativa
  - ◆ di progettazione e di invenzione.
4. Autonomia, si esplicita nella capacità di
  - ◆ elaborare idee personali e manifestarle
  - ◆ esprimere i propri sentimenti
  - ◆ vivere accanto agli altri e collaborare
  - ◆ aprirsi al nuovo
  - ◆ impegnarsi per un fine positivo comune.

## LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria “Collegio S. Antonio” tende a valorizzare la semplicità, l’apertura alla scoperta, il senso di meraviglia propri del bambino; si prefigge di aiutarlo ad acquisire progressivamente il senso di responsabilità, lo spirito di servizio, il rispetto delle diverse opinioni; lo avvia a vivere esperienze di amicizia autentica.

Alla luce di tali finalità, viene confermata la scelta pedagogica della Maestra prevalente alla guida della classe. Questo non esclude l’inserimento di docenti specialisti per religione, lingua straniera e madrelingua, musica e, dalla classe 3<sup>a</sup>, informatica; gli specialisti formano l’équipe pedagogica coordinata dalla Maestra di classe.

### OBIETTIVI GENERALI:

1. Favorire la prima alfabetizzazione culturale, attraverso:
  - ◆ la stesura di un progetto educativo-didattico ed una programmazione che prendono spunto dall’analisi della situazione di partenza della classe;
  - ◆ periodiche osservazioni e verifiche per accertare il conseguimento degli obiettivi previsti dal progetto educativo e dal piano di lavoro;
  - ◆ itinerari didattici che rispettino le modalità di apprendimento di ciascun bambino, predisponendo anche interventi individualizzati;
  - ◆ scambio di esperienze individuali e collettive, contesti importanti e significativi dal punto di vista culturale, sociale ed ambientale.
2. Promuovere nel bambino la consapevolezza di sé con progressiva capacità di autonoma valutazione dell’uso delle conoscenze sul piano personale e sociale:
  - ◆ essere autonomi nell’esecuzione del proprio lavoro, rispettando le consegne;
  - ◆ acquisire e consolidare un atteggiamento responsabile ed educato nei vari momenti della giornata quali intervalli, mensa e momenti liberi.
3. Garantire al bambino la continuità formativa, favorendo un ambiente educativo e di apprendimento sereno e coerente. A tale riguardo:
  - ◆ vengono promosse visite culturali, attività sportive e attività extra-scolastiche;
  - ◆ sono previsti confronti tra gli insegnanti, le assistenti dei pullman, della mensa, delle ricreazioni in merito al comportamento manifestato dai bambini nei diversi momenti della giornata.
4. Avviare lo sviluppo della capacità critica e della creatività individuale:
  - ◆ portando il bambino a riflettere anche attraverso una lettura attenta delle proposte mass-mediatriche;
  - ◆ sollecitando gli alunni a divenire consapevoli delle proprie idee di fronte a situazioni reali viste, sentite o vissute;
  - ◆ non riducendo la creatività alle sole attività espressive, bensì cogliendone e valorizzandone l’importanza all’interno di tutte le conoscenze.

## LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I grado del “Collegio S. Antonio” vuole essere:

- una scuola che forma cittadini italiani che siano al tempo stesso cittadini dell’Europa e del mondo;
- una scuola per tutti e per ciascuno;
- una scuola che educa alla formazione integrale degli alunni;
- una scuola orientativa, preparatoria ai successivi gradi di istruzione.

### OBIETTIVI EDUCATIVI

Il Collegio dei Docenti si prefigge il raggiungimento di traguardi finalizzati ad un alunno

- ◆ capace di pensare e ragionare, un alunno informato, critico e creativo;
- ◆ responsabile, capace di scelte autonome e di spirito di sacrificio;
- ◆ impegnato per la propria ed altrui liberazione da ogni condizionamento;
- ◆ rispettoso delle regole della convivenza civile e delle convinzioni altrui;
- ◆ guidato dal messaggio del Vangelo;
- ◆ capace di organizzare il proprio tempo di studio, di lavoro e di riposo;
- ◆ disposto ad impegnarsi per una società
  - attenta alla giustizia e alla democrazia,
  - aperta alla partecipazione attiva,
  - basata su un autentico senso di libertà.

## IL LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE e SCIENZE APPLICATE

1. L’itinerario che il Liceo “Collegio S. Antonio” persegue è finalizzato alla crescita di tutta la persona alla luce del messaggio cristiano.
2. Al centro dell’azione educativa è collocato lo studente, quale protagonista della propria crescita. Questo obiettivo vuole rispondere alla duplice esigenza che il giovane manifesta: da una parte chiede fortemente una propria autonomia ed indipendenza, dall’altra necessita di punti fermi di riferimento. I suggerimenti proposti diventano occasione di libero confronto e di risposta responsabile.
3. Il Liceo intende consolidare nei giovani il gusto, la passione, la serietà per l’approccio culturale, inteso come strumento per aiutarli a collocarsi nella realtà in modo cosciente e responsabile, educandoli a dare risposte positive, mature e ponderate agli impegni sollecitati dalla comunità. Tutto ciò ricercando il gusto dell’opera ben fatta come momento di realizzazione personale e contributo indispensabile allo sviluppo della società. In tal senso sono irrinunciabili obiettivi il raggiungimento dell’autonomia di apprendimento e la presa di coscienza da parte dello studente delle proprie potenzialità.

4. Il percorso si propone la formazione di un soggetto aperto al confronto con gli altri, disponibile ad una responsabile e solidale partecipazione alla vita della comunità scolastica nel rispetto dei diritti inviolabili della persona, alla luce della giustizia e della correttezza dei rapporti interpersonali.

## **IL RUOLO DELLE FAMIGLIE**

La scuola “Collegio S. Antonio”, nell’attuazione delle linee operative proposte, affida alle famiglie un ruolo fondamentale; ad esse vengono richiesti:

- accettazione della identità della scuola che si è scelta;
- consapevolezza che il Collegio S. Antonio, in quanto scuola cattolica, ritiene essenziale la proposta del messaggio di Cristo come risposta ai problemi della vita;
- impegno nella formazione morale, religiosa e culturale dei figli;
- presenza attiva e responsabile, accanto ai docenti ed agli studenti, nei momenti qualificanti della vita scolastica, senza facili deleghe;
- costante interessamento all’andamento scolastico dei figli.

## **IL RUOLO DEGLI INSEGNANTI**

Gli insegnanti della scuola paritaria “Collegio S. Antonio” esprimono:

- adesione convinta ai valori e ai fini educativi dell’Istituto;
- qualificata professionalità e padronanza delle loro discipline;
- costante aggiornamento didattico e culturale;
- capacità di fornire agli alunni strumenti e stimoli, strategie differenziate d’insegnamento, che tengano conto dei bisogni di ogni singolo alunno e del gruppo classe;
- condivisione tra colleghi di tutti gli aspetti educativi e didattici dei singoli alunni e del gruppo classe;
- attuazione fedele del Regolamento dell’Istituto che ha come base di riferimento il contratto A.G.I.D.A.E.

## **IL RUOLO DEGLI STUDENTI**

Perché il progetto educativo possa realizzarsi è indispensabile che gli studenti diano un’adesione generosa e criticamente condivisa agli ideali del Collegio, in particolare mostrino:

- partecipazione attiva e leale alla vita della scuola in tutte le sue forme;
- studio delle varie discipline nel pieno rispetto del metodo peculiare di ciascuna, con rigore scientifico e serietà culturale;

- serio impegno nello studio;
- atteggiamento di ascolto e condivisione delle proposte culturali;
- stima e amore per il prossimo;
- adesione agli ideali di democrazia e libertà;
- rispetto dell’ambiente;
- osservanza leale del Regolamento dell’Istituto;
- collaborazione con tutte le figure istituzionali del Collegio;
- accettazione della diversità, intesa come ricchezza e valore aggiunto.

## **CONTRATTO FORMATIVO**

In funzione di un’educazione personalizzata e ai sensi del DPR 21 novembre 2007, n. 235, in concomitanza alla “Giornata della partecipazione” e alla consegna del Regolamento viene sottoscritto un contratto formativo fra gli alunni, i Genitori e la Direzione della scuola.

Alla luce di questo documento il Consiglio di classe ed i singoli Docenti si impegnano a:

- realizzare l’offerta formativa e didattica,
- motivare il proprio intervento didattico ed educativo,
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

Le famiglie e gli alunni dichiarano di essere a conoscenza e di condividere:

- l’offerta formativa curricolare ed extracurricolare,
- gli obiettivi educativi e didattici del curricolo ed il percorso per raggiungerli,
- il Regolamento di Istituto.

Il Gestore del Collegio e la Preside, attraverso la Maestra/Coordinatore di classe, si impegnano a dare significato e valore al contratto, a seguirne l’evoluzione, a tenerlo presente quale elemento di riferimento del patto educativo.

Dall’as. 2020-2021, come prescritto dal Decreto n. 39 del 26.06.2020, “Piano scuola 2020-2021”, i genitori tutti e gli studenti per il Liceo sono chiamati a sottoscrivere un’integrazione riguardante situazioni emergenziali a livello nazionale o locale in caso di andamento epidemiologico grave (cf. all. 1 - Infanzia; all. 2 - Primaria; all. 3 - Secondaria I grado; all. 4 - Liceo)



Piano triennale  
Offerta  
Formativa

## PREMESSA

“Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa**, rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia (art. 3 del DPR 275/1999 e art. 1, comma 14, L. 107/2015).

*Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa...*

*Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Gestore e dal Dirigente scolastico. Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto.*

*Ai fini della predisposizione del Piano, la dirigenza promuove i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti...*

*Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre” (L. 170/2015).*

Il Piano triennale ha destinatari diversi:

- ◆ **Famiglie e studenti:** per la conoscenza dell’offerta formativa, per una scelta più consapevole e per la sottoscrizione del contratto formativo.
- ◆ **Insegnanti:** per la condivisione degli obiettivi di Istituto e la partecipazione propositiva al progetto comune.
- ◆ **Comunità locale:** per la realizzazione di un collegamento indispensabile con altre Istituzioni del territorio, Enti locali, Imprese.
- ◆ **Autorità scolastiche centrali e locali:** per il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell’efficacia dei processi pedagogico-educativo-cognitivi e l’efficienza dei servizi della scuola dell’autonomia.

## 1. PROGETTO “EDUCAZIONE ALLA FEDE”

### PREMESSA

La nostra scuola si propone di:

- a) promuovere una solida cultura umana animata dal messaggio di Cristo. In tutta la prassi educativa i valori autenticamente umani saranno illuminati, arricchiti e portati alla loro pienezza mediante i valori evangelici, riproposti dal magistero vivente della Chiesa;
- b) creare un ambiente comunitario scolastico, permeato dallo spirito di verità, libertà, giustizia e carità, vitalmente inserito nella Chiesa e nella Società;
- c) suscitare nei giovani l’interesse per i valori della cultura e della religione, aiutandoli a formarsi una mentalità critica, ad assumersi le responsabilità e ad aprirsi al più vasto ambito del mondo e della Chiesa.

Per questo si mette in atto un’azione pastorale rivolta principalmente ai ragazzi, ma anche ai loro genitori. Per azione pastorale si intende tutta quella serie di interventi e di attività

volti a consentire ai giovani della nostra scuola di entrare in contatto con il messaggio cristiano, per essere in grado di rispondere in modo responsabile e critico a questa realtà che interpella la coscienza di ciascuno. Per fare questo, prima ancora di progettare e porre in atto attività, si tratterà di creare un “ambiente di vita” che con un preciso stile educativo favorisca questo cammino. In tale processo tutta la comunità educante è chiamata in causa, in primo luogo i docenti, nella trasmissione e nell’affermazione dei valori cristiani proposti esplicitamente nel Progetto Educativo d’Istituto.

## LA SITUAZIONE

Osservando

- a) il livello delle conoscenze religiose (Bibbia, verità di fede, liturgia, vita ecclesiale),
- b) il livello della pratica religiosa (frequenza alla Messa domenicale, pratica sacramentale, vita parrocchiale),
- c) il livello d’impegno e di pratica caritativa (appartenenza a gruppi impegnati, volontariato),
- d) l’interesse, la partecipazione, l’impegno scolastico nei confronti dell’insegnamento della Religione Cattolica,
- e) la sensibilità alle proposte di esperienza cristiana programmate nella Scuola,
- f) il retroterra familiare, culturale e sociale,

si denota una tendenziale condivisione dei valori proposti dal Cristianesimo, non solo da un punto di vista teorico, ma anche nella prassi quotidiana, sebbene il grado delle conoscenze religiose, soprattutto per quanto riguarda gli alunni, si attesti su livelli medi o medio-bassi. A fronte di questo va notata una pratica religiosa che non si discosta da quella che è la situazione tipica italiana, dove circa un terzo si dichiara oltre che credente anche praticante. La risposta a proposte caritative ha messo in evidenza una discreta sensibilità per tutto quanto concerne l’aiuto del prossimo: la generosità dei ragazzi e dei loro genitori è realtà assodata nella nostra scuola. Questo quadro sintetico della situazione pone la scuola davanti a due esigenze nei confronti degli utenti.

– Accanto a una richiesta di formazione cristiana, da parte di molte famiglie, è presente anche una domanda implicita di formazione culturale e umana, che ritiene idonea ai propri intendimenti educativi la proposta ispirata al Cristianesimo offerta dalla scuola.

– Ugualmente i giovani sono disponibili al dialogo e alla ricerca sui valori e sul senso della vita, manifestando un atteggiamento di forte problematicità nei confronti della fede e della pratica religiosa e, al tempo stesso, la richiesta di risposte capaci di convincere il cuore e la mente.

## TRE LIVELLI DI AZIONE

### *Educare alla domanda religiosa*

- a) mediante l’ambiente (persone, spazi, tempi, rapporti, insegnamento, studio, organizzazione, attività integrative, ...) e lo stile educativo, orientati in senso cristiano;
- b) coltivando le dimensioni proprie dello spirito umano: il desiderio di conoscenza, il senso dei valori, l’interiorità, l’atteggiamento di ricerca, il senso critico, l’apertura alla trascendenza e al Mistero.

### *Il dialogo tra fede e cultura,*

nel duplice versante:

- a) della evangelizzazione della cultura, come scoperta dei nessi e delle corrispondenze tra dimensione religiosa e dimensione culturale, come elaborazione e trasmissione di una cultura aperta all’aspetto spirituale e alle prospettive evangeliche;

b) della inculturazione della fede, come proposta esplicita di una visione cristiana del mondo, dell'uomo e della storia, come risposta agli interrogativi e alle sfide che la cultura e l'esperienza umana rivolgono alla fede.

Tutti i docenti concorrono all'attuazione concreta di questo dialogo fede-cultura, sapendo scoprire e dando importanza alle valenze educative contenute in ogni disciplina.

### ***L'educazione della fede***

attraverso cammini di gruppo nel rispetto delle esigenze delle singole fasce d'età, l'educazione alla preghiera, la pastorale giovanile e vocazionale.

## **ALCUNI CRITERI PEDAGOGICI**

- ◆ La scuola cattolica come parte del Magistero della Chiesa, all'interno di un contesto segnato dalla pluralità culturale e religiosa.
- ◆ Il rispetto dei destinatari
  - della loro personalità e libertà di coscienza,
  - suscitando, anche in questo campo, l'iniziativa personale,
  - favorendo la formazione di un atteggiamento critico e responsabile applicato anche al proprio cammino di fede.
- ◆ La testimonianza da parte di tutto il corpo insegnante, prima ancora delle parole.

## **LE RESPONSABILITÀ PASTORALI**

L'intera comunità educante è responsabile del clima generale della scuola; anche nel campo dell'educazione alla fede è la protagonista fondamentale. Inoltre ci sono gli insegnanti di religione e coloro che hanno un ruolo specifico nell'animazione pastorale: Padre spirituale, confessore, operatori pastorali, ecc.

Va ricordata infine la Comunità religiosa dei Fratelli, cui spetta il ruolo di ispiratrice della dimensione religiosa della scuola, nella fedeltà all'insegnamento della Chiesa e alla spiritualità propria dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia.

## **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE**

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), in quanto disciplina scolastica si colloca nell'ambito delle finalità della scuola e concorre, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa e nella conoscenza critica della verità.

Nella nostra scuola rappresenta una componente essenziale della sua identità.

Per la valida messa in atto del programma d'I.R.C. sono necessarie:

- a) una corretta e rigorosa impostazione culturale;
- b) una chiara programmazione didattica annuale e curricolare, che tenga presente i criteri di gradualità, organicità e globalità nella presentazione del messaggio cristiano;
- c) una corretta metodologia d'insegnamento-apprendimento, di verifica e di valutazione.

L'orario scolastico prevede due spazi settimanali d'insegnamento della religione per tutti gli ordini di scuole presenti in Collegio, tranne per la Scuola dell'Infanzia e per il Liceo.

Per gli obiettivi e i contenuti specifici, le indicazioni metodologiche e i criteri di valutazione riferibili ad ogni plesso (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria I grado e Liceo Scientifico) si rinvia ai Piani di lavoro annuali di ciascun docente.

## CATECHESI

La catechesi, in organica complementarità con l'I.R.C., nel rispetto della libertà e della gradualità del cammino di ciascuno, prevede occasioni permanenti di esperienza religiosa. Tra queste:

- a) la PREGHIERA e la breve RIFLESSIONE all'inizio delle lezioni, animata dal docente della prima ora, come educazione alla preghiera e orientamento di senso alla giornata;
- b) la pratica della MESSA DEL PRIMO VENERDÌ DEL MESE e della CONFESSIONE MENSILE, come educazione all'importanza della vita sacramentale, in modo particolare alla dimensione eucaristica, nell'esperienza cristiana.  
A tal proposito – viene attuata una catechesi specifica di sensibilizzazione;  
– viene coinvolta a turno una classe nella preparazione della Messa;
- c) celebrazioni religiose legate a particolari circostanze religiose o celebrative: inizio e conclusione dell'anno scolastico, imposizione delle ceneri, preparazione al Natale e alla Pasqua, festa del Fondatore;
- d) l'attivazione di gesti concreti di solidarietà umana e cristiana: raccolta missionaria, colletta alimentare, raccolta natalizia, quaresima di carità, ...;
- e) la presenza nella scuola di Sacerdoti e Religiosi per la pratica sacramentale, l'assistenza religiosa personalizzata, i momenti d'incontro e di "ritiro spirituale";
- f) in via del tutto eccezionale, nel caso in cui l'orario scolastico crei difficoltà organizzative che impediscono la partecipazione al catechismo parrocchiale, previo consenso scritto del Parroco, si organizzano corsi di catechismo in preparazione ai Sacramenti. Si ribadisce comunque l'importanza della partecipazione alla vita della Parrocchia anche per questo ambito.

## PASTORALE GIOVANILE

La Scuola sostiene e favorisce i programmi e le iniziative dei gruppi giovanili d'impegno cristiano presenti in ambito scolastico ed extrascolastico. Incoraggia e favorisce la partecipazione degli alunni alle associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali giovanili e studenteschi e il loro inserimento attivo nella vita delle rispettive comunità parrocchiali. Segue con attenzione le iniziative di volontariato cristiano e ne facilita lo sviluppo. In questo senso, la raccolta missionaria di ottobre e la tradizionale raccolta quaresimale per i poveri offrono a tutti gli educatori, in primo luogo ai Docenti di religione e ai Coordinatori di classe, opportunità educative d'informazione e di proposte concrete di servizio sociale e missionario.

Al Collegio S. Antonio la pastorale giovanile ruota intorno ad una struttura chiamata "Casa d'Accoglienza", la quale, con obiettivi ed itinerari propri, in armonia con i principi educativi fissati a livello generale nel P.E.I., svolge il ruolo di animazione pastorale dei gruppi extrascolastici. Attualmente sono presenti:

- ♦ *i gruppi di preghiera*, che operano nell'ambito della Scuola Secondaria di I grado: le riunioni hanno cadenza settimanale, lo scopo è quello di integrare il cammino di fede dei ragazzi che decidono di aderire all'iniziativa;
- ♦ *il gruppo di educazione alla fede*, che ha le stesse finalità dei gruppi di preghiera, ma si rivolge ai ragazzi del biennio del Liceo Scientifico: pone una maggiore attenzione all'esperienza e alle problematiche dei ragazzi, vista la specificità dell'età; gli incontri hanno cadenza settimanale;
- ♦ *il gruppo del volontariato*, che riguarda i ragazzi del triennio della Scuola Superiore, per il quale si rimanda alla progettazione del Liceo Scientifico;
- ♦ *momenti di convivenza* volti ad approfondire ulteriormente il proprio percorso di fede nell'ambito di un cammino di gruppo più intenso; è proposto a ragazzi del Liceo Scientifico una volta ogni tre settimane, dalle 18 della sera alle 8 del giorno successivo.

## 2. CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E ANALISI DEI BISOGNI

Trovandosi il Collegio S. Antonio in una zona della provincia di Monza-Branza, confinante con quelle di Milano, Bergamo e Lecco i suoi settecento alunni provengono da una cinquantina di paesi collocati in queste province. Ciò è possibile anche grazie al buon servizio pullman della scuola, che ogni giorno si muovono per un raggio d'una ventina di chilometri. In tal modo il microcosmo del Collegio gode e si arricchisce dei valori e delle esperienze delle tante comunità di provenienza, cercando di valorizzarle e di farne una sintesi, che risulti utile alla collettività: i ragazzi conoscono ed apprezzano i paesi vicini e trovano nuovi compagni di scuola e amici.

Sulla base della conoscenza del territorio, dei sondaggi mirati e dei colloqui con i genitori, specie in occasione dell'iscrizione, è possibile affermare che il livello socio-economico delle famiglie dei nostri studenti è prevalentemente medio-alto.

Questo dipende dallo sviluppo industriale del territorio, dal rilevante arrivo in queste località di nuclei familiari cittadini per lo più agiati e, non ultimo, dal fatto che la scuola paritaria, non godendo finora di sostegni diretti dello Stato, è accessibile in prevalenza ai ceti abbienti.

Ci sono tuttavia alunni, figli di lavoratori dipendenti, che pagano con non pochi sacrifici la scelta d'una scuola rispondente ai loro ideali educativi; sul territorio comincia a farsi consistente la presenza di figli di immigrati stranieri.

C'è anche un discreto numero di iscritti ai quali la scuola, nei limiti delle proprie risorse, viene incontro con opportune facilitazioni; la non facile situazione economica generale ha infatti le sue ricadute anche sul Collegio.

Sfortunatamente nel nostro territorio, come in altre zone d'Italia, al benessere economico diffuso non ha fatto riscontro un'uguale crescita culturale, sia per il non facile attecchimento di nuovi ambiti culturali ed educativi sia per la crisi di quelli tradizionali. Spesso le scuole e gli oratori, pur con le loro difficoltà, si trovano ad essere "l'ultima spiaggia". C'è da augurarsi che le scuole dell'autonomia e quelle che, come il Collegio, l'autonomia sono abituate a gestirla da tempo, ottenendo un'adesione massiccia e convinta delle persone (educatori, genitori, alunni, sostenitori), divengano centri versatili di educazione, socializzazione e cultura.

Da ultimo, passando ai motivi che spingono alla scelta del Collegio S. Antonio per l'educazione dei propri figli, da un sondaggio realizzato tra le famiglie, sono emerse le seguenti priorità disposte in ordine decrescente, quanto ad importanza:

1. buon livello degli studi;
2. attenzione ai bisogni e all'individualità di ogni ragazzo;
3. formazione religiosa e morale;
4. opportunità del doposcuola che, oltre ad appoggiare nell'esecuzione dei compiti, permette ai ragazzi di stare in un ambiente educativo mentre i genitori sono fuori casa per il lavoro;
5. presenza di un'offerta formativa varia e adeguata ai bisogni di un giovane in crescita (attività sportive, culturali, religiose, sociali);
6. proposta di un ambiente impegnato nella socializzazione, nel recupero del metodo di studio e/o dei comportamenti, nell'assistenza continua ed individualizzata;
7. la continuità: si entra a tre anni, nella Scuola dell'Infanzia e si può uscirne maturi per andare all'Università;
8. la presenza d'un servizio pullman flessibile;
9. la buona fama del Collegio;
10. l'affetto e la stima di ex alunni che vogliono far provare ai loro figli o ai parenti un'esperienza educativa positiva.

### 3. ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE

- ▣ **La continuità didattica.** È un punto qualificante della scuola; il Collegio S. Antonio infatti offre la possibilità di una formazione scolastica completa, dalla Scuola dell'Infanzia alle Superiori. I vari ordini di scuola si integrano pertanto con progetti di continuità didattica ed educativa, mediante un continuo contatto e scambio di informazioni tra docenti.
- ▣ **Le lingue straniere.** Considerando la necessità di ampliare l'offerta formativa e le richieste delle famiglie, il Collegio S. Antonio ha da tempo operato la scelta dell'insegnamento dell'Inglese dalla Scuola dell'Infanzia al Liceo e dello Spagnolo come seconda lingua straniera obbligatoria nella Scuola Secondaria di I grado. Si è attivato un approccio innovativo nell'insegnamento delle lingue straniere, finalizzato anche allo sviluppo delle conoscenze e della comprensione, affrontando già dalla Primaria alcuni argomenti disciplinari in inglese.  
Al liceo, in accordo con le indicazioni del Ministero, si prosegue il percorso di insegnamento in lingua straniera (CLIL) di una disciplina non linguistica fino a raggiungere in modo graduale e flessibile l'obiettivo dell'80% del monte ore previsto al quinto anno. Per agevolare l'apprendimento in inglese è stato avviato fin dal Biennio un corso pomeridiano di conversazione in lingua nonché corsi extracurricolari in preparazione alle certificazioni PET, KET (Secondaria I grado) e FIRST (Liceo).  
Dall'anno 2016-17 alla Secondaria di I e II grado è previsto un corso extracurricolare per il conseguimento della certificazione DELE tenuto da una docente madrelingua spagnola.
- ▣ **L'informatica.** Come prevede la vigente normativa, la pratica dell'informatica, già sperimentata con successo negli anni precedenti, è entrata e si afferma dalla Primaria al Liceo, in armonia con il grado di maturazione e le necessità degli alunni. A disposizione due laboratori d'informatica, collegamenti, videoproiettori, periferiche, lavagne multimediali. I docenti hanno a loro esclusiva disposizione postazioni multimediali attrezzate e la possibilità di una connessione wireless; in tutte le classi, dalla 3a Primaria, Secondaria I grado e del Liceo c'è una lavagna interattiva multimediale.
- ▣ **Coding.** Dall'a.s. 2023-24 è stata introdotta l'attività di Coding alla Scuola dell'Infanzia. Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il “ pensiero computazionale”, ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.  
Le attività di coding possono essere svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.
- ▣ **Accademia di Natale** dall'Infanzia al Liceo.

- ▣ **PCTO.** (art. 4 Legge 53/2003 e D.L. 77/2005, Legge 107/2015). Il percorso permette agli studenti di svolgere una parte delle attività formative presso aziende private e/o statali. Si tratta di un processo volto ad integrare gli obiettivi educativi della scuola, le richieste professionali delle imprese locali. In tal modo è possibile arricchire la formazione didattica con competenze spendibili anche nel mondo del lavoro alla luce delle predisposizioni individuali e del progetto di vita identificato.
- ▣ **Progetto eccellenze.** Il progetto si rivolge agli studenti che manifestano talenti in determinate discipline, particolarmente nell'area espressivo-motoria. Per accedere a questo progetto è necessaria un'adeguata documentazione relativa al coinvolgimento dello studente nelle attività di riferimento; tale documentazione viene valutata e approvata in sede di Consiglio di classe.
- ▣ **Uscite culturali, visite e viaggi d'istruzione.** Suddivise nell'arco dell'intero anno scolastico, vengono organizzate e proposte dai Consigli di classe uscite culturali di vario genere: spettacoli teatrali, mostre, visite guidate a centri storici, realtà produttive. Si effettua, inoltre, un viaggio d'istruzione all'anno per approfondire conoscenze disciplinari e obiettivi cognitivi.
- ▣ **Eventi – feste.** Ogni anno le varie classi, piccoli gruppi o singoli alunni possono contribuire alla realizzazione di momenti di festa in occasione di circostanze particolari (Natale, festa della scuola, fine anno scolastico, ...). Le suddette iniziative desiderano incrementare l'appartenenza al Collegio, favorendo al tempo stesso la collaborazione tra le diverse componenti.
- ▣ **Piscina:** classi 3e e 4e Scuola Primaria
- ▣ **Doposcuola.** Fin dal 1929 i religiosi del Collegio S. Antonio hanno dato particolare rilievo all'attività del doposcuola, inteso non solo come aiuto nello svolgimento dei compiti ma anche come momento educativo e di formazione.  
Il doposcuola è un'attività che si svolge in orario pomeridiano, oltre il normale orario scolastico, tutti i giorni fino alle ore 18.00 (con una pausa dalle ore 16.20 alle 16.40), per poter venire incontro alle famiglie.

*Finalità:* aiutare gli alunni a migliorare l'autonomia personale nell'attività di compiti e studio.

*Obiettivi:*

- motivare gli studenti allo studio;
- educare ad un clima di silenzio che favorisca la concentrazione e l'apprendimento;
- far acquisire agli studenti un metodo di studio organizzato ed efficace;
- condurre i ragazzi ad un uso ordinato e responsabile del materiale proprio ed altrui;
- aiutare gli alunni ad esprimere al meglio le proprie capacità.

Nello specifico l'aiuto nello studio si concretizza con:

- la presenza in ogni classe dell'assistente;
- il lavoro individuale in aula;

- l'intervento di esperti in diverse discipline a disposizione in classe o nel plesso per chiarimenti di modesta entità.

Se nella Secondaria di I grado l'accompagnamento è più presente nel percorso dello studente, passando al Liceo la presenza dell'assistente tende a favorire l'autonomia, intervenendo solo in situazioni in cui il/la ragazzo/a non riesce a procedere da solo/a.

- ▣ **Le attività sportive.** La scuola interviene con una sua proposta mirata ad una preparazione tecnico-atletica specifica; promuove ed incoraggia l'attività sportiva come momento dell'educazione integrale dei giovani.  
In orario extracurricolare gli sport praticati, fin dalla Scuola dell'Infanzia, sono: basket, ginnastica artistica, danza moderna, tennis tavolo, karate e scherma; inoltre per il Liceo potenzia-mento muscolare e fitness. Si propongono avviamento alla pratica sportiva, giochi di squadra, partecipazione ai campionati federali di categoria e campionati studenteschi.  
Nei primi tre anni della Scuola Primaria, svolgendosi in concomitanza con le attività di laboratorio, la pratica di ginnastica artistica o di basket viene considerata parte integrante del curriculum e compare sulla scheda di valutazione.  
Dall'anno scolastico 2019-2020 dalle classi 4e tali attività verranno effettuate in orario extracurricolare, avendo inserito la madrelingua in concomitanza con i laboratori pomeridiani.
- ▣ **Settimana bianca.** Ormai da tempo, nel mese di febbraio si svolge la settimana bianca aperta alla partecipazione di alunni e genitori della scuola. La presenza di alcuni Docenti consente di effettuare anche un programma di compiti e studio.
- ▣ **La Casa d'Accoglienza.** È una struttura nel Collegio, ma autonoma, con una capacità ricettiva di circa 18 posti (cappellina, due sale riunioni, posti letto, servizi, attrezzature appropriate) destinata ad essere il centro della proposta religiosa dell'Istituto. È diretta ed animata da un Religioso. È per alunni e giovani ex alunni la base dei gruppi di riflessione e preghiera, del centro vocazionale, dell'attività di volontariato, di brevi ritiri spirituali, ecc.
- ▣ **Vacanze all'estero.** La scuola organizza ogni anno vacanze all'estero per l'approfondimento della conoscenza della lingua straniera nel periodo estivo.
- ▣ **Campi estivi.** Alla fine della scuola, per tutto il mese di giugno, gli alunni della Primaria e della Secondaria I grado possono partecipare, in Collegio, ad attività ludiche organizzate, a laboratori creativi, effettuare gite naturalistiche e giornate in piscina. Dall'as. 2008-2009 è stato attivato anche il **Campus estivo junior** per i piccoli dell'Infanzia per tutto il mese di Luglio.
- ▣ **Vacanze al mare.** Nel mese di luglio c'è l'opportunità di trascorrere un periodo di vacanza al mare, coordinato dai Fratelli e dagli educatori.
- ▣ **Ritiri spirituali.** Per i ragazzi della Secondaria I grado nei momenti forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima), vengono proposti dei fine settimana di preghiera, riflessione personale e di gruppo, presso la Casa d'Accoglienza. Per il Liceo la scuola organizza ritiri in preparazione alla Pasqua.

- ▣ **Scoutismo.** Nel Collegio è attivo un gruppo di **Scouts d'Europa**, fondato nel 1969. Il settore maschile comprende il branco dei lupetti e il reparto degli esploratori. Dal 1978 c'è anche il gruppo femminile composto dal cerchio, dalle guide e dalle scolte. Sono circa 150 gli aderenti.
  
- ▣ **EXA / Noi del S. Antonio.** È attiva anche l'Associazione Ex Alunni, nata nel 1964, con lo scopo di riunire tutti gli studenti che hanno realizzato la loro formazione al Collegio S. Antonio. L'Associazione, con sede in Collegio, ha un Consiglio direttivo e riunioni proprie. Nell'anno si realizzano per i soci le seguenti attività: raduno annuale, giornalino quadrimestrale, tradizionale Messa di mezzanotte a Natale con tombolata di beneficenza.
  
- ▣ **Comitato Genitori.** In Collegio è presente, per approfondire le problematiche educative e formative degli alunni e per attività laboratoriali il Comitato Genitori.  
Il Comitato offre incontri per
  - collaborare con le diverse componenti della comunità educativa scolastica,
  - crescere con i figli, sensibilizzando ad una prospettiva di educazione permanente,
  - animare la comunità scolastica con lo spirito della “grande famiglia”, della “seconda casa”.
  
- ▣ **Festa dei diplomati.** Da alcuni anni tra le attività della scuola è prevista “La festa dei diplomati”. Tale cerimonia ha la funzione di dare risonanza alla conclusione degli studi e celebrare una tappa importante nella realizzazione del futuro professionale degli alunni. Dall'anno scolastico 2006-2007 si realizza anche “La festa degli esami di licenza” per tutti gli alunni che hanno proficuamente concluso il primo ciclo dell'istruzione obbligatoria.
  
- ▣ **Varie.** Nella Cappella, prima dell'inizio delle lezioni, si celebra quotidianamente la **S. Messa**, per chi voglia parteciparvi.

## 4. L'EDIFICIO SCOLASTICO

L'edificio scolastico dispone di infrastrutture per soggetti in situazione di impedimento anche temporaneo, scivolo per superare il dislivello ed ascensore. Dall'ottobre 2008 è in funzione un elevatore per l'accesso alla palestra.

Tutti gli ambienti di lavoro sono a norma D.Lgs. 81/2008 e successivo aggiornamento del 4 dicembre 2018.

## 5. RISORSE ESTERNE

MIUR e INVALSI

Ufficio Scuola della Curia Arcivescovile di Milano

Regione Lombardia

Ufficio Scolastico della Provincia di Monza e Brianza

Centro Servizi Amministrativi e Ufficio Scolastico di Milano

Scuole Primarie, Secondarie I grado e Superiori del territorio

Comune di Busnago (Biblioteca – Corpo musicale – Polizia municipale – Servizi Sociali)

Parrocchia e Oratorio di Busnago

MUST di Vimercate

Rete TRE. VI

Nucleo territoriale di Vimercate

A.S.S.T.

Agenzie formative territoriali:

- enti culturali ed ambientali
- cinema e teatri
- associazione Giovani Industriali Monza e aziende del territorio
- Consultorio familiare di Trezzo
- La Nostra Famiglia di Bosisio Parini
- COSPES
- Associazione Italiana Dislessia

Rete delle Scuole Cattoliche (Arcore, Barzanò, Busnago, Calolziocorte, Calusco d'Adda, Lecco, Merate)

Istituto Pontificio Pio IX - Roma

FIDAE – AGIDAE

Università Cattolica del Sacro Cuore e Politecnico - Milano

Università degli Studi Bicocca - Milano

Università Statale - Bergamo

S.T.E.M. con volontari Sodalitas e Visés

Associazione per lo sviluppo e il potenziamento cognitivo - Metodo Feuerstein

Camera di Commercio di Milano – Monza Brianza – Lodi

Formaper. Formazione e servizi per l'imprenditorialità

Associazione Passo dopo passo ... Insieme onlus

Oltreconfini: il Teatro incontra la Scuola

## 6. REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

- ▣ **La regolarità del servizio** è garantita dalla Preside dell'Istituto mediante il controllo dell'applicazione sia delle norme previste dal contratto A.G.I.DA.E. sia di quelle fissate dal Regolamento d'Istituto di seguito riportato.
- ▣ **Assenze.** In caso di assenza breve dei docenti, la Preside attribuisce le supplenze utilizzando, di norma, i seguenti criteri di priorità:
  - 1) docente di sostegno a disposizione, in quanto l'alunno diversamente abile è assente;
  - 2) docente in compresenza nella classe;
  - 3) docente di sostegno, se l'attività programmata non viene compromessa dalla supplenza;
  - 4) docente a disposizione con priorità per
    - docenti della classe,
    - docenti della stessa materia,
    - rotazione tra gli altri docenti;
  - 5) docenti che devono recuperare ore di permesso;
  - 6) docente a pagamento, secondo le priorità indicate al punto 4.

## 7. REGOLAMENTO INTERNO

### NORME PER GLI ALUNNI

Tali norme sono finalizzate al buon funzionamento della scuola, nel rispetto di tutte le sue componenti; la loro osservanza è prioritariamente volta alla formazione degli alunni, favorisce l'assunzione delle responsabilità personali e la presa di coscienza dei propri diritti e doveri.

Si richiamano i seguenti punti:

- 1. L'atto d'iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e comporta l'impegno a seguire le direttive disciplinari.**
- 2.** Gli alunni tengono sempre un comportamento conveniente, in armonia con l'orientamento educativo dell'Istituto. La correttezza, le buone maniere, l'abbigliamento, la distinzione nella vita di relazione sono condizioni necessarie per una convivenza serena. A tutti gli alunni sono richiesti il decoro, l'ordine personale e la pulizia. Si ricorda che è proibito masticare cicche in classe. Caramelle/dolci personali non sono consentiti; qualora si volessero portare per tutti i compagni vanno condivisi e distribuiti esclusivamente in classe. Per l'infanzia e Primaria le merende del mattino e del pomeriggio sono fornite dalla scuola; per Secondaria I e II grado è consentito portare una bottiglietta d'acqua, non bibite né succhi.
- 3. La frequenza scolastica** quotidiana è il primo dovere cui gli alunni s'impegnano all'atto dell'iscrizione. Sono da evitare ritardi immotivati, entrate posticipate e/o uscite anticipate durante le ore di lezione. Non si approva l'effettuazione di vacanze e/o settimane bianche in periodi diversi da quelli previsti nel calendario scolastico. L'inosservanza di tali regole comporterà l'abbassamento del voto di condotta o del giudizio di comportamento.  
Le suddette indicazioni riguardano anche i genitori della Scuola dell'Infanzia, Si ricorda peraltro che **l'ingresso dei bambini in sezione deve avvenire entro le ore 9.30.**

4. Nella Secondaria I grado e al Liceo ai fini della validità dell'anno scolastico, occorre aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Eventuali deroghe sono possibili solo in casi eccezionali e documentati.
5. Le assenze dalle lezioni, i ritardi e i permessi d'uscita anticipata devono essere giustificati dai genitori o da chi ne fa le veci con il libretto di comunicazioni o il registro elettronico. Non si accettano giustificazioni scritte su foglietti, diario, per telefono o tramite email alla segreteria. I ritardatari, gli alunni che richiedono un'entrata o un'uscita fuori orario, devono recarsi dal Coordinatore educativo o dalla Preside per ottenere il relativo visto.  
La giustificazione va poi presentata in classe all'insegnante. Di norma si entra o si esce soltanto all'inizio o alla fine dell'ora. Dalla Primaria in avanti la mancata giustificazione inciderà sul voto di condotta, previo rapporto sul registro di classe ed informazione alla famiglia.  
Le assenze per motivi di famiglia vanno dettagliate; quelle in coincidenza di verifiche o interrogazioni programmate devono essere debitamente documentate oltre che giustificate dai genitori.  
La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni; la Preside adotta i provvedimenti disciplinari che ciascun caso richiede.  
I genitori sono chiamati a collaborare con la scuola per garantire una frequenza costante. In questo spirito di collaborazione si chiede di comunicare alla scuola – tramite telefono – la mattina stessa i motivi dell'assenza. Per la Scuola dell'Infanzia e la Primaria è opportuno informare solo se si tratta di assenze di più giorni. La Presidenza si riserva di procedere a controlli telefonici per verificare le assenze.  
I genitori dell'Infanzia e della Primaria sono pregati di informare la Preside di eventuali malattie infettive così da avviare un'informativa a tutela della comunità.
6. Ogni alunno è fornito del libretto di comunicazioni scuola-famiglia che deve riportare le firme dei genitori/tutori autorizzati a giustificare ed a chiedere permessi scolastici personali. **Il libretto va tenuto con estrema cura e deve accompagnare l'alunno quotidianamente.** In caso di smarrimento, i genitori devono fare richiesta scritta alla Preside per avere un secondo libretto, versando 10 euro in segreteria.
7. Non è consentito a parenti o estranei l'accesso alle aule per comunicare con alunni o insegnanti, neppure per portare la cartella; lo stesso divieto vale negli spazi di ricreazione che vanno lasciati liberi per consentire il passaggio degli alunni.
8. Gli alunni partecipano alle lezioni diligentemente muniti dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria c'è l'obbligo del grembiule.
9. Per la Scuola Secondaria di I grado, all'ingresso in aula:  
– dopo 5 minuti dal suono della campana, i ragazzi devono essere pronti per l'inizio dell'attività didattica;  
– le cartelle vanno sistemate ordinatamente negli appositi scaffali, come pure le borse, le cartelle e il materiale didattico;  
– di norma, non è consentito alzarsi durante le ore di lezione per prendere il materiale non preparato nei tempi indicati.
10. Le eventuali imprevisioni alle lezioni, debitamente giustificate dai genitori, saranno accettate a discrezione del docente interessato.

11. A partire dalla Scuola Primaria, all'ingresso in aula del Gestore, della Preside e del Coordinatore educativo, la classe si alza in piedi in segno di saluto e rispetto. Tale gesto, negli ordini di scuola successivi, sarà rivolto anche a tutto il personale docente e non docente. Al cambio dell'ora i ragazzi attendono al proprio posto l'arrivo del nuovo Docente.
12. In caso di malessere l'alunno è tenuto ad informare il Docente o l'Educatore presente, che ne dispone l'eventuale accompagnamento in infermeria. Se necessario, il Docente o l'Educatore avverte la Preside o il Coordinatore educativo. Nessun alunno in caso di indisposizione può richiedere direttamente l'intervento della famiglia; spetta alla Preside o al Coordinatore educativo avvertire la famiglia ed autorizzare l'eventuale uscita dalla scuola.
13. Non è consentito uscire dall'aula durante le lezioni né allontanarsi dal luogo di ricreazione durante gli intervalli senza il permesso dell'Insegnante o dell'Assistente. Nessun alunno può uscire dall'Istituto durante l'orario scolastico senza l'autorizzazione esplicita della Preside o del Coordinatore educativo. Non ottemperare a questa disposizione riveste carattere di gravità. Una volta ottenuta l'autorizzazione all'uscita, è vietato il rientro, a meno che non ci sia un'ulteriore richiesta dei genitori e la successiva autorizzazione della Preside o del Coordinatore educativo.
14. Gli alunni devono attendere in classe il suono della campana dell'ultima ora di lezione e lasciare l'aula in ordine.  
Al termine della giornata scolastica gli alunni della Scuola Primaria che utilizzano il servizio pullman escono dall'atrio accompagnati dall'insegnante; quelli che sono prelevati dai genitori o da persone autorizzate devono scendere nel salone del sottopalestra e, sempre accompagnati dall'insegnante, raggiungere la postazione assegnata alla classe; coloro che usufruiscono del servizio post-scuola si recano nello spazio loro riservato.  
Al termine della giornata scolastica gli alunni della Secondaria I grado che utilizzano il servizio pullman escono dall'atrio; quelli che rientrano a casa a piedi o sono prelevati dai familiari devono passare dalla portineria che provvede a registrarne l'uscita. Tale norma vale anche per gli alunni che escono alle 13.30 e non usufruiscono della mensa.
15. Tutti gli alunni che escono fuori orario devono passare dalla portineria dove sarà verificato il permesso già firmato dal Coordinatore educativo o dalla Preside.
16. Gli alunni che occasionalmente cambiano modalità di rientro a casa devono avere una richiesta scritta.
17. Gli spostamenti di classe dovranno avvenire in modo ordinato: gli alunni si dispongono in fila per due, seguono il docente in silenzio. L'insegnante chiude a chiave la porta della classe e un alunno incaricato chiude la fila.
18. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico; averne cura è importante fattore di qualità della vita dell'Istituto. Sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici, comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati. In caso di danni anonimi la spesa sarà suddivisa tra i componenti della classe, del gruppo o di tutta la collettività.
19. Gli alunni della Secondaria di I grado devono prendere scrupolosamente nota dei compiti e delle lezioni sul proprio diario, non devono utilizzare il registro elettronico di esclusivo uso dei genitori. È compito dell'alunno incaricato indicare sul diario del doposcuola i compiti e le lezioni assegnate.

È opportuno:

- fotocopiare solo le verifiche non sufficienti; per la fotocopiatura gli alunni usciranno dalla classe a rotazione, uno per volta;
- contrassegnare/personalizzare i propri libri e quaderni così da evitare scambi o sottrazioni indebite.

**20.** È segno di educazione l'utilizzo degli appositi cestini dei rifiuti. L'inosservanza di questa norma, se ripetuta, sarà sanzionata con la pulizia dell'ambiente sporcato, effettuata durante la ricreazione o in orario extra-scolastico, o con l'ammenda di 10 euro. **Negli ambienti scolastici è d'obbligo la raccolta differenziata dei rifiuti.**

**21.** È **proibito fumare negli spazi scolastici interni ed esterni.** Chi infrange questa disposizione è passibile della multa e di sanzioni più gravi.

**22.** È **vietato l'uso del telefonino a scuola** (Direttiva del 15 marzo 2007). Chiunque lo porta ne è responsabile, deve comunque tenerlo spento ed inutilizzato nello zaino. Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado possono portare a scuola telefoni cellulari con le sole funzionalità di telefonare e inviare SMS (senza l'accesso a internet e senza macchina fotografica o telecamera). Il dispositivo dovrà essere tenuto spento e in cartella, usato solo con il permesso esplicito di Insegnanti e/o Educatori.

Durante le uscite didattiche giornaliere non è consentito portare e utilizzare il cellulare. Nei viaggi di istruzione di più giorni, è consentito di portare il cellulare, ma l'uso è regolato dai docenti accompagnatori.

Per quanto riguarda **gli alunni del Liceo** durante le ore di lezione i dispositivi elettronici devono essere spenti e depositati nell'armadio presente in ogni classe. Gli alunni del Liceo possono attivare il cellulare durante gli intervalli negli appositi spazi di ricreazione. In caso di inadempienza i dispositivi verranno ritirati e riconsegnati direttamente ai genitori. Verrà inoltre comminata una nota disciplinare che comporterà l'abbassamento del voto di condotta. In caso di recidiva, si potrà ricorrere alla sospensione dalle lezioni.

Cellulari e tablet possono essere utilizzati esclusivamente per fini strettamente personali, non possono essere diffuse immagini, video o foto se non con il consenso degli interessati (cfr. Relazione 2012, "privacy a scuola" a cura del Garante).

**23. Collaborazione delle famiglie in materia di bullismo e cyberbullismo.** Per bullismo si intende una condotta lesiva che un soggetto più forte, il bullo, tiene – in maniera sistematica e continuativa – nei confronti di un soggetto più debole, la vittima. A seguito dell'introduzione della Legge 71/2017 l'Istituzione scolastica si è impegnata e si impegna a:

- far conoscere e rendere consapevoli gli alunni dell'importanza di un uso responsabile della rete e dei mezzi informatici, partecipando alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri enti sul tema del bullismo e cyberbullismo;
- limitare e regolare l'uso del cellulare all'interno dell'edificio scolastico (cfr. punto 22), ricordando che la scuola è dotata di apparecchiature telefoniche attraverso cui genitori e figli si possono mettere in contatto per comunicazioni importanti.

Altresi:

- gli alunni e le famiglie sono tenuti a segnalare tempestivamente alla scuola e alle autorità competenti episodi di bullismo e cyberbullismo di cui siano a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico;

- si sollecitano i genitori a stabilire delle regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli e garantirsi la possibilità di controllo delle attività online degli stessi;
  - qualora i figli commettano violazioni della Legge, si richiede alle famiglie la collaborazione con i docenti, in vista di una rieducazione dei minori.
- 24.** Di norma gli alunni della Secondaria I grado possono richiedere di recarsi ai servizi igienici dalle ore 9.00, dalle ore 12.00 e dalle ore 15.30.
- 25.** La Direzione non assume responsabilità per ciò che gli alunni possono smarrire, dimenticare o lasciare incustodito negli ambienti dell'Istituto.
- 26.** La Direzione mette a disposizione una parte del cortile d'ingresso per il parcheggio dei motorini e delle auto degli alunni, ma declina ogni responsabilità in proposito. Questi mezzi possono essere utilizzati solo al momento del ritorno a casa. Gli utenti devono muoversi con prudenza e velocità ridotta per i viali del Collegio.
- 27.** L'affissione di annunci all'albo, la distribuzione di ciclostilati o qualsiasi comunicazione agli alunni e ai genitori deve essere espressamente autorizzata dal Gestore o dalla Preside. È vietato introdurre libri, riviste o altro materiale contrario alla morale, alla religione e alle finalità proprie dell'Istituto.
- 28.** In adesione alle tradizioni dell'Istituto e in ottemperanza alla normativa scolastica è vietato fare regali ai docenti; è preferibile donare materiali e attrezzature per la classe.
- 29.** Nel clima della coeducazione, i rapporti interpersonali tra gli alunni e le alunne devono essere improntati a correttezza, rispetto e amicizia.  
In coerenza con la proposta educativa dell'Istituto, gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente alle lezioni di religione e alle iniziative di carattere formativo intese a favorire la sintesi tra fede, cultura e vita.  
Si ricorda che una specifica normativa scolastica prevede sanzioni disciplinari per gli alunni che manchino ai doveri scolastici od offendano la disciplina, il decoro, la morale, dentro e fuori l'Istituto. **La Direzione si riserva il diritto di allontanare dall'Istituto, a suo giudizio e in qualunque periodo dell'anno scolastico, l'alunno la cui condotta sia in evidente contrasto con i principi morali ed educativi professati nell'Istituto.**
- 30.** Il voto di condotta è in relazione al comportamento, all'assiduità, alla diligenza e alla partecipazione ai doveri scolastici. Il Consiglio di classe tiene conto dei comportamenti posti in essere dallo studente durante l'anno scolastico, per arrivare ad un giudizio complessivo circa la maturazione e la crescita culturale e civile (cfr. Legge 30 ottobre 2008, n. 169 e DPR 22 giugno 2009, n. 122).  
Per tutti gli alunni il giudizio o la votazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a sei decimi, determina per Liceo e Scuola Secondaria I grado, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.
- 31.** Le note disciplinari vengono comunicate con tempestività ai genitori tramite il registro elettronico e vanno controfirmate dai genitori per presa visione. Per le mancanze di una certa gravità saranno convocati i genitori con lettera o telefonata del Coordinatore educativo e/o della Preside. Alla Scuola Primaria avvisi e/o comunicazioni sul diario vanno firmati quotidianamente dai genitori.

- 32.** Nei confronti degli alunni della Scuola Secondaria di I grado o del Liceo che continuino a trascurare il loro dovere o si segnalino per comportamento poco rispettoso dei principi della convivenza civile, si ricorrerà di norma ai seguenti interventi:
- richiamo verbale da parte dei Docenti;
  - avviso scritto dal Docente sul registro elettronico e presa visione dei genitori;
  - ammonizione da parte del Coordinatore educativo o della Preside;
  - nota disciplinare sul registro elettronico da parte del Docente;
  - sanzioni disciplinari più gravi quali:
    - sospensione da una o più ricreazioni con obbligo di eseguire attività socialmente utili o esercizi supplementari di recupero/approfondimento;
    - esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola;
    - sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza;
    - sospensione per uno o più giorni dalla scuola. (Cfr. DPR 249/1998, art. 4, commi 7 e 9 ter).Ogni sanzione sarà erogata secondo i principi della riparatorietà e della gravità del fatto (cfr. DPR 235/2007).
- Le sospensioni dalla scuola per un periodo fino a 15 giorni sono adottate dal Consiglio di classe convocato, anche in seduta straordinaria; per periodi superiori a 15 giorni e per l'allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale, la decisione è assunta dal Consiglio di Istituto (art. 4, c. 9, DPR 235/2007)
- È diritto dello studente (nel Liceo) o dei genitori (nella Scuola Primaria e Secondaria I grado) ricorrere contro le sanzioni disciplinari più gravi adottate, entro 5 giorni dalla comunicazione della Preside. Il ricorso è indirizzato all'“Organo di garanzia” interno alla scuola, costituito da Preside, Coordinatore educativo, Coordinatore di classe, Presidente del Consiglio di Istituto, un Rappresentante dei genitori del Consiglio di classe, e, per il Liceo, un Rappresentante degli studenti nel Consiglio di Istituto. L'organo di garanzia prenderà una decisione entro 10 giorni oppure la sanzione si riterrà confermata.
- 33.** Le sanzioni sono erogate a conclusione di un procedimento che di norma prevede: contestazione dei fatti, esercizio del diritto di difesa da parte dello studente, decisione degli organismi competenti.
- In caso di sanzione con sospensione verrà data comunicazione ai genitori dalla Presidenza. L'allontanamento sarà comunque accompagnato da un rapporto con la famiglia e l'alunno, al fine di ristabilire il dialogo e reintegrare lo studente in un clima di rinnovata fiducia.
- La partecipazione alle iniziative proposte dall'Istituto sarà subordinata al comportamento e al rendimento scolastico manifestato dai singoli alunni.**
- 34.** Nell'Istituto sono presenti una biblioteca per la Scuola Primaria e una per la Scuola Secondaria I grado e il Liceo. Entrambe le biblioteche hanno un regolamento che gli utenti sono tenuti a rispettare.
- 35.** L'accesso alla palestra e l'uso delle attrezzature sono consentiti solo in presenza dell'insegnante responsabile. È fatto obbligo di utilizzare l'apposito abbigliamento indicato all'inizio dell'anno scolastico.
- Quando l'alunno, per motivi di salute, non può praticare educazione fisica per più di tre lezioni, occorre segnalare sul registro elettronico la richiesta di esonero temporaneo da parte dei genitori o dei depositari della firma, allegando un certificato medico. In caso di impedimento inferiore a tre lezioni basterà la segnalazione e non sarà necessario il certificato medico. Per malesseri o infortuni incorsi in mattinata, l'alunno si giustifica verbalmente con l'insegnante che, eventualmente, richiederà una giustificazione successiva.

- 36.** L'accesso agli spazi esterni è consentito nelle pause di ricreazione. I momenti di attività didattica all'aperto, previsti dalla programmazione degli insegnanti, saranno vigilati e diretti dal docente di riferimento.
- 37.** Le norme di comportamento in sala mensa si basano sulla buona educazione ed il rispetto reciproco (si veda documento specifico). Durante il pasto è presente una figura adulta di riferimento chiamata a vigilare sul tranquillo e adeguato svolgimento del pranzo.
- 38.** La scuola mette a disposizione degli alunni il servizio trasporto con i propri pullman. Per quanto riguarda l'utilizzo si fa notare quanto segue:
- responsabile del funzionamento del trasporto e degli orari è il sig. Roberto Albertin;
  - gli orari di prelievo degli alunni alla mattina, nelle soste programmate lungo il percorso del pullman, sono quelli comunicati prima dell'inizio dell'anno scolastico;
  - gli orari per il ritorno a casa sono i seguenti:
    - **ore 14.00** per gli studenti del Liceo e della Scuola Secondaria di I grado; per questi ultimi nei pomeriggi in cui non è prevista attività curricolare;
    - **ore 16.50**, partenza riservata agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, utilizzabile dagli alunni della Scuola Secondaria di I grado e del Liceo solo con permesso del responsabile ed a condizione che vi sia posto;
    - **ore 18.00**, partenza per gli studenti che hanno scelto l'opzione del doposcuola o post-scuola per la Primaria.

Per il servizio pullman valgono le seguenti norme di comportamento:

- a) essere puntuali all'ora e alla fermata stabilita, visto che esigenze di traffico e di servizio non permettono attese;
- b) stare sempre seduti, ben appoggiati allo schienale, per evitare di farsi male nel caso d'una manovra brusca; mantenere il posto assegnato dall'assistente;
- c) aver cura di non rovinare i sedili o altro. Eventuali danni dovranno essere rimborsati dai responsabili;
- d) non alzare la voce, parlare solo con i compagni vicini ed evitare di chiamare quelli che stanno lontani;
- e) controllare il modo di parlare: sono vietate parolacce, barzellette sconvenienti e, ovviamente, bestemmie;
- f) non mettersi le mani addosso, non deridere o disturbare i compagni;
- g) non gettare niente dai finestrini, che devono restare chiusi;
- h) non vociare, fare gesti dai finestrini alle persone che si incontrano, specie i ragazzi delle ultime file; non provocare gli automobilisti che seguono il mezzo;
- i) non portare sul pullman oggetti o giochi voluminosi, specialmente appuntiti o con parti che possano staccarsi e fare del male;
- j) all'avvicinarsi della propria fermata, alzarsi dal posto e portarsi alla porta di discesa, reggendosi agli appositi sostegni.

L'autista e l'assistente svolgono un'attività educativa ed instaurano con gli alunni relazioni improntate a educazione e rispetto reciproco. Comportamenti scorretti o maleducati, contrari al presente decalogo, saranno ripresi dall'assistente che, se riterrà opportuno, informerà il Coordinatore educativo che procederà con interventi correttivi; previa comunicazione con la famiglia, potranno culminare con la sospensione temporanea o anche definitiva dal servizio.

## NORME PER I DOCENTI

Gli insegnanti del Collegio S. Antonio esprimono

- adesione ai valori e alle finalità educative dell’Istituto;
- qualificata professionalità e padronanza delle loro discipline;
- costante aggiornamento didattico e culturale;
- capacità di fornire agli alunni strumenti e stimoli che aiutino a maturare scelte personali e libere;
- strategie differenziate di insegnamento;
- condivisione tra colleghi degli aspetti educativi e didattici degli alunni e del gruppo classe; confronto costante con la Preside e il Coordinatore educativo;
- convinzioni positive relative ai diritti dell’uomo e alla democrazia, alla dimensione europea e globale dei problemi;
- rispetto scrupoloso delle regole sanitarie imposte dalla situazione Covid-19 e condivisione costante delle stesse con gli alunni.

1. Il docente che chiede e/o accetta di far parte dell’Istituto intende con ciò collaborare alla sua specifica missione educativa. L’assunzione presuppone la coincidenza della sua impostazione valoriale con quella dell’Istituto.
2. Il docente è tenuto a conoscere e attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal MIUR e dal Regolamento d’Istituto.
3. È presente a scuola almeno dieci minuti prima di cominciare il suo servizio. All’inizio della lezione si accerta della presenza di tutti gli alunni, annotando sul registro le assenze. Non ammette in classe i ritardatari o gli assenti dell’ora precedente senza la dovuta autorizzazione della Preside o del Coordinatore educativo; verifica che le giustificazioni siano state visionate e le annota sul registro di classe.
4. Cura l’ordine della classe, il silenzio e l’attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni, l’osservanza del Regolamento, il rispetto dei banchi e delle suppellettili. Al termine della lezione si assicura che gli alunni scrivano sul loro diario i compiti e lo studio per casa; un alunno incaricato li annota sull’agenda di collegamento con il doposcuola.
5. Di norma evita che durante la lezione gli alunni escano dalla classe o vengano dallo stesso allontanati. Eventuali sanzioni per mancanze disciplinari sono decise e deliberate in base al Regolamento di Istituto.  
Gli avvisi o le note disciplinari sul registro devono essere comunicati alle famiglie che hanno l’obbligo di vistare la comunicazione. Di detti provvedimenti dovrà essere informato il Coordinatore educativo.

- 6.** Accompagna gli alunni per l'intervallo e per l'uscita senza anticipare né ritardare l'orario indicato.  
Per la Secondaria I grado durante l'intervallo delle lezioni almeno tre docenti e due educatori sono tenuti all'assistenza degli alunni onde prevenire il verificarsi di eventi dannosi o comportamenti inopportuni. I turni e gli spazi di assistenza sono specificati dalla Presidenza.  
L'insegnante che inizia la lezione dopo l'intervallo è tenuto a collaborare per garantire il tempestivo rientro in aula degli allievi.  
Al cambio dell'ora i docenti devono recarsi nelle classi assegnate nel più breve tempo possibile.
- 7.** Nel registro personale devono essere riportate con esattezza le assenze degli alunni e le valutazioni delle prove scritte o grafiche e delle interrogazioni orali. Nella parte apposita vengono riportati sinteticamente gli argomenti trattati nelle singole lezioni e le esercitazioni scritte.
- 8.** In data stabilita dalla Presidenza il docente prepara e consegna il piano di lavoro preventivo, nel quale è contenuta la programmazione didattica e i contenuti che egli intende attuare. Il Consiglio di classe cura il coordinamento dei singoli programmi didattici e stabilisce le mete educative da conseguire collegialmente mediante il piano di lavoro della classe proposto dal Coordinatore.  
Al termine dell'anno scolastico il docente presenta alla Preside una relazione finale nella quale, a consuntivo, viene illustrata la situazione della classe circa il comportamento scolastico, il modo in cui è stata attuata la programmazione didattica iniziale, il programma effettivamente svolto, i risultati ottenuti e le proposte per eventuali miglioramenti. Il Consiglio di classe, sulla base delle singole relazioni, esprime la propria valutazione e ne relaziona tramite il Coordinatore.
- 9.** Nella pratica didattica l'insegnante si attiene a quanto stabilito dal Collegio Docenti per ciò che riguarda la frequenza delle interrogazioni orali e delle verifiche scritte, da eseguirsi in classe, la loro correzione e valutazione, i criteri per i compiti domestici, ecc.  
Un breve ripasso, all'inizio della lezione, su quanto è stato spiegato nella lezione precedente, permette di richiamare i concetti in essa sviluppati e di controllare se sono stati sufficientemente compresi.  
Le interrogazioni ordinarie e quelle aventi per oggetto una parte sufficientemente ampia e unitaria del programma consentono al docente di rilevare la misura dell'approfondimento fatto dall'alunno, la sua capacità di sintesi, la chiarezza dell'esposizione, l'interdisciplinarietà dello studio. L'insegnante comunica all'alunno la propria valutazione, motivandola; riporta queste valutazioni e quelle delle prove scritte sul registro elettronico, esigendo la presa visione di uno dei genitori.
- 10.** Ogni lezione, convenientemente preparata, deve svolgere un argomento unitario e ben definito, che l'insegnante espone valorizzando il libro di testo, tutti gli accorgimenti e i mezzi didattici che l'esperienza gli suggerisce e che le possibilità della classe consentono.
- 11.** Consapevole che l'alunno frequenta la scuola per progredire mediante l'aiuto dell'insegnante, questi di norma non deve richiedere più di quanto non abbia dato, sia come spiegazione del programma sia come stimolo e sostegno all'approfondimento personale. Di norma non assegnerà per lo studio domestico argomenti non presentati in classe ed eviterà eccessi nell'assegnare compiti o attività di studio.

Valorizzando diligentemente tutto il tempo a disposizione, il docente procura che gli alunni apprendano il più possibile durante la lezione, senza che abbiano bisogno normalmente di corsi di recupero o di lezioni individuali.

12. Le esercitazioni scritte, coerenti con lo svolgimento del programma, devono essere diligentemente corrette e riconsegnate all'alunno con sollecitudine, perché possa rendersi conto degli errori. In ogni caso tale consegna avverrà al più tardi entro 15 giorni dalla somministrazione. Gli elaborati verranno consegnati di volta in volta in presidenza, subito dopo la presentazione agli alunni.
13. Il docente verifica quotidianamente, almeno a campione, l'esecuzione dei compiti assegnati e la diligente preparazione delle lezioni. Salvo rare eccezioni, previamente concordate e fissate, non sono consentite interrogazioni o compiti scritti fuori delle ore di lezione previste dall'orario scolastico. Sono altresì da evitare due o più verifiche scritte nella stessa giornata scolastica.
14. Registri ed elaborati costituiscono la documentazione ufficiale della scuola e devono potersi esibire ad ogni richiesta dell'Autorità scolastica.
15. L'insegnante non può ritenere esaurito il proprio compito educativo con il lavoro svolto durante le lezioni, ma è disponibile, anche al di fuori dell'orario di classe, ad accogliere e stimolare, anche d'intesa con la Presidenza, le richieste degli alunni per incontri personali o di gruppo.
16. Data la particolare importanza che l'Istituto assegna alla collaborazione scuola-famiglia, il docente procura di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico. I colloqui scuola-famiglia avvengono nel seguente modo: settimanalmente, secondo l'orario di ricevimento comunicato all'inizio dell'anno; due volte all'anno, in orario extrascolastico.
17. Tutti gli insegnanti sono tenuti a partecipare agli Organi Collegiali organizzati dall'Istituto secondo il calendario programmato.  
Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto professionale nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di classe e non dissociano la loro persona dalle decisioni prese dal Consiglio di classe e dal Collegio Docenti.  
È fatto esplicito divieto di impartire lezioni private ai propri alunni.
18. Il docente Coordinatore di classe, nominato annualmente dalla Preside, segue con particolare attenzione il processo educativo e cognitivo degli alunni della classe; è punto di riferimento per le iniziative e per il buon andamento della classe.
19. In adesione alle tradizioni dell'Istituto e in ottemperanza alla normativa scolastica i docenti non accettano doni dagli alunni e dalle famiglie. Evitano inoltre di dare loro un'eccessiva confidenza per non rischiare di perdere la libertà di decidere secondo giustizia.

*(Per quanto non indicato nella presente normativa, si fa riferimento al Contratto A.G.I.D.A.E.). ([www.agidae.it](http://www.agidae.it))*

Dal settembre 2020, i Docenti e tutto il personale dell'Istituto sono tenuti a rispettare quanto indicato nella "Informativa lavoratori - Emergenza Covid 19" (all. 11).

## 8. ORGANI COLLEGIALI, DECISIONALI, OPERATIVI

L'Istituto "Collegio S. Antonio", accettando il D.P.R. del 31.05.74 n. 417 e successive modificazioni, lo adatta alla sua complessa struttura e lo modifica secondo lo spirito proprio della scuola stessa. A tal fine sono costituiti i seguenti Organi collegiali:

- Consiglio di Istituto
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di classe (Scuola Secondaria di I grado e Liceo Scientifico), interclasse (Scuola Primaria), intersezione (Scuola dell'Infanzia)
- Consiglio di Presidenza
- Assemblea di classe dei genitori
- Assemblea degli studenti (Liceo)
- Organo di garanzia
- Gruppo di lavoro inclusione alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali (BES).

Data la particolare fisionomia dell'Istituto e le sue specifiche finalità, nessun atto, iniziativa o decisione di qualsiasi Organo Collegiale potrà essere in contrasto con le finalità indicate nei principi fondamentali del Progetto Educativo.

### CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto (C.I.), l'organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche, ha durata triennale ed è così composto:

- a) Membri di diritto: Gestore, Preside.
- b) Membri eletti: un genitore della Scuola dell'Infanzia, tre genitori dell'Istituto Comprensivo, un genitore del Liceo Scientifico, tre docenti dell'Istituto Comprensivo, due docenti del Liceo, un alunno del Liceo, un rappresentante del personale non docente, un alunno del Liceo come uditore.

Il Presidente è eletto da tutti i membri del Consiglio all'interno della componente genitori.

Il C.I. elegge la **Giunta Esecutiva**, composta da un docente, un genitore, un alunno della scuola superiore. Della Giunta sono membri di diritto: la Preside, che la presiede, il Gestore ed una rappresentante dei servizi di segreteria, che svolge la funzione di segretaria della Giunta stessa.

Il C.I. ha potere deliberante su:

- adozione del regolamento interno;
- bilancio preventivo e conto consuntivo;
- acquisto dei materiali di consumo, delle attrezzature e dei sussidi didattici;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche (corsi di recupero e sostegno, visite guidate, viaggi d'istruzione, ecc.)
- utilizzazione degli edifici e delle attrezzature della scuola;
- partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di interesse educativo;
- promozione di contatti con altre scuole e/o agenzie esterne.

Il C.I. indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento del calendario scolastico e dell'orario alle condizioni ambientali ed al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe. Esprime inoltre parere sull'andamento didattico ed amministrativo dell'Istituto.

## **GESTORE**

È nominato dal Superiore Generale della Congregazione su proposta del Superiore Provinciale e del suo Consiglio, ricopre la carica di Legale Rappresentante dell'Ente Gestore; svolge le funzioni che gli vengono affidate dai Superiori e quelle che la legislazione attribuisce al Gestore di un Istituto Scolastico Paritario.

Ha le seguenti autorità e responsabilità:

- è garante dell'orientamento religioso, culturale, pedagogico e didattico dell'Istituto, verificandone la coerenza con le direttive della Chiesa e della Congregazione;
- sceglie e nomina, in accordo con la Presidenza:
  - il Coordinatore educativo dei diversi ordini di scuola,
  - il personale docente e il personale supplente per lunghi periodi;
- sceglie, nomina e gestisce i rapporti con
  - i Responsabili degli altri settori operativi previsti dall'organigramma dell'Istituto,
  - il personale non docente;
- è responsabile dell'amministrazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto scolastico, in particolare:
  - definisce le rette scolastiche,
  - provvede al pagamento degli stipendi e al soddisfacimento degli oneri riflessi per tutto il personale dipendente,
  - autorizza la manutenzione ordinaria dell'immobile attribuito all'Istituto scolastico,
  - fornisce e tiene aggiornato il materiale didattico e strumentale necessario al buon funzionamento della scuola,
  - conferisce alla Preside le deleghe necessarie alla spesa corrente;
- è garante della privacy.

Della gestione risponde allo Stato e ai Superiori della Congregazione.

## **Coordinatrici attività educative e didattiche**

Sono nominate dal Superiore Provinciale della Congregazione. Hanno le seguenti responsabilità e autorità da svolgere in accordo con il Gestore:

- dirigono e coordinano l'attività didattica dell'Istituto, curandone la coerenza con le direttive religiose, culturali e pedagogiche della Congregazione;
- predispongono la pianificazione annuale e l'insieme delle attività formative, didattiche, pedagogiche, le loro modalità di attuazione che sottopongono al Collegio Docenti per la relativa delibera;
- presiedono la Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto, ne predispongono l'ordine del giorno e ne ratificano le proposte;
- curano la formazione dei docenti e promuovono il loro coinvolgimento nelle finalità proprie dell'Istituto, come espresse nel Progetto Educativo, nel Piano dell'Offerta Formativa e nei documenti della Congregazione; ne promuovono anche l'aggiornamento professionale;
- tengono sotto controllo le normative e la loro applicazione;
- coordinano e propongono gli aggiornamenti del PTOF;
- formano le classi;
- autorizzano le riunioni;
- propongono al Gestore:
  - l'assunzione di nuovi docenti e di supplenti per lunghi periodi,
  - l'assegnazione delle cattedre ai docenti;
- in base a delega ordinaria del Gestore e in accordo con i responsabili dei settori di competenza, autorizzano le spese ordinarie necessarie al buon funzionamento della scuola;
- propongono al Gestore o al Consiglio d'Istituto le spese di maggiore entità, l'acquisto di attrezzature di particolare valore e i necessari interventi di manutenzione;

- curano i rapporti con gli Enti Territoriali, con ASST e Specialisti esterni;
- assumono le decisioni che consentono l’attuazione del P.E.I., sulla base degli indirizzi educativi e delle scelte organizzative deliberate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto;
- presiedono e coordinano i lavori del Collegio Docenti, dei Consigli di classe e dei Consigli di interclasse/intersezione;
- sono presenti all’Assemblea dei genitori di inizio anno, agli Open day;
- rappresentano la scuola e vigilano sulla vita scolastica.

### **COORDINATORE EDUCATIVO**

Gestisce il rapporto Scuola-Famiglia per quanto concerne l’andamento disciplinare e scolastico dell’alunno:

- interagisce con i Maestri/Coordinatori di classe per l’andamento educativo degli alunni;
- si preoccupa in prima istanza della disciplina e sollecita l’intervento della Preside nei casi di ripetute e/o gravi mancanze nel rispetto delle regole;
- prende contatti con alunni e/o genitori per situazioni di disagio/difficoltà e le tiene costantemente monitorate;
- accoglie le richieste di colloquio da parte dei genitori e/o alunni che desiderano confrontarsi su aspetti e situazioni di carattere disciplinare e formativo;
- convalida quotidianamente le giustificazioni e i permessi di entrata/uscita fuori orario; prende contatti telefonici con le famiglie per eventuali firme “incerte”/assenze non giustificate;
- valorizza le esperienze positive vissute dalle classi e/o dai singoli alunni;
- è presente a tutti i Consigli di classe e Collegi Docenti dell’ordine di Scuola di competenza, all’Assemblea dei genitori di inizio anno, agli Open day.

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il Collegio dei Docenti (C.D.) è composto da tutti i docenti in servizio presso i vari ordini di scuola.

È presieduto dalle Coordinatrici attività educative e didattiche. Il C.D. si insedia all’inizio di ogni anno scolastico e si riunisce insediata plenaria ogni qualvolta la Preside ne ravvisi la necessità o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Collegio Docenti

- delibera, su proposta delle Coordinatrici attività educative e didattiche, i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale;
- elabora, attua e verifica il PTOF per gli aspetti pedagogici e didattici;
- svolge la sua attività mediante riunioni plenarie e gruppi di lavoro.

### **CONSIGLIO D’INTERSEZIONE** (Scuola dell’Infanzia) e **D’INTERCLASSE** (Scuola Primaria)

Il Consiglio d’intersezione o d’interclasse è composto dai docenti e dagli specialisti delle sezioni/classi dello stesso ordine di scuola e, per ogni classe, da almeno due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti.

Viene convocato e presieduto dalla Preside o da un Docente, membro del Consiglio, suo delegato. Il Consiglio formula pareri e proposte al C.D. in ordine all’azione educativa e didattica e alle iniziative di sperimentazione.

### **CONSIGLIO DI CLASSE** (Scuola Secondaria di I grado e Liceo Scientifico)

Il Consiglio di classe (C.d.C.) è composto, per la Scuola Secondaria I grado da tutti i docenti della classe e, in forma allargata, da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni;

per il Liceo Scientifico da tutti i docenti della classe, da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni e da due rappresentanti degli studenti eletti dall'assemblea di classe degli studenti.

È presieduto dalla Preside o, per delega, dal Coordinatore di classe.

Si riunisce di norma una volta al mese con la sola presenza della componente professori tranne in due date, in cui è presente anche la componente genitori e, per il Liceo, gli alunni.

Il C.d.C. con la sola presenza dei docenti ha competenza sulla realizzazione del coordinamento didattico della classe, sui rapporti interdisciplinari, sulla valutazione periodica e finale degli alunni; nella forma allargata è la sede per coordinare ed ampliare la collaborazione tra le tre componenti scolastiche (alumni, docenti, genitori); formula proposte al Collegio Docenti (C.D.) e al Consiglio d'Istituto (C.I.) in ordine all'azione educativa e didattica ed alle iniziative di sperimentazione; ha il compito di agevolare i rapporti tra le componenti scolastiche.

### **CONSIGLIO DI PRESIDENZA** (Istituto Comprensivo e Liceo Scientifico)

Il Consiglio di Presidenza è composto dalle Coordinatrici attività educative e didattiche, dal Coordinatore educativo e da eventuali docenti convocati.

### **ASSEMBLEA DI CLASSE DEI GENITORI**

Le Assemblee di classe dei genitori possono essere convocate dai rispettivi rappresentanti di classe, fuori dagli orari scolastici, previa richiesta alla Preside. La richiesta dovrà pervenire almeno cinque giorni prima, indicando espressamente la data, l'orario e l'ordine del giorno. Della riunione si redigerà un verbale da portare a conoscenza della presidenza. Le Coordinatrici attività educative e didattiche potrà intervenire a tali assemblee.

### **ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI** (Liceo Scientifico)

Le Assemblee degli studenti devono essere un momento di formazione e tendere alla maturazione e responsabilità degli alunni. Sono di classe o di corso; possono assistervi, oltre alla Preside o a un suo delegato, anche gli insegnanti che lo desiderano. La richiesta di convocazione con l'orario di svolgimento, l'ordine del giorno e la firma del professore che mette a disposizione l'ora deve essere presentata alla firma della Preside almeno cinque giorni prima. La Preside ha potere di intervento nel caso di violazione del Regolamento o nell'impossibilità di un ordinato svolgimento dell'assemblea. Dell'assemblea si redigerà un verbale da consegnare in presidenza.

### **ORGANO DI GARANZIA**

L'“Organo di garanzia” è costituito dalle Coordinatrici attività educative e didattiche, Coordinatore educativo, Coordinatore di classe, Presidente del Consiglio d'Istituto, Rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe e, per la Scuola Superiore, Rappresentante degli studenti nel Consiglio d'Istituto.

Decide, su richiesta dei genitori o di chiunque ne abbia interesse legittimo, in merito all'applicazione del Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni all'Organo di garanzia; quest'ultimo dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni.

### **GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI = [BES]**

– È composto dalle Coordinatrici attività educative e didattiche, referenti di Istituto, docenti di sostegno, docenti curricolari, geni-tori, Esperti e operatori socio sanitari;

- si riunisce per proporre, coordinare e valutare le iniziative/interventi per gli alunni interessati;
- elabora e propone agli Organi Collegiali il Piano Annuale per l’Inclusione, strumento per una progettazione dell’offerta formativa da perseguire nell’ottica della trasversalità della prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

## 9. SERVIZI AMMINISTRATIVI

L’Istituto garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi secondo le seguenti disposizioni:

- l’orario della segreteria, salvo particolari esigenze, viene fissato dalle ore 8.00 alle ore 10.00, dalle 12.30 alle 13.30, dalle ore 16.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì; il sabato dalle 10.30 alle 13.00.
- Durante l’anno scolastico i certificati per gli alunni verranno rilasciati:
  - entro tre giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda per certificazione di iscrizione e frequenza;
  - entro due giorni lavorativi per il rilascio del nulla osta;
  - entro cinque giorni lavorativi dalla data di presentazione della richiesta per certificazioni con votazione o giudizi, purché gli interessati siano in regola con i pagamenti delle tasse governative, se trattasi di certificati di diploma;
  - a vista i diplomi originali, sempre che siano pervenuti in tempo utile gli stampati dell’Istituto Poligrafico dello Stato e purché gli interessati siano in regola con il pagamento delle tasse governative;
  - a vista i certificati sostitutivi di diploma, ove non siano pervenuti in tempo gli stampati dell’Istituto Poligrafico dello Stato.
- La Segreteria garantirà l’erogazione di copie conformi a quelle originali dei seguenti documenti per la consultazione o il rilascio in copia entro 48 ore dalla richiesta:
  - testo aggiornato del PEI, del PTOF, del Piano Annuale delle Attività;
  - programmazioni annuali dei Consigli di classe;
  - copia delle delibere del Consiglio di Istituto;
  - copia dei verbali dei Collegi dei Docenti;
  - copia dei verbali dei Consigli di intersezione/interclasse/classe.
- La Segreteria accetta le forme d’autocertificazione nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.
- **La Segreteria assicura che dati personali riferiti ad alunni, genitori, personale scolastico docente e non, sono tutelati ai sensi della legge sulla privacy.**

### PROCEDURA DEI RECLAMI

La scuola garantisce forme di tutela celeri e semplificate:

- i reclami possono essere orali, telefonici, via fax, scritti anche attraverso posta elettronica. Anche quelli orali e telefonici debbono, in un secondo momento, essere formalizzati per iscritto;
- tutti i reclami devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente;
- i reclami rivolti al Gestore, alla Preside, al Coordinatore educativo, al singolo Docente e personale non docente debbono essere consegnati in segreteria e da questa al Gestore;
- la scuola garantisce risposta tempestiva, entro 48 ore, da parte dei singoli destinatari per le

questioni semplici e non più di 15 giorni per le problematiche più complesse, che comportano un'indagine di merito;

- la Direzione curerà la raccolta annuale di tutti i reclami istituzionali e delle soluzioni adottate; informerà annualmente il Consiglio d'Istituto nel quadro della relazione generale sulle attività.

## GRUPPO QUALITÀ

La scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso il monitoraggio dei seguenti fattori:

- grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza sul piano didattico, amministrativo e organizzativo;
- livello di rispondenza della programmazione generale e di classe, flessibilità del Collegio dei Docenti e del Consiglio di classe nell'adattarsi *in itinere* alle eventuali nuove esigenze;
- efficacia delle attività di recupero e sostegno;
- significatività delle iniziative relative all'orientamento scolastico;
- soddisfacimento della domanda di aggiornamento e riqualificazione professionale degli operatori;
- tassi di utilizzazione di impianti, attrezzature, laboratori, patrimonio librario;
- capacità di progettare attività attingendo a fondi europei, statali, regionali, locali e finanziamenti privati;
- capacità di utilizzazione proficua delle risorse finanziarie (fondo del Consiglio di Istituto, fondi statali su progetti specifici, fondi europei);
- efficienza della rete informativa (tempestività nella diffusione delle informazioni, nella distribuzione delle circolari).

La valutazione dei servizi offerti si ispira al principio dell'autoanalisi. Il Gruppo Qualità elabora, con l'aiuto dei Dipartimenti nominati dal Collegio dei Docenti e di eventuali soggetti esterni alla scuola, questionari sul gradimento dei servizi organizzativi, amministrativi e didattici, da sottoporre all'attenzione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Destinatari dei questionari sono: personale ausiliario della scuola, docenti, alunni e genitori.

### Indicatori di qualità

Il gruppo Qualità procede all'analisi dei seguenti ambiti:

Valutazione del contesto che verrà effettuata attraverso l'elaborazione di indicatori in grado di:

- definire il bacino di utenza della scuola;
- determinare i tempi di percorrenza per raggiungere la scuola;
- valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di collegamento;
- definire i bisogni e le aspettative dell'utenza.

Valutazione delle strutture che riguarderà in particolare:

- lo stato di manutenzione dell'edificio e degli arredi;
- l'esistenza di adeguate soluzioni architettoniche per disabili (scivoli, montacarichi, servizi igienici, attrezzature della palestra e delle aule speciali, soluzioni per l'accesso e la partecipazione alle attività di laboratorio);
- lo stato di manutenzione degli spazi esterni (aree giochi, impianti sportivi, spazi per posteggio, aiuole);
- la consistenza e l'efficienza dei laboratori, della biblioteca; l'efficacia del piano di informatizzazione;

- la congruità dei servizi igienici e il loro stato in termini di igiene, efficienza, rapporto con il numero di utenti;
- lo stato di efficienza ed efficacia dei piani di evacuazione in caso di calamità naturali o di incendio.

Valutazione dei *processi* che riguarderà:

- la consistenza della dispersione scolastica (ripetenze, abbandoni);
- la regolarità del ciclo di studi;
- i tassi di frequenza scolastica;
- i tassi di assenza dal servizio degli operatori docenti e non;
- il funzionamento degli *organismi* di programmazione: Dipartimenti, Commissioni di lavoro, Collegio dei Docenti, Consigli di classe/interclasse/intersezione, Consiglio di Presidenza, Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto, Assemblee studentesche di classe e di corso, Assemblee dei genitori.

Valutazione delle *competenze disciplinari* del personale docente che riguarderà:

- il livello di conoscenza dei contenuti disciplinari;
- la capacità di trasmissione dei contenuti.

Valutazione delle *competenze pedagogiche e metodologico-didattiche* che riguarderà:

- il livello di conoscenza delle teorie psicologiche sull'età evolutiva, sulla conoscenza e sull'apprendimento;
- il livello di competenza posseduto in ordine alle metodologie e strategie didattiche legate all'insegnamento della disciplina;
- la partecipazione a corsi di aggiornamento interni e/o esterni;
- il livello di coinvolgimento maturato sul fronte dell'aggiornamento disciplinare e metodologico-didattico.

Valutazione delle *competenze gestionali e relazionali* del personale docente che riguarderà:

- il livello di competenza sul terreno della progettazione e della programmazione;
- il livello di competenza sul fronte della misurazione e dei criteri di valutazione;
- il livello di competenza nella produzione di nuovi materiali didattici in rapporto alla programmazione ipotizzata e ai differenti bisogni degli alunni;
- il livello di competenza nella gestione delle problematiche legate ai processi di socializzazione.

Valutazione della validità del *Progetto educativo* proposto che riguarderà:

- il raffronto tra livello degli studenti in entrata e livello degli studenti in uscita;
- i risultati delle prove INVALSI;
- i risultati medi di profitto in uscita;
- il proseguimento degli studi superiori o universitari ed il successo conseguito;
- la collocazione sul mercato del lavoro in rapporto agli studi effettuati.

## **LA VALUTAZIONE DIDATTICA**

Dall'anno scolastico 2001-2002 le classi hanno aderito al Progetto di Valutazione Nazionale promosso dal MIUR attraverso l'Istituto dell'INVALSI. Lo scopo è quello di migliorare il sistema d'istruzione e le capacità valutative della scuola, uniformandole agli standard nazionali in fase di definizione.

Dall'anno 2016-2017 è stata integrata la certificazione delle competenze prevista al termine del I ciclo di istruzione con un modulo apposito per gli alunni diversamente abili tenendo conto delle loro potenzialità e inserendo gli ICF (Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute).

## 10. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è organizzata a tempo pieno, dal lunedì al venerdì.

Sono presenti tre sezioni (Gialla – Arancio – Azzurra), con una o due insegnanti referenti per classe, un insegnante jolly e due assistenti. Nella formazione delle sezioni si tiene conto dell'età, della provenienza; la presenza dei maschi e femmine viene equamente distribuita.

**L'ORARIO** di una giornata tipo:

TEMPI	PROPOSTE	SPAZI
8.00 – 9.00	Accoglienza bambini iscritti al <b>prescuola</b> (*)	Salone
9.00 – 9.30	Accoglienza bambini - Gioco libero	Sezione
10.00	Merenda del mattino	Sezione
10.20 – 11.45	Attività educativo-didattiche - Attività a piccolo gruppo	Sezione - Intersezione
11.45 – 12.00	Preparazione del pranzo	Sezione
12.00 – 12.45	Pranzo	Sezione
13.00 – 13.45 (**)	Gioco libero e organizzato	Salone - Giardino
13.45 – 15.00	Riposo pomeridiano (3 anni) Attività didattiche - Attività di laboratorio	Sala per il riposo Sezione - Intersezione
15.10 – 15.50	Giochi strutturati o attività	Sezione
15.50 – 16.00	<b>Prima uscita</b>	Corridoio
16.10 – 16.50	Merenda e attività	Salone
16.50 – 17.00	<b>Seconda uscita</b>	Corridoio
17.00 – 18.00	<b>Postscuola</b> (*)	Salone - Giardino

(\*) Questi servizi sono a pagamento

(\*\*) NB. A inizio anno è possibile richiedere l'uscita alle ore 13.00 per periodi continuativi.

Qualora, dopo l'uscita i bambini rimangono negli spazi gioco dell'Istituto sono sotto la responsabilità dei genitori; devono comunque rispettare le indicazioni dell'educatore che segue i bambini del postscuola.

### LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

All'inizio dell'anno viene programmato dalle insegnanti un progetto educativo-didattico che segue una tematica prestabilita; da questa viene realizzato un progetto specifico, calibrato sulle esigenze dei bambini delle diverse fasce d'età:

3 anni → **LUPETTI**

4 anni → **TIGROTTI**

5 anni → **GIRAFFE**

## PROGETTI

*Progetti comuni:* Tema dell'anno, Accoglienza, Rispetto del Creato, Accademia di Natale, Teatro, Visite e viaggi di istruzione, Festa della Scuola, Open Day, Qualità, RAV, Sicurezza.

*Progetti per fasce d'età:* Laboratori creativi (4 anni); Musica, Coding 5 anni, Continuità, Conoscenza delle strutture presenti nel territorio, Educazione Civica, Settimana dello sport, Festa dei cinque anni, Pregrafismo e precalcolo, Yoga, Supergreen.

## SPECIALISTI E LABORATORI

In aggiunta alle attività previste dalla programmazione educativo-didattica vengono offerte **attività con gli Specialisti** di lingua inglese, attività motoria, musica; dall'as. 2019-2020 si introdurrà un percorso di psicomotricità neurofunzionale.

## ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Dall'a.s. 2015-2016 si propongono, dopo le ore 16, attività con insegnante madrelingua, attività ludiche o sportive. Le indicazioni saranno date all'inizio dell'anno scolastico e le attività prenderanno avvio nel mese di ottobre.

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

<b>Colloqui individuali con le insegnanti</b>	Antecedenti il primo inserimento Periodici e finali	per la reciproca conoscenza. per evidenziare tappe significative di sviluppo o importanti situazioni evolutive del bambino
<b>Assemblea genitori</b>	Iniziale	per la presentazione della programmazione annuale per favorire la reciproca conoscenza tra genitori, per l'elezione dei rappresentanti dei genitori
<b>Incontri con rappresentanti dei genitori</b>	Periodici	per il coinvolgimento nella realizzazione di progetti "in itinere" previsti dalla programmazione educativo-didattica (es. progetto Natale, Festa di fine anno, Festa dei cinque anni)

*(Riferimenti utili per i genitori: Regolamento nn. 1 - 3 - 5 - 6 - 7 - 16 - 27)*

## VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le insegnanti, secondo scadenze prefissate, verificano collegialmente e per singola sezione gli obiettivi stabiliti nella programmazione, mediante griglie articolate in base all'età dei bambini. In particolare le prestazioni verificate riguardano:

- l'INTERAZIONE tra bambino e adulto, tra bambino e bambino nelle conversazioni e nelle attività e dinamiche di gruppo;
- le PRODUZIONI grafiche, pittoriche e manipolative realizzate dai bambini.

## PRECISAZIONI

- In base alle recenti Riforme, negli ultimi anni, assistiamo all'ingresso nella Scuola dell'Infanzia di bambini di due anni e mezzo. Nella nostra scuola questi bambini sono chiamati "Piccolo Nemo, Piccolo Puffo, Piccolo Pluto" a seconda della sezioni di appartenenza. Considerando la loro tenera età, le loro esigenze e capacità, di norma è auspicabile un inserimento protratto nel tempo, con un orario di frequenza ridotto. Per loro si tratta di un anno propedeutico alla scuola dell'infanzia vera e propria; pertanto non saranno coinvolti nelle attività con gli Specialisti, tranne attività motoria. Sarà comunque l'insegnante di sezione, dopo un'attenta osservazione del bambino, a decidere quali attività proporre, informandone e condividendole con i genitori. La loro giornata si svolgerà il più possibile all'interno della sezione, per favorire un miglior inserimento. Questi bambini inizieranno il percorso da Delfini l'anno scolastico successivo; pertanto anche per il loro secondo anno di frequenza verrà loro proposto il sonnellino pomeridiano.
- Anche i bambini che iniziano il percorso anticipato a metà dell'anno scolastico effettueranno un orario di frequenza ridotto nel rispetto delle loro esigenze e di quelle del gruppo classe.
- Per i bambini che, in base alla Normativa vigente, potrebbero anticipare l'ingresso alla scuola primaria, al termine dell'anno da Delfini e dopo un colloquio con i Genitori, si valuterà la possibilità di effettuare nell'ultimo anno di frequenza dell'Infanzia un percorso iniziale da Leprotto, che sfocerà a gennaio nel percorso da Giraffa.

## I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- Maestra prevalente
- Stabilità e professionalità delle Maestre e Specialiste
- Coding, pregrafismo, precalcolo
- Yoga
- Supergreen
- Esperti con competenze specifiche (religione, inglese, musica)
- Aggiornamento costante e condiviso dai Docenti
- Mensa e ricreazione in presenza delle Maestre
- **Potenziamento lingua inglese:**
  - approccio innovativo all'insegnamento
  - progressivo miglioramento della competenza linguistica
  - Insegnante madrelingua
  - attività extracurricolari

# 11. ESTRATTO DALLA PROGETTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

## ORGANIZZAZIONE

### ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ

La scuola ha un'organizzazione a tempo pieno, dal lunedì al venerdì.  
Sono presenti 10 classi, per ognuna di esse c'è un'unica Insegnante titolare.

### GIORNATA TIPO

Tra le 8.00 e le 8.50 arrivo dei ragazzi, accompagnati dai genitori o con i pullman della scuola. Nell'attesa dell'inizio delle lezioni gli alunni fanno ricreazione nel parco esterno o nella sala-giochi, secondo il tempo e le stagioni, curati dagli educatori.

Alle 8.50 suona la campanella e si sale ordinatamente in classe, accompagnati dalle Maestre. In ogni classe le lezioni cominciano con una breve preghiera.

**L'ORARIO** delle lezioni è così articolato:

Inizio	Termine	Attività
<i>Per tutti</i>		
8.50	12.00	Lezioni
10.45	11.00	Intervallo e merenda in classe
11.55/12.05	13.30	Tempo mensa e svago all'esterno
13.35	16.35	Lezioni
16.20	16.35	Intervallo e merenda in classe
	16.40	Conclusione delle attività e partenza del pullman

Il Collegio prevede, per chi ne ha l'esigenza, un servizio di post-scuola fino alle ore 18.30.

Le cartelle con libri e quaderni si portano a casa solo il venerdì, per mostrare e condividere con i genitori il lavoro svolto durante la settimana. Ogni giorno gli alunni portano a casa il diario e il libretto delle giustificazioni e, quando necessario, i testi per lo studio.

**LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA** si attua a livello di Collegio Docenti, secondo scansioni temporali programmate all'inizio dell'anno scolastico. L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri.

## LE MATERIE ED IL CARICO ORARIO SETTIMANALE

### 27 ORE OBBLIGATORIE

Religione	2 ore con Specialista
Ambito linguistico	7 ore
Ambito antropologico	4 ore
Ambito scientifico	7/6 ore
Arte e immagine	1 ora
Musica	1 ora con Specialista
Scienze motorie e sportive	1/2 ore con Specialista dalla 4a
Lingua inglese	2/3 ore con Specialista (per classi 1 <sup>e</sup> , 2 <sup>e</sup> , 3 <sup>e</sup> : un'ora aggiuntiva con Madrelingua per approfondimento disciplinare)
Tecnologia e informatica	1 ora (dalla classe 3 <sup>a</sup> con Esperto in compresenza)
Educazione civica	1 ora

*NB: L'articolazione oraria è da intendersi in modo flessibile, funzionale alle esigenze ed al percorso delle singole classi.*

### 28<sup>a</sup> ora (1 ora LARSA)

Consolidamento/potenziamento cognitivo di Italiano e Matematica con Maestra di classe all'interno dell'orario settimanale insieme alla Maestra della classe parallela; inizio dalla prima settimana di ottobre a conclusione delle prove d'ingresso.

### 2 ORE OPZIONALI 29<sup>a</sup> e 30<sup>a</sup> ora

#### Classi 1e, 2e, 3e

- 1<sup>a</sup> proposta:     **2 ore Attività sportiva:**
- minibasket, ginnastica artistica (due pomeriggi alla settimana)
  - karate, scherma (dalle 16.46 alle 17.45)
- 2<sup>a</sup> proposta:     **2 ore Laboratorio**
- correlato con Unità di apprendimento

#### Classi 4e, 5e

- 1<sup>a</sup> proposta:     **2 ore Conversazione in inglese** con Madrelingua
- 2<sup>a</sup> proposta:     **2 ore Laboratorio**
- attività operative e manuali a complessità crescente
  - attività espressive finalizzate all'Accademia di Natale e alla Festa della Scuola (4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>)

**L'attività sportiva** (basket, ginnastica artistica 4<sup>a</sup>e 5<sup>a</sup>)

è effettuata in orario extracurricolare, consentendo nel limite del possibile agli alunni che lo desiderano il rientro a casa con il pullman delle ore 18.00

- Punti di forza**
- conversazione in lingua inglese: 2 ore settimanali, proposte solo agli alunni disposti e interessati
  - progetto screening – lettura tecnica e comprensione
  - attività sportiva: conclusione, di norma, entro le ore 18.00 e rientro con pullman del Collegio

*La scelta tra le due proposte avviene tramite indagine all'inizio dell'anno, dopo un'adeguata presentazione.*

## PROGETTI

- Accoglienza e Continuità
- Inclusione alunni diversamente abili, con disturbi specifici d'apprendimento, con bisogni educativi speciali
- Metodo di studio (classi 3° - 4° - 5°)
- Accademia di Natale; Teatro
- Ed. affettiva (classi 5°)
- Manifestazioni e settimana dello sport
- Kangourou matematica
- Festa della Scuola
- Rispetto del Creato
- Visite e viaggi di istruzione
- Screening lettura e comprensione
- Leggo e comprendo (2e)
- Teatro in lingua inglese
- Prevenzione bullismo e cyberbullismo
- Qualità
- Sicurezza
- Piscina (3e e 4e)

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola riconosce la famiglia quale luogo primario dell'educazione. È peraltro consapevole che per raggiungere le proprie finalità educative occorre una efficace collaborazione.

I genitori sono portatori di valori personali e sociali complessi; a loro viene riconosciuto un ruolo di interlocutori, capaci di porsi costruttivamente al servizio dell'educazione dei figli. La famiglia con il suo operato concorre alla realizzazione del processo di formazione dell'*autonomia* dell'alunno, unico vero centro della scuola e dell'educazione. I genitori sono tenuti ad aggiornarsi sull'andamento scolastico dei figli, sul loro sviluppo, sulla loro crescita umana e culturale, partendo dalla fiducia accordata all'Istituto e ai singoli docenti. Le modalità concrete con cui si realizza tale collaborazione sono:

- colloqui individuali, di norma concordati, con la Maestra e/o con gli Specialisti,
- colloqui generali e assemblee di classe,
- consigli di interclasse,
- colloqui durante la consegna delle schede di valutazione.

Se la famiglia decide di effettuare vacanze prolungate nei giorni di lezione, l'insegnante non è tenuto a preparare materiale scolastico.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

La valutazione di ogni alunno è per sua natura formativa, ossia rivolta alla crescita del soggetto, non è la somma o la media dei risultati delle verifiche.

Verifica e valutazione sono due momenti inscindibili del processo di progettazione; rappresentano il mezzo con il quale l'insegnante interviene in modo appropriato nel percorso formativo del bambino. Per realizzare questi due momenti il Collegio Docenti stabilisce dei criteri oggettivi e al tempo stesso fa riferimento all'alunno, comprendendone il vissuto personale, scolastico e familiare.

La valutazione si attua in modo continuativo durante il corso dell'anno scolastico, attraverso scadenze bimestrali e/o quadrimestrali, con le quali si accerta il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di Istituto e di classe. I risultati intermedi e/o parziali consentono agli insegnanti di apportare eventuali modifiche alla progettazione per renderla maggiormente adeguata ai bisogni dell'alunno.

La valutazione periodica e finale, certifica le competenze, le abilità acquisite nelle singole discipline e nelle unità di apprendimento elaborate durante il percorso scolastico nonché gli atteggiamenti messi in atto dall'alunno.

Il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che dall'as. 2020-2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito ai livelli di apprendimento conseguiti.

Dall'a.s. 2021/22, a seguito O.M. 4 Dicembre 2020 n. 172 e Linee Guida allegate, la situazione cognitiva viene espressa nei livelli

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione/non adeguato.

Per tutta la scuola Primaria è stato redatto e approvato collegialmente il “Percorso di apprendimento” dalla classe 1° alla classe 5°.

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**

La formazione delle classi prime viene preceduta dal “Progetto Accoglienza”, che offre elementi per formare classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro, grazie ad una iniziale conoscenza dei ragazzi.

Per la formazione delle classi si fa riferimento ai seguenti criteri:

- paese di provenienza: in questo modo sono favorite la socializzazione tra bambini, la relazioni di mutuo aiuto e il senso di appartenenza al territorio;
- fasce di livello: i bambini vengono suddivisi in modo omogeneo a seconda della preparazione e del livello di socializzazione manifestati;
- colloqui con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia per gli alunni interni;
- esame della documentazione, con particolare attenzione ai documenti pervenuti dalle scuole esterne, volti a chiarire il profilo didattico-affettivo-relazionale di ogni alunno;
- equa distribuzione tra maschi e femmine;
- colloqui tra Preside e genitori, su richiesta di questi ultimi.

## **I NOSTRI PUNTI DI FORZA**

- Stabilità e professionalità della Maestra prevalente e degli Specialisti
- Metodo di studio (dalla classe 3<sup>^</sup>)
- Esperti con competenze specifiche (religione/inglese/musica/informatica)
- Screening lettura-comprensione
- Educazione civica
- Piscina 3e e 4e
- Aggiornamento costante e condiviso dai docenti
- Mensa e ricreazione in presenza di Assistenti e di una Maestra
- **Potenziamento lingua inglese:**
  - approccio innovativo all'insegnamento
  - progressivo miglioramento della competenza linguistica
  - avvio delle certificazioni
  - sviluppo degli aspetti interculturali
  - unità di apprendimento in lingua inglese per alcune discipline (scienze motorie, geografia e scienze)
  - 2 ore di conversazione con insegnanti Madrelingua (classe 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>)
  - attività extracurricolari

## 12. ESTRATTO DALLA PROGETTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Considerando

- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- il piano programmatico attuativo dell’art. 64 del DL 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella L. 133 dell’agosto 2008;
- le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- Legge 107/2015 e decreti attuativi;
- legge 71/2017 “Disposizioni e tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

**Da parte dell’Istituto si conferma:**

- ***un’offerta didattica potenziata e diversificata,***
- ***un’organizzazione che qualifica l’appartenenza ad una scuola cattolica misericordista:***
  - **due spazi per la religione cattolica;**
  - **il servizio di doposcuola.**

**Il Collegio Docenti prevede le seguenti scelte didattiche e organizzative:**

- ▣ apprendimento qualificato, con particolare riguardo all’acquisizione di un proficuo metodo di lavoro e di studio nonché una adeguata preparazione agli esami;
- ▣ un percorso di potenziamento/consolidamento della lingua Inglese; lezioni CLIL in inglese (Matenglish; Geography), teatro in lingua; e spagnolo (El descubrimiento de América, La geografía de España y de Hispanoamérica, La probabilidad);
- ▣ un percorso di scienze motorie e sportive; Orienting (classi 1e); torneo di pallavolo e altre manifestazioni sportive;
- ▣ laboratori operativo-espressivi elettivi;
- ▣ attivazione di percorsi didattici personalizzati, con particolare attenzione ai Disturbi Specifici di Apprendimento e ai Bisogni Educativi Speciali;
- ▣ qualificazione dei docenti tramite percorsi formativi di Istituto e aggiornamento costante.

Nel triennio 2022-2025 si confermano:

- ▣ potenziamento dell’area scientifica
- ▣ potenziamento lingua inglese (classe 1<sup>^</sup>);
- ▣ recupero/consolidamento di Inglese / Spagnolo (classe 2<sup>^</sup>);
- ▣ curriculum aggiuntivo per gli Esami (classe 3<sup>^</sup>);
- ▣ insegnamento di Educazione civica;
- ▣ conseguimento di almeno 2 moduli del patentino europeo di informatica per gli alunni della classe 3<sup>^</sup>;
- ▣ tempo scuola omogeneo per tre giorni settimanali, con la possibilità del rientro a casa anticipato (ore 14.00), un tempo prolungato nei pomeriggi di lunedì e mercoledì;
- ▣ tempo per lo studio individuale durante il doposcuola: dalle ore 14.40 alle 18.00 martedì, giovedì e venerdì; dalle 16.30 alle 18.00 lunedì e mercoledì.

Al fine di ottenere un’organizzazione comune per le tre classi, si mantiene la scansione oraria realizzata nei precedenti anni scolastici basata su spazi di 50 minuti, per un totale di 34 spazi di lezione.

## GIORNATA TIPO

Tra le ore 7.45 e le 8.05 i ragazzi arrivano in Collegio, con mezzi propri o con i pullman della scuola. In attesa dell'inizio delle lezioni gli alunni si radunano per classi (a seconda delle condizioni climatiche) nei piazzali della ricreazione o nelle sale giochi, sempre alla presenza di educatori. Alle 8.05 suona la campanella e gli insegnanti della prima ora accompagnano in aula gli studenti. In ogni classe le lezioni cominciano con una breve preghiera.

**L'orario di lezioni**, dal lunedì al venerdì, è così articolato:

Inizio attività	Termine attività	Attività
8.05	8.10	Arrivo a scuola e trasferimento nelle classi
8.10	9.00	1° spazio di lezione
9.00	9.50	2° spazio di lezione
9.50	10.40	3° spazio di lezione
10.40	11.00	intervallo
11.00	11.50	4° spazio di lezione
11.50	12.40	5° spazio di lezione
12.40	13.30	6° spazio di lezione
13.20-13.40	14.40	mensa e intervallo
14.40	15.30	7° spazio di lezione: lunedì e mercoledì
15.30	16.15	8° spazio di lezione: lunedì e mercoledì
14.40	16.15	doposcuola: martedì e giovedì
16.15	16.30	intervallo
16.30	18.00	doposcuola: dal lunedì al venerdì

**La partecipazione al doposcuola è caldeggiata e considerata punto di forza per la realizzazione del progetto educativo**, fatto salve specifiche situazioni.

Durante l'orario pomeridiano extracurricolare i ragazzi possono seguire attività culturali e sportive: corso di latino (classi 3°), corso di inglese in preparazione all'esame KET e PET, corso di spagnolo in preparazione alla certificazione DELE, basket, karate, ping pong, gruppi di preghiera.

## ARTICOLAZIONE ORE SETTIMANALI

La tabella seguente dettaglia la suddivisione per ogni singola disciplina, l'offerta del Collegio per le ore di laboratorio e quelle che verranno utilizzate per arricchire l'offerta formativa.

<b>DISCIPLINA</b>	<b>SPAZI CURRICOLARI</b>	<b>SPAZI AGGIUNTIVI</b>	<b>TOTALE SPAZI PER DISCIPLINA</b>
ITALIANO / ED. CIVICA STORIA / GEOGRAFIA	10 spazi	2 spazi aggiuntivi disciplinari I o II quadr.	= 10/12 spazi
MATEMATICA / SCIENZE	6 spazi	1 spazio aggiuntivo I e II quadr.	= 7 spazi
TECN. E INFORMATICA	2 spazi		= 2 spazi
INGLESE	3 spazi		= 3 spazi
SPAGNOLO	2 spazi		= 2 spazi
ARTE E IMMAGINE	2 spazi		= 2 spazi
MUSICA	2 spazi		= 2 spazi
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 spazi		= 2 spazi
RELIGIONE	1 spazio	1 spazio aggiuntivo I e II quadr.	= 2 spazi
LABORATORI		2 spazi aggiuntivi I o II quadr.	
	<b>30 spazi</b>	<b>4 spazi aggiuntivi per ogni quadrimestre</b>	<b>34 spazi</b>

I residui settimanali dei Docenti sono dedicati alle attività laboratoriali, alle presenze per metodo di studio, alle attività di potenziamento di italiano e al curricolo aggiuntivo di matematica; vengono ripartiti come dettagliato nelle successive tabelle. In questo caso la valutazione ha cadenza quadrimestrale.

### **Classi prime**

<b>I QUADRIMESTRE</b>	<b>II QUADRIMESTRE</b>
<b>Attività</b>	<b>Attività</b>
<i>Metodo di lavoro e di studio</i>	<i>Metodo di studio</i>
<i>Potenziamento di Religione</i>	<i>Potenziamento di Religione</i>
<i>Laboratori operativo-espressivi</i>	<i>Curricolo aggiuntivo di Inglese</i>
<i>Laboratori operativo-espressivi</i>	<i>Consolidamento/sviluppo Italiano/Matematica</i>

### **Classi seconde**

<b>I QUADRIMESTRE</b>	<b>II QUADRIMESTRE</b>
<b>Attività</b>	<b>Attività</b>
<i>Metodo di studio</i>	<i>Potenziamento di Religione</i>
<i>Potenziamento di Religione</i>	<i>Conversazione Inglese/Spagnolo</i>
<i>Curricolo aggiuntivo di Matematica</i>	<i>Laboratori operativo-espressivi</i>
<i>Consolidamento/sviluppo di Inglese/Spagnolo</i>	<i>Laboratori operativo-espressivi</i>

## Classi terze

I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
<b>Attività</b>	<b>Attività</b>
<i>Metodo di studio/ Orientamento</i>	<i>Metodo di studio/ Progetto esami</i>
<i>Potenziamento di Religione</i>	<i>Potenziamento di Religione</i>
<i>Laboratori operativo-espressivi</i>	<i>Curricolo aggiuntivo di Matematica</i>
<i>Laboratori operativo-espressivi</i>	<i>Curricolo aggiuntivo per prove d'esame di Italiano/Inglese/Spagnolo</i>

Causa emergenza Covid il progetto potrebbe essere modificato, pur mantenendo le linee qualificanti.

## GRUPPI DI PROGETTO / COMMISSIONI DI LAVORO

Il ruolo dei Gruppi di progetto/Commissioni di lavoro è quello di valutare proposte, programmare attività integrative e coordinare il lavoro di tutti i docenti impegnati in tali ambiti; tali gruppi si riuniscono all'inizio dell'anno scolastico e quando ritenuto necessario dal Collegio dei Docenti.

Di norma, si formano i seguenti Gruppi di progetto/Commissioni di lavoro:

1. Accoglienza e continuità
2. Metodo di lavoro e studio
3. Laboratori operativo-espressivi
4. Teatro in lingua inglese
5. Orientamento e progetto Esami
6. Educazione affettiva e sessuale
7. Rispetto del Creato
8. Percorso di Educazione alla legalità; bullismo e cyberbullismo
9. Concorsi di scrittura
10. Corsi in preparaz. KET, PET; DELE
11. Manifestazioni Matematica e Scienze
12. Accademia di Natale e Teatro
13. Settimana dello sport, manifestazioni interne ed esterne
14. Festa della scuola
15. Festa di fine anno classi 3°
16. Visite e viaggi di istruzione
17. Latino, Coro (extracur.), prevenzione Gioco scienze sperimentali
18. Qualità
19. Sicurezza

## CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Da anni la formazione definitiva delle classi prime viene preceduta dal "Progetto Accoglienza" che consente di formare classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro. La formazione delle classi si basa sui seguenti criteri:

- paese di provenienza: in questo modo viene garantita la socializzazione tra ragazzi e favorito il senso di appartenenza al territorio;
- fasce di livello: i ragazzi vengono suddivisi in modo omogeneo a seconda del grado di preparazione dimostrato e del livello di socializzazione. Vengono presi in considerazione: gli elementi rilevati nei momenti di accoglienza a gruppi aperti, i risultati conseguiti negli anni precedenti, le osservazioni sistematiche effettuate dai docenti dei Consigli di classe nei primi giorni dell'anno scolastico, gli esiti delle prove somministrate dagli Esperti del COSPES;
- colloqui con gli insegnanti della Scuola Primaria (per gli alunni interni);
- esame della documentazione e delle schede di valutazione, con particolare attenzione ai documenti necessari a chiarire il profilo didattico-affettivo-relazionale di ogni alunno;
- equa distribuzione tra maschi e femmine;

- colloqui tra Preside e Coordinatori di classe per risolvere casi che richiedono particolare attenzione;
- colloqui tra Preside e Genitori, su richiesta di questi ultimi.

## **PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Lo studente al termine del primo ciclo è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni...

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni anche complesse...
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni...
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa...
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

(cfr. *Indicazioni per il curricolo infanzia e primo ciclo d'istruzione*, novembre 2012; *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio*, 18 dicembre 2006).

## **COLLOQUI CON I GENITORI**

Una volta alla settimana i professori sono a disposizione dei genitori per i colloqui. All'inizio dell'anno scolastico si comunicano agli alunni e ai familiari gli orari di ricevimento. I genitori sono tenuti a partecipare a tali colloqui per essere aggiornati sull'andamento scolastico ed educativo degli alunni.

Per una migliore organizzazione del servizio occorre richiedere con anticipo un appuntamento ai docenti, mediante il registro elettronico. Per i genitori che non hanno la possibilità di effettuare i colloqui individuali, gli insegnanti sono disponibili due volte all'anno per colloqui generali, secondo quanto previsto dal calendario scolastico.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo, considerando la L. 169/2008, il DPR attuativo e l'OM applicativa, ha deliberato la scala dei voti di seguito riportata

<b>Voto</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Atteggiamenti</b>
<b>10</b>	Conosce in modo corretto, completo e approfondito i contenuti richiesti	Sa utilizzare/applicare le conoscenze in modo corretto e le rielabora in modo personale	Dimostra atteggiamenti costruttivi ed efficaci in qualunque situazione
<b>9</b>	Conosce in modo corretto, completo i contenuti richiesti	Applica le conoscenze in modo corretto e le rielabora in modo abbastanza personale	Dimostra atteggiamenti positivi ed efficaci
<b>8</b>	Conosce in modo corretto, completo i contenuti richiesti pur con qualche imprecisione	Sa utilizzare/applicare le conoscenze in modo corretto	Dimostra atteggiamenti positivi ed efficaci in situazioni simili
<b>7</b>	Conosce in modo abbastanza corretto i contenuti richiesti, anche se in modo non molto approfondito	Applica le conoscenze in modo abbastanza corretto	Dimostra atteggiamenti abbastanza positivi ed efficaci in situazioni simili
<b>6</b>	Conosce in modo sostanzialmente corretto i contenuti richiesti	Sa utilizzare/applicare le conoscenze essenziali in modo sostanzialmente corretto	Dimostra atteggiamenti sostanzialmente positivi, anche se non sempre efficaci
<b>5</b>	Conosce in misura parziale i contenuti essenziali richiesti	Sa usare/applicare le conoscenze con difficoltà e con errori	Dimostra atteggiamenti poco produttivi e necessita della guida dell'insegnante
<b>4</b>	Conosce in misura solo frammentaria i contenuti essenziali richiesti	Sa usare/applicare le conoscenze con difficoltà e commette gravi errori	Dimostra atteggiamenti poco produttivi anche con la guida dell'insegnante
<b>3</b>	Non fornisce gli elementi minimi per la valutazione (prova in bianco)		

## I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- Stabilità e professionalità dei Docenti
- Metodo di studio (uno spazio aggiuntivo) intero triennio
- Orientamento e preparazione Esami – classi 3e
- Potenziamento area scientifica
- Laboratori operativo-espressivi
- Visite e viaggi di istruzione
- Concorsi e manifestazioni
- Aggiornamento costante e condiviso dai docenti
- Mensa e ricreazione in presenza di Assistenti
- Attività sportive extracurricolari
- Studio pomeridiano assistito

- **Potenziamento lingue:**
  - approccio innovativo all’insegnamento
  - progressivo miglioramento della competenza linguistica
  - attività di conversazione (anche in Spagnolo)
  - percorso per certificazioni (KET, PET, DELE)
  - sviluppo degli aspetti interculturali e interdisciplinari (CLIL)
  - aggiornamento dei Docenti
  - unità di Apprendimento in lingua

## 13. ESTRATTO DALLA PROGETTAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE e SCIENZE APPLICATE

### ELEMENTI CARATTERIZZANTI L’OFFERTA FORMATIVA

Il Liceo Scientifico Tradizionale e l’opzione Scienze applicate del “Collegio S. Antonio” interagiscono con la comunità sociale e civile, condividono gli obiettivi educativi e di apprendimento determinati a livello nazionale dalla recente riforma della secondaria superiore e li perseguono nel rispetto della legge sull’autonomia scolastica (Legge n. 59/1997).

I percorsi liceali forniscono agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché si pongano, con atteggiamento razionale, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisiscano conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Per raggiungere questi risultati occorre la piena valorizzazione dei seguenti **aspetti del lavoro scolastico**:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggi e interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

I Licei del “Collegio S. Antonio” utilizzano **ulteriori strumenti** quali:

- pianificazione del lavoro secondo gli schemi della didattica modulare, coniugati con quelli più tipici del metodo tradizionale;
- consolidamento nel Biennio di un adeguato ed efficace metodo di lavoro e di studio;
- iniziative *in itinere* o in spazi extracurricolari di recupero e sostegno sia a livello di gruppo classe che a livello individuale (D.M. 42/07 – D.M. 80/07 – O.M. 92/07);
- spazi e strumenti del lavoro strettamente didattico unito ad attività integrative: iniziative culturali, seminari di approfondimento pluridisciplinari, doposcuola con possibilità di studio assistito, attività sportive e di volontariato.

## OBIETTIVI TRASVERSALI E COMPETENZE

- Acquisire e affinare un adeguato metodo di studio, padroneggiando procedure e metodi propri di ogni disciplina. METODO DI STUDIO
- Consolidare progressivamente le competenze nella produzione orale per i diversi ambiti e contesti. PRODUZIONE ORALE
- Acquisire la capacità critico-argomentativa: identificare i problemi, argomentare le proprie tesi, valutare i diversi punti di vista, individuare possibili soluzioni. ARGOMENTAZIONI
- Acquisire la capacità di analisi e sintesi. ANALISI e SINTESI
- Acquisire il lessico specifico di ogni disciplina. LESSICO SPECIFICO
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea a confronto con le altre tradizioni. CULTURA
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni italiane ed europee, secondo i diritti e doveri dell'essere cittadini. CITTADINANZA
- Operare in contesti professionali e interpersonali, svolgendo compiti di collaborazione critica e positiva nei gruppi di lavoro. COLLABORAZIONE e LAVORO DI GRUPPO

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO

### LICEO SCIENTIFICO

Il percorso è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni dello sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

## LICEO SCIENZE APPLICATE

Questa opzione fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- saper utilizzare strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

## REGOLAMENTO INTERNO

### ORARIO DELLE LEZIONI

Il Liceo Scientifico inizia l'attività didattica alle ore 8.10 e la termina alle ore 13.15.

Il doposcuola ha luogo dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 16.15 e dalle 16.45 alle 18.00.

### GIORNATA TIPO

Tra le 7.45 e le 8.05 arrivano i ragazzi. Alle 8.05 si va in classe; le lezioni iniziano alle 8.10, durano 55 minuti ciascuna, ad eccezione della prima ora di 60 minuti e si sviluppano nelle cinque ore successive, con un intervallo di 25 minuti alle ore 11.05, durante il quale gli alunni scendono o in cortile o nella sala giochi (a seconda delle condizioni climatiche) per fare liberamente ricreazione.

Alle 13.15 i ragazzi scendono a mensa per il pranzo. Alle 13.50 si recano nei luoghi di ricreazione fino alle 14.30, ora in cui si sale nelle aule per iniziare lo studio personale, eseguendo i compiti e approfondendo il programma svolto, sotto la guida di un professore incaricato. Dalle 16.15 alle 16.45 c'è un altro intervallo e poi studio fino alle ore 18.00.

C'è la possibilità di uscita alle ore 14.00 o alle ore 16.50.

## PROGETTAZIONE CURRICOLARE

### ORE DELLE DISCIPLINE INSEGNATE E DELLE MATERIE AGGIUNTIVE

#### Liceo Scientifico tradizionale

MATERIA	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3 (+1)	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica al Biennio)	5	5	4	4	4
Informatica	(+2)	(+2)			
Fisica	2	2	3	3	3
Biologia, Chimica e Scienze della Terra	2 (+1)	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

#### Liceo Scienze applicate

MATERIA	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3(+1)	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Educazione civica	(+1)	(+1)			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5 (+1)	4(+1)	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2 (+1)	2	3	3	3
Biologia, Chimica e Scienze della Terra	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

NB: \* Al III e al IV anno si effettuano moduli di una disciplina curriculare in lingua inglese; al V anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), almeno all'80%.

## ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROGETTI

Tali iniziative costituiscono attività di “supporto” alla didattica; hanno la funzione di agevolare l’inserimento dei ragazzi e promuoverne il processo educativo, di rendere la scuola più interessante, aggiornata, rispondente alle loro esigenze e, soprattutto, di concorrere al successo formativo di ogni singolo allievo.

Progetti pluridisciplinari, Insegnamento di una disciplina in lingua straniera (CLIL) dalla classe III, Continuità, Accoglienza e metodo di studio (I liceo), Passo dopo passo (I e II liceo), Sportello ascolto con Psicologa scolastica per alunni del Biennio e 3<sup>^</sup> Liceo, Educazione civica, Auguridi Natale, Orientamento universitario (IV e V liceo), Tornei sportivi, Visite e viaggi di istruzione, PCTO e Progetto S.T.E.M. per 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> Liceo, Progetto eccellenze, Festa dei diplomati.

### **Il Collegio dei Docenti prevede inoltre la programmazione di**

*Percorsi didattici con certificazione delle competenze*

FIRST con corso preparatorio; avvio ai test universitari

### *Attività opzionali*

Volontariato e Colletta alimentare, Campus Orienta e Open day, Cineforum, Coro, Caffè letterario, Laboratorio teatrale, Sostegno a distanza, Settimana bianca.

## METODI E GRUPPI DI LAVORO

Per quanto concerne i metodi di lavoro, oltre quelli specifici di ogni singola disciplina, si intende progettare l’intera attività curricolare in un’ottica pluridisciplinare, attivata attraverso uno sviluppo del programma per moduli, perché ritenuta più flessibile e capace di rendere efficace l’intervento di formazione in rapporto alle caratteristiche dei singoli studenti, al materiale di apprendimento, ai mezzi e alle risorse didattiche utilizzabili, ai metodi e ai tempi della verifica e agli obiettivi immediati, intermedi e finali del processo di formazione culturale. L’approccio alla pluridisciplinarietà è avviato fin dal Biennio, ma è metodo di lavoro specifico del Triennio.

### **INIZIATIVE DI RECUPERO E SOSTEGNO**

La Scuola offre agli alunni interventi di recupero e/o sostegno per colmare eventuali lacune e superare difficoltà rilevate nel corso del processo di apprendimento. Tali interventi sono attivati in ottemperanza alla normativa vigente (DM 42/07, DM 80/07, OM 92/07).

#### **1) Organizzazione e tipologie delle attività di recupero/sostegno:**

- a) recupero in itinere interno al monte ore curricolare;
- b) studio assistito (doposcuola), quale attività di supporto in orario extracurricolare per studenti con difficoltà serie in una o più discipline, come da art. 2.11 dell’OM 92/07;
- c) sportello studenti, inteso come attività di supporto in orario extracurricolare per studenti con difficoltà non gravi in riferimento all’art. 2.11 dell’OM 92/07;
- d) corsi di recupero in orario extracurricolare in riferimento all’art. 2.5 e 2.9 dell’OM 92/07. Le attività di recupero hanno di norma una durata complessiva di 15 ore; si possono organizzare articolazioni differenti, con riduzione o integrazione del monte ore, in relazione alle possibili risorse. Gli interventi vengono effettuati per gruppi di mini- mo 5 e massimo 10 alunni;
- e) studio individualizzato con proposta di schede di lavoro individuali.

## 2) Organizzazione e programmazione delle attività

- I. Dopo la valutazione del primo trimestre il Consiglio di classe identifica gli alunni ai quali proporre il recupero e ne precisa la tipologia tra quelle riportate al punto 1. Tutti gli studenti destinatari delle attività di recupero hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche; gli esiti vengono comunicati alle famiglie.  
Si precisa che:
  - \* nessun studente può partecipare a più di due corsi di recupero extracurricolare;
  - \* la Presidenza comunica alle famiglie le scadenze, i calendari delle attività, precisando che la famiglia deve esprimere per iscritto l'intenzione di non volersi avvalere delle attività proposte dalla scuola (D.M. 80 del 3 ottobre 2007, art. 2);
  - \* agli studenti che non intendono avvalersi delle attività proposte dalla scuola, i docenti interessati indicano le carenze nelle singole discipline.
- II. Il termine ultimo per le verifiche del pentamestre è stabilito di norma entro il mese di maggio.
- III. Dopo lo scrutinio finale di giugno il Consiglio di classe segue le stesse modalità indicate al punto I.
  - \* Si precisa che i corsi di recupero iniziano dopo lo scrutinio finale; le verifiche si effettuano entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. In ogni caso, l'alunno ha l'obbligo di svolgere i compiti estivi assegnati a tutta la classe. Durante lo scrutinio finale di giugno il Consiglio di classe delibera per ogni alunno se sia possibile assolvere uno o due debiti non gravi entro la prima decade di luglio. In caso di esito negativo, l'alunno può nuovamente sostenere la prova a settembre. L'esito del recupero di luglio viene comunicato entro la metà del mese ai diretti interessati e formalizzato nel Consiglio di classe, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

## 3) Criteri metodologici per le attività di recupero/sostegno

Il Collegio Docenti stabilisce i seguenti criteri:

- revisione delle conoscenze teoriche delle diverse discipline;
- svolgimento di esercizi guidati;
- confronto frequente con lo studente;
- assegnazione di ulteriori esercizi/attività di studio e conseguente verifica.

## 4) Criteri per l'assegnazione dei docenti alle attività di recupero

(l'ordine di elencazione indica la priorità della scelta):

- docente dell'Istituto della medesima classe e materia;
- docente dell'Istituto della materia interessata;
- docente della materia interessata già operante nella scuola per attività di sostegno o recupero;
- docente esterno il cui curriculum sia stato approvato dalla Preside e dal Gestore.

Nell'assegnare i docenti ai gruppi di alunni, la Preside potrà avvalersi della collaborazione dei Coordinatori o, se il caso lo richiede, del Consiglio di classe.

## 5) Valutazione

I criteri di valutazione delle prove di verifica delle attività di recupero non si discostano da quelli stabiliti nelle sedi collegiali competenti (Collegio Docenti, Dipartimenti Disciplinari, Consiglio di classe e formalizzati nel PTOF) per le verifiche dell'attività ordinaria. Le valutazioni sommative, in ogni caso, tengono sempre conto del percorso di apprendimento ordinario e/o di recupero e fanno riferimento a prestazioni di livello riferite a standard minimi.

## COLLOQUI CON I GENITORI

Un'ora alla settimana i docenti sono a disposizione dei genitori per i colloqui.

L'orario viene comunicato, all'inizio dell'anno scolastico, agli alunni e ai familiari. Gli insegnanti sono inoltre a disposizione durante i colloqui generali, una volta nel trimestre e una nel pentamestre, dopo la consegna dei pagellini. I genitori sono tenuti a servirsi frequente-

mente dei colloqui individuali: è necessario infatti essere aggiornati sull'andamento scolastico dei propri figli, il loro sviluppo, la crescita umana e culturale.

I colloqui potranno avvenire solo nell'arco temporale indicato dalla circolare di inizio anno.

## COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Le circolari di norma sono inviate dalla segreteria a mezzo posta elettronica. In casi di particolari urgenze possono essere effettuate comunicazioni telefoniche. I genitori sono impegnati a dare l'importanza dovuta a tali comunicazioni.

## CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

### Griglia di valutazione del **COMPORAMENTO** degli studenti

Voto	Frequenza e puntualità	Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche in genere	Rispetto delle norme	Rispetto degli impegni scolastici	Sanzioni disciplinari
<b>10</b>	Frequenza assidua, puntualità costante	Attenzione e interesse continui, partecipazione attiva, atteggiamento propositivo nel gruppo classe	Rispetto scrupoloso delle norme, relazioni corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche	Adempimento puntuale e sempre accurato delle consegne	Assenti
<b>9</b>	Frequenza assidua, puntualità costante	Attenzione - interesse e partecipazione costanti, atteggiamento collaborativo nel gruppo classe	Rispetto scrupoloso delle norme, relazioni corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche	Adempimento puntuale e in genere accurato delle consegne	Assenti
<b>8</b>	Frequenza non sempre regolare e/o saltuari ritardi-uscite anticipate	Attenzione e partecipazione globalmente costante, atteggiamento positivo	Rispetto alterno delle norme, relazioni in genere corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche	Adempimento regolare delle consegne ma non sempre accurato	Assente o rapporto sul registro
<b>7</b>	Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi-uscite anticipate	Attenzione e interesse saltuari, atteggiamento non sempre collaborativo	Rispetto non sempre adeguato delle norme, relazioni alterne con i compagni e le altre componenti scolastiche	Adempimento parziale delle consegne e non accurato	Rapporto sul registro e/o sospensione dalle attività didattiche
<b>6</b>	Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi-uscite anticipate	Attenzione e interesse superficiali e discontinui, atteggiamento talvolta di disturbo nel gruppo classe	Violazione reiterata delle norme scolastiche, relazioni interpersonali talvolta scorrette	Adempimento saltuario delle consegne	Sospensioni dalle attività didattiche
<b>5</b>	Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti nonché il Regolamento di Istituto prevedano sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola. (D.M. n. 5 del 16.01.09)				

Frequenza assidua: ASSENZE < 5%

Frequenza non sempre regolare: 5% ASSENZE ≤ 7%

Frequenza non regolare: ASSENZE > 7%

NOTA: 1. Deroghe ai valori sopra indicati potranno essere valutate in sede di Consiglio di Classe qualora l'alunno abbia presentato adeguata documentazione medica o qualora il C.d.C. sia venuto a conoscenza di situazioni di particolare gravità inerenti a problemi di salute o di altra natura.

2. Per l'attribuzione del voto di condotta il Coordinatore propone alla discussione del C. di Classe quanto ottenuto dalla media dei diversi criteri. Spetta al Consiglio la decisione finale.

**La valutazione** rileva i livelli iniziali, il percorso compiuto durante l'anno scolastico e i livelli finali del grado di maturazione culturale dello studente.

Criteri di valutazione:

- quantità e qualità delle conoscenze;
- capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa orale o scritta;
- rispetto delle scadenze;
- rielaborazione autonoma, critica e originale dei contenuti.

**Strumenti per la valutazione di norma utilizzati:**

- test d'ingresso per la I Liceo in Italiano, Storia e Geografia, Inglese, Matematica, Scienze motorie;
- test d'ingresso per la II Liceo in Inglese, Scienze motorie;
- test d'ingresso per la III Liceo in Italiano, Latino, Inglese, Matematica, Biologia e Chimica, Storia dell'arte, Scienze motorie;
- test di ingresso per la IV Liceo in Chimica, Scienze motorie;
- test di ingresso per la V Liceo in Chimica, Scienze motorie;
- simulazione delle prove INVALSI;
- prove scritte e/o pratiche, secondo le seguenti tipologie:
  - a) relazioni di laboratorio;
  - b) test a risposta chiusa;
  - c) test semistrutturati a risposta aperta;
- interrogazioni *in itinere*;
- colloqui modulari su ampie parti del programma;
- colloqui di sintesi sul programma svolto nell'intero trimestre o pentamestre, per la V Liceo nell'intero anno scolastico;
- svolgimento delle consegne domestiche;
- relazioni ed approfondimenti personali e di gruppo;
- partecipazione costruttiva alle lezioni;
- per la V Liceo: simulazione delle prove scritte dell'Esame di Stato, con valutazione valida per le materie coinvolte; elaborazione ed esposizione orale dei documenti proposti per l'Esame di Stato.

**LE VERIFICHE ORALI e/o PRATICHE**

Al Biennio le verifiche orali e/o pratiche sono programmate come segue:

- almeno 2 nel trimestre e 3 nel pentamestre per Filosofia, Storia, Informatica, Disegno, Scienze motorie e Religione),
- 4 nel trimestre e 5 nel pentamestre per Inglese e Matematica
- 3 nel trimestre e 4 nel pentamestre per Fisica e Scienze, Italiano e Latino

Le verifiche riguardano le attività e i lavori svolti sia a casa che a scuola; sono legate alla programmazione delle varie discipline.

Per quanto riguarda il Triennio, l'attività di verifica, quantitativamente uguale al Biennio, viene strutturata come segue:

- classi III e IV: verifiche orali *in itinere* e colloqui modulari a discrezione del docente;
- classe V: oltre le modalità suddette, è prevista una prova di sintesi scritta o orale sull'intero programma. Tali prove si svolgono di norma nei mesi di gennaio e maggio, non comportano la sospensione delle lezioni.

Obiettivi dei colloqui di sintesi sono:

- sviluppare un quadro d’insieme della disciplina;
- operare in senso pluridisciplinare, come richiesto dall’Esame di Stato;
- valutare eventuali approfondimenti.

Parte del programma, inoltre, a discrezione di ogni docente può essere sottoposta a valutazione scritta (ma con validità per l’orale) tramite la predisposizione di prove di varia tipologia. Per le lezioni si ricorre, quando possibile, alla forma partecipata. In tal modo il docente ha a propria disposizione un ulteriore e prezioso strumento di verifica *in itinere*: gli interventi spontanei e/o sollecitati.

Obiettivi della lezione partecipata:

- coinvolgere lo studente nella realizzazione delle lezioni;
- familiarizzare con un metodo ed un linguaggio che possono essere verificati immediatamente, attraverso il confronto con l’insegnante e la formulazione di domande, commenti e giudizi.

### **Griglia di valutazione delle PROVE ORALI**

VOTO	GIUDIZIO	CRITERIO
2	<b>-Nullo</b>	Rifiuto a sostenere la prova
3	<b>Negativo</b>	Totale mancanza di acquisizione dei contenuti
4	<b>Gravemente Insufficiente</b>	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi: acquisizione lacunosa dei contenuti essenziali con conseguente difficoltà a procedere nell’applicazione. Forma espositiva inappropriata e imprecisa
5	<b>Insufficiente</b>	Acquisizione parziale degli obiettivi minimi con evidente incertezza nel procedere ad applicazione adeguata; presenza di errori diffusi ma non gravi. Forma espositiva non sempre appropriata
6	<b>Sufficiente</b>	Acquisizione ed applicazione dei contenuti minimi parzialmente adeguata ed errori non gravi. Forma espositiva con qualche incertezza lessicale
7	<b>Discreto</b>	Discreto possesso di conoscenze; capacità di applicare le procedure in modo sostanzialmente corretto. Forma espositiva appropriata
8	<b>Buono</b>	Completo possesso delle conoscenze; capacità di applicare le procedure con sicurezza. Forma scorrevole e appropriata
9	<b>Ottimo</b>	Acquisizione ampia e approfondita dei contenuti; uso rigoroso e corretto delle procedure. Forma espositiva appropriata, fluida e brillante
10	<b>Eccellente</b>	Piena padronanza di concetti, linguaggi e procedure; approfondimenti e rielaborazione autonomi; produzione di percorsi personali e originali. Forma espositiva rigorosa e precisa

## LE VERIFICHE SCRITTE

Non possono essere meno di 2 nel trimestre e 3 nel pentamestre; vengono corrette e restituite agli alunni entro i quindici giorni successivi. È a discrezione del docente il recupero della verifica in caso di assenza dell'alunno.

Per la quinta liceo si esegue almeno una simulazione d'esame della **prima prova** (tema d'italiano) e della **seconda prova**, entro la fine dell'anno, con riguardo ai quadri di riferimento pubblicati con il DM 769 del 26.11.2018.

### Griglia di valutazione delle prova scritta di ITALIANO

VOTO	GIUDIZIO in relazione ai criteri di valutazione (conoscenze, competenze, capacità)
2	Rifiuto a sostenere la prova; evidente copiatura
3	L'elaborato è gravemente insufficiente dal punto di vista del contenuto, in quanto lacunoso e frammentario in molte sue parti, scevro di consequenzialità e di coesione, privo di scorrevolezza; contiene molti errori di ortografia e di sintassi
3,5	L'elaborato è gravemente insufficiente, in quanto non dotato di organicità e di coerenza; i contenuti sono notevolmente insufficienti ed espressi in forma inappropriata, spesso scorretta dal punto di vista ortografico e sintattico
4,5	L'elaborato è insufficiente: presenta contenuti pertinenti, ma talvolta solo accennati; organicità e coerenza del discorso sono solo approssimative; correttezza ortografico-sintattica e proprietà lessicale risultano improprie
5,5	L'elaborato presenta contenuti quasi sufficienti, espressi in una forma non sempre precisa e fluida, che incorre in qualche errore ortografico e/o sintattico
6	L'elaborato è sufficiente: affronta in maniera accettabile le sollecitazioni proposte dalla traccia in forma semplice, ma organica e coerente, complessivamente corretta
7-7,5	L'elaborato presenta contenuti discreti; apprezzabili sono la pertinenza, la coerenza e l'organicità del discorso, che si apre anche ad uno sviluppo critico delle questioni proposte. La forma è corretta ed appropriata
8-8,5	L'elaborato è ampio e articolato; buono è lo sviluppo critico delle questioni proposte. La forma è appropriata, manifesta un sicuro possesso del codice linguistico
9	L'elaborato ampio, articolato e approfondito in ogni sua parte, sviluppa in maniera critica e originale le questioni proposte dalla traccia; la forma è precisa e rivela una spiccata propensione alla scrittura da parte dello studente
10	L'elaborato è ottimo, articolato e approfondito in maniera critica, originale e acuta in ogni sua parte; la forma è precisa e raffinata, rivela una spiccata propensione alla scrittura da parte dello studente

## Griglia di valutazione della prova scritta di MATEMATICA-FISICA

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO in relazione ai criteri di valutazione (conoscenze, competenze, capacità)</b>
<b>2</b>	Rifiuto a sostenere la prova; evidente copiatura
<b>3</b>	Totale mancanza di acquisizione dei contenuti
<b>3,5</b>	Le risposte sono gravemente insufficienti, non dotate di organicità e di coerenza; i contenuti sono insufficienti ed espressi in una forma inappropriata. Quasi totale mancanza di acquisizione dei contenuti
<b>4,5-5</b>	Le risposte sono insufficienti: presentano contenuti pertinenti, ma talvolta solo accennati; organicità e coerenza del discorso sono approssimative; la proprietà lessicale risulta impropria
<b>5</b>	Le risposte presentano contenuti quasi sufficienti ma espressi in una forma non sempre appropriata
<b>6</b>	Le risposte sono sufficienti; affrontano in maniera accettabile le sollecitazioni proposte dalla traccia anche se in forma semplice, ma organica e coerente
<b>7-7,5</b>	Le risposte presentano contenuti discreti; apprezzabili sono la pertinenza e l'organicità del discorso. La forma è fluida e appropriata
<b>8-8,5</b>	Le risposte sono ben articolate e coese, soddisfacenti i contenuti. La forma è corretta, appropriata e precisa, rivela un sicuro possesso del codice linguistico
<b>9</b>	Le risposte sono ben articolate, coese, presentano contenuti molto buoni, rielaborati in maniera rigorosa e personale. La forma è precisa e rivela una spiccata propensione alla scrittura da parte dello studente
<b>10</b>	Le risposte sono eccellenti, articolate e presentate, ove possibile, in maniera critica e originale. La forma è precisa e raffinata, rivela una spiccata propensione alla scrittura da parte dello studente

## CRITERI DI PROMOZIONE O NON PROMOZIONE

In vista della **promozione**, della **sospensione del giudizio** o della eventuale **non promozione**, agli scrutini finali viene formulata per ogni studente una proposta di voto che – sulla base di criteri adottati dal Collegio Docenti – tiene conto dei parametri di giudizio relativi al raggiungimento degli obiettivi indicati nella programmazione collegiale:

1. valutazione della situazione di partenza e rilevazione di una progressione nell'apprendimento;
2. impegno, partecipazione e acquisizione di un efficace metodo di studio;
3. grado di acquisizione delle strutture logiche, sintattiche ed espressive nelle diverse discipline;
4. grado di acquisizione dei contenuti disciplinari e applicazione delle conoscenze acquisite.

In base ai criteri sopra citati e alla Normativa vigente (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009):

- ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ogni studente, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato (D.P.R. 122/09, art. 14, comma 7);
- sono ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo del testo unico di cui al D.L. 297 del 1994, una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato;
- la valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (art. 4.2 D.P.R. 122 del 22 giugno 2009);
- nello scrutinio finale il Consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, quando si ravvisi la possibilità di recupero.  
A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, art. 4.6);
- nei casi in cui la situazione dello studente si presenti non rispondente ai due punti precedenti, laddove il Consiglio di classe rilevi in fase di scrutinio il mancato raggiungimento degli obiettivi indicati, si procederà ad elaborare un giudizio di non promozione, fornendone motivata ragione.

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

La nota informativa del 30 dicembre 2022 ha confermato il decreto legge 13 aprile 2017, n. 62 e prevede che il credito scolastico sia attribuito fino ad un massimo di 40 punti per l'intero triennio. I consigli di classe assegnano il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A Decreto Legislativo 62/2017.

### **ALLEGATO A Decreto Legislativo 62/2017**

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	(terza liceo)	(quarta liceo)	(quinta liceo)
$M < 6$	–	–	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

- Il credito non viene attribuito quando l'alunno non è promosso all'anno successivo.
- All'alunno che è stato promosso alla 4<sup>a</sup> o 5<sup>a</sup> classe con un debito formativo va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.
- In caso di accertato superamento del PAI, il Consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Concorrono a formare il credito scolastico anche elementi collegati al normale dialogo educativo ed esperienze formative maturate al di fuori della scuola e opportunamente certificate, come qui di seguito si dettaglia:

---

Assiduità nella frequenza scolastica

---

Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo didattico-educativo

---

Attività integrative interne ed esterne

---

## **I NOSTRI PUNTI DI FORZA**

- Dialogo costante con gli Insegnanti
- Metodo di studio
- Progetto Esami di Stato
- Aggiornamento costante e condiviso dai docenti
- Mensa e ricreazione in presenza di Assistenti
- Attività extracurricolari
- Studio pomeridiano assistito
- **Potenziamento lingua inglese:**
  - approccio innovativo all'insegnamento
  - progressivo miglioramento della competenza linguistica
  - attività di conversazione
  - sviluppo degli aspetti interculturali
  - inserimento Docente Madrelingua
  - percorso per certificazioni FIRST
  - storia in lingua inglese (CLIL) dalla classe III

## **EDUCAZIONE CIVICA**

La Legge n. 92/2019 e il DM n. 35/2020 dispongono che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Il monte ore non verrà impostato sulle singole annualità anche se si tratta di materia curricolare con un suo voto autonomo in pagella.

Per gli anni scolastici 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i Collegi Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avevano individuato e inserito nel curricolo di Istituto. A partire dall'anno scolastico 2023-2024 la valutazione tiene conto dei traguardi di competenza e degli specifici obiettivi di apprendimento definiti dal Ministero dell'Istruzione.

A titolo esemplificativo viene inserito nel presente PTOF il documento elaborato al riguardo della Scuola Primaria e Secondaria I grado, nonché la griglia di valutazione del Liceo.

A fine del presente anno scolastico si procederà ad una accurata verifica del percorso attuato e alle eventuali modifiche.

## Competenze Scuola Primaria

### Sezione A: traguardi formativi

### CLASSI PRIMA E SECONDA

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere i significati e le funzioni delle regole dei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'integrazione con gli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare le persone, il loro punto di vista e saper interagire correttamente con i pari e con gli adulti;</li> <li>• conoscere e rispettare le regole di un gioco. Saper vincere e perdere;</li> <li>• comprendere e accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando al benessere della comunità;</li> <li>• attuare comportamenti di riconoscimento sociale quali il saluto e le formule di cortesia;</li> <li>• aver cura delle proprie cose e delle altrui cose, rispettare gli ambienti scolastici e comportarsi in modo appropriato.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avere consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri limiti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper riconoscere e accettare i propri errori mettendo in pratica azioni di miglioramento;</li> <li>• attuare il controllo delle emozioni nelle situazioni conflittuali.</li> </ul>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere l'ambiente dove si vive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• scoprire e descrivere i luoghi naturali e i vari ambienti della vita quotidiana;</li> <li>• attuare comportamenti corretti e responsabili per il loro mantenimento.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere il problema dei rifiuti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conferire e riciclare correttamente i rifiuti;</li> <li>• attuare scelte consapevoli negli acquisti evitando il superfluo.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avere consapevolezza delle risorse energetiche e di uno sviluppo ecosostenibile, anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare le regole per l'uso dell'acqua;</li> <li>• risparmiare sull'utilizzo dell'energia elettrica e termica.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere la struttura di un percorso stradale e le regole pedonali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• muoversi correttamente a piedi rispettando i segnali verticali e orizzontali.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le basi dell'igiene personale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attivare le norme per la cura della propria salute lavando con attenzione il proprio corpo;</li> <li>• utilizzare gli strumenti di prevenzione per non contrarre o diffondere malattie.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le norme di comportamento nei vari ambienti per la sicurezza propria ed altrui.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere ed evitare le situazioni che comportino pericolo per sé e per gli altri;</li> <li>• partecipare in modo responsabile alle esercitazioni per la sicurezza e alle procedure di evacuazione della scuola.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le proprietà del cibo e il valore di una dieta equilibrata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attuare scelte compatibili con un'alimentazione sana, varia e completa;</li> <li>• sviluppare curiosità riguardo a cibi nuovi;</li> <li>• non sprecare il cibo.</li> </ul>
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• usare in modo responsabile le nuove tecnologie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni.</li> </ul>

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le regole riguardanti il comportamento nei diversi contesti sociali e i principi fondamentali della Costituzione Italiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare le regole nelle situazioni ludiche rispettando gli avversari. Saper vincere e perdere serenamente, con la consapevolezza di aver dato il meglio di sé;</li> <li>• attuare i comportamenti adeguati all’ambiente e alle persone con cui ci si relaziona;</li> <li>• partecipare alle attività collettive collaborando, portando il proprio contributo e aiutando chi ne ha bisogno;</li> <li>• prendersi carico della cura, dell’igiene e dell’efficienza degli spazi comuni;</li> <li>• durante le discussioni, accogliere il punto di vista altrui astenendosi dai pregiudizi;</li> <li>• conoscere e applicare in vari contesti i principi fondamentali della Costituzione Italiana con attenzione particolare alla partecipazione.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sapere che, anche nella diversità, le persone hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipare al lavoro di gruppo portando il proprio contributo;</li> <li>• riconoscere ed esplorare il valore delle diverse culture come arricchimento personale e sociale;</li> <li>• accogliere gli altri, con i loro punti di forza e le loro criticità, come opportunità di sviluppo e di ampliamento di sé;</li> <li>• occuparsi dei compagni in difficoltà anche rendendoli il più possibile partecipi alle attività comuni;</li> <li>• usare in modo consapevole e nel rispetto degli altri gli strumenti digitali.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere il significato dei termini “diritto” e “dovere”.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• essere consapevoli che ad ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere i principi fondamentali della Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare ricerche, anche nel web, per approfondire la situazione dei minori nei vari Paesi del mondo;</li> <li>• preparare materiale informativo per sensibilizzare compagni e adulti sul tema;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere i propri punti di forza e di debolezza;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• chiedere e accettare l'eventuale aiuto dei compagni e degli adulti;</li> <li>• mettere in atto azioni di miglioramento nei rapporti con gli altri e nel lavoro scolastico;</li> <li>• saper distinguere, descrivere e controllare le proprie emozioni;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le regole della convivenza civile e della partecipazione democratica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• operare scelte in base a votazione per maggioranza e rispettarle;</li> <li>• ascoltare e prendere in considerazione le opinioni altrui;</li> <li>• denunciare eventuali episodi di bullismo, praticati anche attraverso gli strumenti digitali, subiti da se stessi o dai compagni;</li> <li>• partecipare alle attività di gruppo;</li> <li>• aiutare i compagni in difficoltà.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le parti del Codice della Strada che riguardano pedoni e ciclisti;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare il Codice della Strada durante gli spostamenti a piedi o in bicicletta e nelle eventuali uscite scolastiche;</li> </ul>
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b> Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere la relazione delle persone con l'ambiente in cui vivono;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare i luoghi del proprio territorio evitando quei comportamenti che possono danneggiarli e creare degrado;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper riconoscere le funzioni e le corrispondenze di e fra i diversi ambienti naturali e antropici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cercare informazioni sulla struttura territoriale, anche per mezzo del web;</li> <li>• distinguere le principali piante e gli animali che vivono nel proprio territorio;</li> <li>• attuare progetti di sensibilizzazione e di valorizzazione di luoghi significativi.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le risorse energetiche con particolare attenzione alle fonti di energia rinnovabile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• praticare il risparmio energetico di acqua, elettricità, riscaldamento;</li> <li>• rilevare, nel proprio territorio, le fonti di energia alternativa e le possibilità di un uso più ecosostenibile delle fonti energetiche.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere il problema dell'inquinamento dovuto ai rifiuti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti;</li> <li>• scegliere in modo consapevole prodotti a basso impatto ambientale.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sensibilizzare compagni e adulti sulla necessità di mettere in atto misure e comportamenti ecosostenibili.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere la piramide alimentare e il valore nutrizionale dei cibi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper attuare scelte consapevoli per un'alimentazione sana e completa;</li> <li>• evitare lo spreco e l'uso improprio degli alimenti;</li> <li>• attuare ricerche sui cibi del mondo e sul loro significato culturale.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere l'importanza della salute per la qualità della vita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mettere in pratica le protezioni igieniche basilari per proteggere la propria salute.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere l'impatto sulla salute dei comportamenti errati, delle dipendenze e dell'inquinamento ambientale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricercare informazioni, anche nel web, sui danni alla salute provocati da comportamenti sbagliati e dalle dipendenze come il fumo e l'alcol;</li> <li>• promuovere progetti per la tutela della salute collettiva;</li> <li>• preparare materiale informativo sulla protezione delle persone e dell'ambiente.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le regole della sicurezza negli ambienti del proprio vissuto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• informarsi sui comportamenti da tenere e sulle vie di fuga quando è necessaria l'evacuazione di un ambiente;</li> <li>• collaborare per la sicurezza degli ambienti eliminando gli ostacoli e le criticità che possano ostacolarla;</li> <li>• favorire l'ordine degli ambienti del vissuto avendo cura delle proprie cose.</li> </ul>

CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• usare in modo responsabile le nuove tecnologie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• iniziare ad usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendo le funzioni anche in rapporto ai propri scopi;</li> <li>• saper effettuare ricerche in rete, con l'aiuto del docente.</li> </ul>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Sezione A: traguardi formativi

## CLASSE QUINTA

<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere il significato dello Stato e del patto sociale anche in relazione alle varie forme di governo, in particolare alla democrazia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attuare ricerche, anche sul web, sull'evoluzione storica del governo e dello Stato;</li> <li>• confrontare le varie forme di governo e di Costituzioni;</li> <li>• applicare le regole della convivenza democratica nella quotidianità;</li> <li>• scoprire negli enti non governativi e non profit le azioni significative per ridurre le disuguaglianze tra cittadini.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere la storia della Costituzione Italiana e i suoi principi fondamentali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• eseguire ricerche sul web per operare una distinzione tra le forme del governo del passato in Italia con quelle del presente;</li> <li>• collegare i principi costituzionali degli enti e ai servizi territoriali quali Comune, ospedale, scuola, parco-giochi, ecc.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere l'ordinamento dello Stato italiano e la divisione dei poteri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• trovare, nei servizi territoriali, le corrispondenze con il potere legislativo, esecutivo e giudiziario (Comune, Prefettura, Tribunale...).</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere i principi fondamentali della Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare ricerche, anche nel web, per approfondire la situazione dei minori nei vari Paesi del mondo.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riflettere sui diritti politici, civili, sociali.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere gli ostacoli che impediscono la partecipazione di tutti i compagni alla vita scolastica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attuare protocolli di aiuto per compagni in difficoltà e per quelli diversamente abili;</li> <li>• attuare protocolli di aiuto e di accoglienza per eventuali compagni stranieri nuovi arrivati;</li> <li>• denunciare qualsiasi episodio di bullismo o cyberbullismo in classe o fuori;</li> <li>• rimuovere, con azioni mirate, discussioni, interventi pratici, gli ostacoli che impediscono a tutti di usufruire del diritto allo studio.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le regole fondamentali del Codice della Strada.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• distinguere e rispettare i segnali stradali manuali, verticali e orizzontali;</li> <li>• riconoscere la funzione di ciascun fruitore della strada e delle regole a cui è soggetto.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le modalità di rapportarsi per strada con le persone e con le cose.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare il decoro della strada evitando di danneggiarla o sporcarla;</li> <li>• durante gli spostamenti attuare un comportamento corretto che garantisca la sicurezza propria e altrui.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere il valore dei rapporti umani e del rispetto verso le persone.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipare alle attività collettive dando il proprio contributo;</li> <li>• essere disponibili ad aiutare i compagni e gli adulti in difficoltà;</li> <li>• riflettere sul significato degli opposti: respingere/accogliere; escludere/comprendere; dividere/unire; riguardo a se stessi e al gruppo dei pari;</li> <li>• comprendere come un'azione abbia una conseguenza emotiva simile in se stessi e negli altri riflettendo sul significato dell'empatia.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere il cambiamento del corpo e della psiche nel cammino verso l'adolescenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper osservare se stessi per riconoscere e controllare le emozioni;</li> <li>• educazione all'affettività.</li> </ul>

<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b> Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere i problemi attuali sulla protezione e conservazione dell'ambiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare collegamenti fra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali;</li> <li>• ricercare informazioni, anche sul web, riguardo alle azioni umane più dannose per l'ambiente.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere i problemi ambientali del proprio territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare le cause dei vari tipi di inquinamento: acustico, luminoso, da rifiuti organici e inorganici, da scarichi domestici e industriali;</li> <li>• aderire alle iniziative promosse per tutelare l'ambiente.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le buone pratiche per la protezione dell'ambiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attivare progetti per il riciclaggio dei rifiuti e per il riciclo creativo;</li> <li>• attuare scelte consapevoli negli acquisti evitando prodotti superflui o ad alto impatto ambientale;</li> <li>• partecipare ad iniziative per la cura e la protezione ambientale.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere i comportamenti che possono mettere a rischio la propria salute e quella altrui.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le dipendenze e i loro rischi;</li> <li>• gli effetti negativi dell'uso eccessivo degli strumenti digitali.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le buone pratiche per la salute del corpo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• eseguire una regolare attività fisica;</li> <li>• curare l'igiene personale;</li> <li>• documentarsi sulla prevenzione delle malattie, sulla tipologia e sull'efficacia dei vaccini e sulle modalità di contenimento dei contagi.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le basi del primo soccorso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper contattare telefonicamente in modo tempestivo ed efficace il Pronto Soccorso.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le diverse sostanze nutritive dei cibi e il loro valore nutrizionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• scegliere i cibi seguendo le regole della piramide alimentare;</li> <li>• leggere correttamente le etichette degli alimenti e i marchi di qualità.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere i problemi mondiali legati all'approvvigionamento del cibo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• collegare la fame nel mondo con lo sfruttamento dell'ambiente, con l'accentramento della ricchezza e con lo spreco alimentare.</li> </ul>
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• usare in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza Digitale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti;</li> <li>• con l'aiuto dell'insegnante, analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni, contenuti digitali;</li> <li>• cominciare ad interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;</li> <li>• conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;</li> <li>• iniziare ad essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo.</li> </ul>

# Competenze Scuola Secondaria I grado

## 1 - Competenze e obiettivi specifici di apprendimento

considerando il percorso formativo disciplinare e la specifica situazione della classe

### Classi 1<sup>^</sup>

L'alunno/a

- riconosce e rispetta le regole dei diversi gruppi a cui appartiene;
- ragiona sul valore delle regole da rispettare e sperimenta modi per attuarle;
- si impegna, per le sue possibilità, a sostenere chi valorizza il territorio in cui vive;
- è sempre più consapevole delle sue modalità di consumo energetico;
- utilizza con competenza gli strumenti di ricerca online;
- usa correttamente la posta elettronica;
- impara l'importanza di rispettare la privacy, sua e degli altri.

### Classi 2<sup>^</sup>

L'alunno/a

- riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese;
- comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea;
- comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica;
- individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconosce le opportunità da esse offerte;
- adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali;
- conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità;
- è consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e di doveri.

### Classi 3<sup>^</sup>

L'alunno/a

- riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini a livello locale e nazionale e i principi sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali;
- comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta partecipando in modo attivo e responsabile;
- sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, coscienza di sé, rispetto delle diversità, di controllo responsabile e di dialogo;
- esprime e manifesta riflessioni sui valori civili; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando in proprio un originale e positivo contributo;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; orienta le proprie scelte in modo responsabile;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive e non agonistiche, volontariato, ecc.;

- esprime e manifesta riflessioni sui valori civili, si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo;
- impara a riconoscere e ad accettare altre culture, altri popoli.

## 2 - Contenuti e concetti disciplinari

(trimestre - pentamestre) - Scelte per un'eventuale DAD

### Classi 1<sup>^</sup>

DISCIPLINE	ARGOMENTI	n. ORE per AMBITO
L1-STORIA-GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le regole per stare insieme (2 h)</li><li>• Scuola e infanzia (2 h)</li><li>• Rischi e opportunità della rete (2 h)</li><li>• Bullismo e cyberbullismo (15 h)</li><li>• Ecologia del linguaggio (4 h)</li><li>• Film Wonder (2 h)</li></ul>	25 ca
SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Igiene e buone norme (2 h)</li><li>• Rifiuti e riciclo (2 h) (Tecnologia)</li><li>• Inquinamento delle sfere biochimiche (6 h)</li><li>• Film Wall-e (2 h)</li></ul>	12 ca
L2	<ul style="list-style-type: none"><li>• Outside School</li><li>• Help our planet</li><li>• I love my friends</li></ul>	3 ca
L3	<ul style="list-style-type: none"><li>• ¿Cómo se estudia en España?</li></ul>	1 ca
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Accoglienza e rispetto del prossimo e dei diversi (fiaba musicale)</li></ul>	2 ca
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Preservazione dei Beni Culturali</li></ul>	2 ca
SC. MOTORIE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ecologia del linguaggio (Motoria - Musica) (4h)</li></ul>	4 ca
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenza della società ebraica</li><li>• Temi essenziali di valore sociale della predicazione di Gesù (perdono, giustizia ecc.)</li></ul>	6 ca

+ 2 h prova di evacuazione

TOTALE ORE PREVISTE CLASSI 1<sup>^</sup>: 50 ca

## Classi 2<sup>^</sup>

DISCIPLINE	ARGOMENTI	n. ORE per AMBITO
L1-STORIA- GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le forme dello Stato e l'ordinamento dello Stato (6 h) (Geografia)</li> <li>• Le Organizzazioni internazionali (2 h) (Geografia)</li> <li>• Web reputation (2 h)</li> <li>• Vaglio delle fonti e fake news (6 h)</li> </ul>	20 ca
SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Combustibili fossili ed ecologia (2 h Scienze + 2 h Tecnologia)</li> <li>• Igiene e buone norme (2 h Scienze)</li> <li>• Sostenibilità ambientale (2 h Scienze)</li> </ul>	8 ca
L2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Logan Paul why is 2018 the most important year of my life (2<sup>^</sup> A)</li> <li>• Cycling (2<sup>^</sup> B-C)</li> </ul>	3 ca
L3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La inmigración italiana en Argentina</li> </ul>	1 ca
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inni nazionali</li> </ul>	2 ca
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preservazione dei Beni Culturali</li> </ul>	2 ca
SC. MOTORIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Igiene e attività sportiva (2 h)</li> </ul>	2 ca
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Chiesa nella lotta alla mafia</li> </ul>	2 ca

+ 2 h prova di evacuazione

TOTALE ORE PREVISTE CLASSI 2<sup>^</sup>: 40 ca

## Classi 3<sup>^</sup>

DISCIPLINE	ARGOMENTI	n. ORE per AMBITO
L1-STORIA- GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legalità (Libera contro le mafie) (8 h)</li> <li>• La Costituzione Italiana (2 h)</li> </ul>	10 ca
SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipendenze (Scienze - Motoria)</li> <li>• Risparmio energetico e domotica (6 h tecnologia)</li> <li>• Igiene e buone norme (2 h)</li> <li>• Inclusione della diversità e genetica (4 h Scienze)</li> <li>• Film “Il diritto di contare” (2 h)</li> </ul>	12-15 ca
L2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Our health</li> <li>• All green</li> <li>• The world of emotions</li> </ul>	3 ca
L3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Los desaparecidos argentinos y las Madres</li> <li>• Las fuentes renovables</li> </ul>	2 ca
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Musica contro la mafia e strumento di libertà</li> </ul>	2 ca
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preservazione dei Beni Culturali</li> </ul>	2 ca
SC. MOTORIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sport e integrazione</li> </ul>	2 ca
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La solidarietà come valore di progresso sociale</li> <li>• Il lavoro come diritto</li> <li>• La tutela del Creato</li> </ul>	5 ca

+ 2 h prova di evacuazione

TOTALE ORE PREVISTE CLASSI 3<sup>^</sup>: 45 ca

## Competenze Liceo

Il Collegio Docenti ha configurato una sorta di “zoccolo di base” su cui fondare l’insegnamento, considerando per le attività in essere:

- riflessioni sugli Obiettivi Generali del Percorso Formativo;
- approfondimento del tema della cittadinanza digitale;
- i giochi di ruolo;
- l’alternanza scuola-lavoro nell’ottica del diritto al lavoro;
- incontri culturali e approfondimenti durante il periodo “della settimana bianca”;
- colletta alimentare.

Altri temi possibili:

- storia del costituzionalismo e della Costituzione;
- principi fondamentali della Costituzione e Unione Europea;
- bioetica
- rapporto tra Stato e individuo
- libertà di informazione e manipolazione del consenso
- la discriminazione razziale, di genere, culturale

### Griglia di valutazione Educazione Civica

VOTO	CONOSCENZE	ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI
<b>10</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L’alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle anche in contesti nuovi.	L’alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
<b>9</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L’alunna sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L’alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.

VOTO	CONOSCENZE	ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI
8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
7	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che realizza con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.
6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.
5	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti, comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.
4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

## **Linee didattiche: metodi, strumenti e sussidi**

Dopo un primo momento di lezione frontale di introduzione al tema proposto a cura dei vari docenti, si utilizzeranno diversi strumenti e metodi a seconda delle discipline o degli argomenti trattati. In linea di massima si cercherà di favorire attività a piccoli gruppi (anche in caso di DAD) per far lavorare gli alunni in modalità cooperativa per alimentare lo scambio e la condivisione nel gruppo classe e si utilizzeranno strumenti multimediali (video, audio, presentazioni Ppt, ecc.)

## **Attività di valutazione**

Per meglio rispondere alle esigenze didattiche, verranno utilizzati gli strumenti di verifica di volta in volta ritenuti più idonei (commenti, temi, compiti di realtà, presentazioni, interrogazioni). I risultati delle verifiche somministrate (nel numero minimo di 2 per periodo scolastico) verranno raccolte e ratificate dal Coordinatore di classe.

## **Criteri e modalità di valutazione**

concordati nei dipartimenti disciplinari

Al termine di ogni periodo scolastico, il Coordinatore di classe acquisisce dai docenti del Consiglio di classe le valutazioni desunte dalle singole prove e raccoglie indicazioni riguardo ai comportamenti e agli atteggiamenti mantenuti dall'alunno durante la vita scolastica. Sulla base di tali informazioni, mediando le conoscenze con il livello di responsabilità e di senso civico dimostrato dall'alunno, il Coordinatore propone il voto in decimi da assegnare nell'insegnamento di Ed. civica. Si rimanda alla griglia di valutazione.

# Scuola inclusiva e accogliente

(estratto dal Piano Annuale per l'Inclusione)

... nell'anno scolastico 2022-2023 nell'Istituto sono presenti

- alunni diversamente abili n. 11
- alunni con disturbi dell'apprendimento n. 54
- alunni con altre difficoltà n. 35

## In Collegio sono da tempo operanti

- il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLO)** che
  - attiva il monitoraggio dei Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto (BES)
  - elabora il Piano Annuale per l'Inclusività riferito agli alunni BES
  - propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione;
- i **Docenti referenti per alunni**
  - con disturbi dell'apprendimento
  - con bisogni speciali
  - diversamente abili.

Tutto il personale docente, gli assistenti e i collaboratori scolastici provvedono all'accoglienza e all'assistenza degli alunni; sono predisposte le misure idonee al loro processo di apprendimento e alla loro crescita.

Particolare attenzione viene dedicata ai passaggi tra i diversi ordini di scuole.

Si sta proseguendo nei percorsi di aggiornamento sulle tematiche relative ai bisogni educativi speciali, in risposta alle esigenze dei docenti per consolidare/affinare metodologie e strategie di inclusione.

## IL TRASPORTO ALUNNI

- ▣ Con pullman del Collegio - autisti e assistenti qualificati
- ▣ Si estende ad un vasto territorio (52 Comuni)
- ▣ Con ampia copertura di orari per il ritorno (h. 14.00 - h. 16.45 - h. 18.00)



## **Il Collegio S. Antonio ha i seguenti**

### **PUNTI DI FORZA**

- Valorizzazione delle risorse esistenti.
- Percorsi specifici di formazione e aggiornamento per i docenti.
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.
- Organizzazione del sostegno interno, in presenza di limitati contributi ministeriali.

### **OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Incrementare la collaborazione tra i docenti per le situazioni BES, identificando - se necessario - docenti e alunni tutor.
- Agire in sinergia con le famiglie interessate e gli Specialisti esterni.

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento**

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro, soprattutto per la Secondaria di II grado, costituisce un aspetto da incrementare attraverso una serrata collaborazione con le famiglie interessate e i Coordinatori di classe.

Per altro ci si avvale di un servizio territoriale a ciò dedicato ma caratterizzato da risorse umane limitate e periodo di servizio contenuto nel tempo. La scuola, nel tempo, ha predisposto prove specifiche per alunni BES.

## Calendario delle attività

Il calendario delle attività scolastiche per i singoli anni verrà comunicato con scadenza mensile ai docenti, alunni e genitori via mail e affisso nell'apposita bacheca di plesso.

A queste attività si aggiungono i seguenti appuntamenti istituzionali:

- Santa Messa di inizio anno scolastico
- Assemblee alunni Liceo per elezioni rappresentanti
- Serata della partecipazione Liceo: elezioni genitori rappresentanti
- Giornata della partecipazione Istituto Comprensivo: elezione genitori rappresentanti di classe
- Accademie di Natale per il Comprensivo e Auguri di Natale per il Liceo
- *Inizio febbraio*: Settimana bianca (durante la settimana bianca la scuola continua la propria attività mirata al recupero/consolidamento/sviluppo secondo le necessità individuali); si svolgono anche incontri di carattere culturale
- Festa della Scuola
- Manifestazioni sportive per Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e Liceo
- Santa Messa di chiusura dell'anno scolastico

# Allegati



II / La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
genitore dell'alunno/a \_\_\_\_\_ iscritto alla sezione/classe \_\_\_\_\_  
per l'anno scolastico 20\_\_ / 20\_\_

- Visti
- il D.M. 5843/A3 del 16.10.2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica"
  - i D.P.R. 249 del 24.06.1998 e DPR 235 del 21.11.2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria"
  - il D.M. 16 del 05.02.2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
  - il D.M. 30 del 15.03.2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
  - il DPR 122 del 22 giugno 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli art. 2 e 3 del D.L. 137 del 1 settembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 169 del 30 settembre 2008"
  - la legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
  - nota n. 2079 del 04.03.2009 "Documento di indirizzo su Cittadinanza e Costituzione"
  - L. 107/2015, art. 1 comma 16 "Linee Guida Nazionale"

❖ **Dichiara**, ai sensi del DPR 235 del 21 novembre 2007

**di accettare e condividere**

- **II PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**
- **II REGOLAMENTO SCOLASTICO**

dell'Istituto "Collegio S. Antonio" della Casa Religiosa S. Antonio da Padova F.D.M. presenti sul sito internet [www.collegiosantantonio.com](http://www.collegiosantantonio.com)

Condivide l'obiettivo fondamentale di realizzare un'alleanza educativa tra famiglia, studenti e operatori scolastici, dove ogni parte si impegna ad assumere impegni e responsabilità precisi

❖ **Sottoscrive il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**  
sotteso ed indicato nel Regolamento di Istituto con particolare riguardo ai seguenti aspetti

- a) puntualità e frequenza
- b) impegno costante nell'apprendimento
- c) rispetto dei docenti, del personale non docente, degli educatori e dei compagni
- d) rispetto dell'ambiente e delle attrezzature
- e) rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'ambiente scolastico indicate dal Regolamento di Istituto
- f) collaborazione fattiva con le diverse componenti dell'Istituto
- g) contegno corretto e rispettoso sia durante le ore di lezione che nei momenti di ricreazione

\*\*\*\*\*

**Ogni soggetto sottoscrittore del presente Patto è consapevole che:**

il presente Patto educativo di corresponsabilità è valido, per ciascuno studente, fino al termine degli studi all'interno di questa Istituzione Scolastica. Eventuali ampliamenti, proposti dal Consiglio di Istituto e condivisi con i rappresentanti delle famiglie e degli studenti, nonché eventuali modifiche dal MIUR, saranno comunicati tempestivamente, come pure le indicazioni in caso di covid a cura del Referente di Istituto.

Busnago, ottobre 2022

Per la Scuola:  
Il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_

Per i Docenti:  
La Maestra \_\_\_\_\_

Per la famiglia:  
Genitore \_\_\_\_\_

M-422-1

**Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria**

Via Manzoni 13 - 20874 BUSNAGO (MB) - Tel. 039/6820180 - Fax 039/6095403  
[www.collegiosantantonio.com](http://www.collegiosantantonio.com) - e-mail: [segreteria@collegiosantantonio.com](mailto:segreteria@collegiosantantonio.com)

Il / La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

genitore dell'alunno/a \_\_\_\_\_ iscritto alla classe \_\_\_\_\_

per l'anno scolastico 20\_\_ / 20\_\_

- Visti
- il D.M. 5843/A3 del 16.10.2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica"
  - i D.P.R. 249 del 24.06.1998 e DPR 235 del 21.11.2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria"
  - il D.M. 16 del 05.02.2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
  - il D.M. 30 del 15.03.2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" - il DPR 122 del 22 giugno 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli art. 2 e 3 del D.L. 137 del 1 settembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 169 del 30 settembre 2008
  - la legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
  - nota n. 2079 del 04.03.2009 "Documento di indirizzo su Cittadinanza e Costituzione"
  - L. 107/2015, art. 1 comma 16 "Linee Guida Nazionale"

❖ **Dichiara**, ai sensi del DPR 235 del 21 novembre 2007

**di accettare e condividere**

- **II PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**
- **II REGOLAMENTO SCOLASTICO**
- **II PROTOCOLLO ANTI – BULLISMO/CYBERBULLISMO**

dell'Istituto "Collegio S. Antonio" della Casa Religiosa S. Antonio da Padova F.D.M. presenti sul sito internet [www.collegiosantantonio.com](http://www.collegiosantantonio.com)

Condivide l'obiettivo fondamentale di realizzare un'alleanza educativa tra famiglia, studenti e operatori scolastici, dove ogni parte si impegna ad assumere impegni e responsabilità precisi

❖ **Sottoscrive il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**  
sotteso ed indicato nel Regolamento di Istituto con particolare riguardo ai seguenti aspetti

- a) puntualità e frequenza
- b) impegno costante nell'apprendimento
- c) rispetto dei docenti, del personale non docente, degli educatori e dei compagni
- d) rispetto dell'ambiente e delle attrezzature
- e) rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'ambiente scolastico indicate dal Regolamento di Istituto
- f) collaborazione fattiva con le diverse componenti dell'Istituto
- g) contegno corretto e rispettoso sia durante le ore di lezione che nei momenti di ricreazione
- h) condivisione del protocollo contro bullismo/cyberbullismo

\*\*\*\*\*

**Ogni soggetto sottoscrittore del presente Patto è consapevole che:**

il presente Patto educativo di corresponsabilità è valido, per ciascuno studente, fino al termine degli studi all'interno di questa Istituzione Scolastica. Eventuali ampliamenti, proposti dal Consiglio di Istituto e condivisi con i rappresentanti delle famiglie e degli studenti, nonché eventuali modifiche dal MIUR, saranno comunicati tempestivamente, come pure le indicazioni in caso di covid a cura del Referente di Istituto.

Busnago, ottobre 2022

Per la Scuola:  
Il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_

Per i Docenti: Il Coordinatore di Classe \_\_\_\_\_

Per la famiglia:

Genitore \_\_\_\_\_

Il / La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

genitore dell'alunno/a \_\_\_\_\_ iscritto alla classe \_\_\_\_\_

per l'anno scolastico 20\_\_ / 20\_\_

Visti

- il D.M. 5843/A3 del 16.10.2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica"
- i D.P.R. 249 del 24.06.1998 e DPR 235 del 21.11.2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria"
- il D.M. 16 del 05.02.2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- il D.M. 30 del 15.03.2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- il DPR 122 del 22 giugno 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli art. 2 e 3 del D.L. 137 del 1 settembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 169 del 30 settembre 2008
- la legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
- nota n. 2079 del 04.03.2009 "Documento di indirizzo su Cittadinanza e Costituzione"
- L. 107/2015, art. 1 comma 16 "Linee Guida Nazionale"

❖ **Dichiara**, ai sensi del DPR 235 del 21 novembre 2007

#### **di accettare e condividere**

- **II PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**
- **II REGOLAMENTO SCOLASTICO**
- **II PROTOCOLLO ANTI – BULLISMO/CYBERBULLISMO**

dell'Istituto "Collegio S. Antonio" della Casa Religiosa S. Antonio da Padova F.D.M. presenti sul sito internet [www.collegiosantantonio.com](http://www.collegiosantantonio.com)

Condivide l'obiettivo fondamentale di realizzare un'alleanza educativa tra famiglia, studenti e operatori scolastici, dove ogni parte si impegna ad assumere impegni e responsabilità precisi

❖ **Sottoscrive il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

sotteso ed indicato nel Regolamento di Istituto con particolare riguardo ai seguenti aspetti

- a) puntualità e frequenza
- b) impegno costante nell'apprendimento
- c) rispetto dei docenti, del personale non docente, degli educatori e dei compagni
- d) rispetto dell'ambiente e delle attrezzature
- e) rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'ambiente scolastico indicate dal Regolamento di Istituto
- f) collaborazione fattiva con le diverse componenti dell'Istituto
- g) contegno corretto e rispettoso sia durante le ore di lezione che nei momenti di ricreazione
- h) condivisione del protocollo contro bullismo/cyberbullismo

\*\*\*\*\*

**Ogni soggetto sottoscrittore del presente Patto è consapevole che:**

il presente Patto educativo di corresponsabilità è valido, per ciascuno studente, fino al termine degli studi all'interno di questa Istituzione Scolastica.

Eventuali ampliamenti, proposti dal Consiglio di Istituto e condivisi con i rappresentanti delle famiglie e degli studenti, nonché eventuali modifiche dal MIUR, saranno comunicati tempestivamente, come pure le indicazioni in caso di covid a cura del Referente di Istituto.

Busnago, settembre 2022

Per la Scuola:  
Il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_

Per i Docenti: Il Coordinatore di Classe \_\_\_\_\_

Per la famiglia:  
Genitore \_\_\_\_\_

M-422-2



## CONTATTI CON IL COLLEGIO S. ANTONIO



**Congregazione  
dei Fratelli  
di Nostra Signora  
della Misericordia**

**Direzione**

[direzione@collegiosantantonio.com](mailto:direzione@collegiosantantonio.com)

**Presidenza**

[preside@collegiosantantonio.com](mailto:preside@collegiosantantonio.com)

**Segreteria**

[segreteria@collegiosantantonio.com](mailto:segreteria@collegiosantantonio.com)

**Amministrazione**

[amministrazione@collegiosantantonio.com](mailto:amministrazione@collegiosantantonio.com)

**Servizio pullman**

[servizio.pullman@collegiosantantonio.com](mailto:servizio.pullman@collegiosantantonio.com)

**Attività sportive**

[fortitudo@collegiosantantonio.com](mailto:fortitudo@collegiosantantonio.com)

**EXA**

[eXa@collegiosantantonio.com](mailto:eXa@collegiosantantonio.com)